PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; *Monarchia a.-u.*: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 25 Giugno 1912 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11119

LA GUERRA.

L'Italia non cederà di un palmo nella questione della sovranità

ROMA 24 (N). Riferendosi a tutto ciò che da parte della stampa turca o turcofila si scrive circa la resistenza dei contingenti arabo-turchi in Libia e circa le difficoltà che incontrano le truppe italiane per combatterli, sia causa le loro formidabili posizioni, sia causa il calore libico al quale le truppe italiane non sarebbero abituate, il «Popolo Romano» osserva che tutte queste affermazioni sono infondate, e scrive: I turchi e i turcofili non considerano un elemento, che è il più forte e decisivo in questa guerra, e cioè il meraviglioso, incredibile sentimento che regna in tutte le classi del popolo italiano. Si è voluto far credere che nella questione della sovranità sulla Libia soltanto Giolitti sia intransigente. Vero è però che non vi ha italiano il quale non sia dell'opinione che qualunque concessione in tale riguardo costituirebbe una viltà. Dopo i sacrifici di sangue, senza neppur dire dei sacrifici in denaro, che ha costato questa guerra, non sarebbe più possibile in Italia alcun governo che fosse disposto a cedere circa la piena, intera e completa sovranità sulla Libia. Questa non è intransigenza: è un sentimento naturale, profondo e generale, ed anche tutte le potenze del mondo unite insieme non potrebbero indurci a rinunciare a questo sentimento altrimenti che con la violenza.

A Parigi si ritiene imminente una grande operazione italiana sulle coste turche

PARIGI 24 (N). Secondo una informazione dell'«Agenzia Fournier» da Roma, sarebbero compiuti i preparativi dell'Italia per una nuova grande operazione militare. 65 piroscafi della marina mercantile sono concentrati nei porti di Napoli, Paranè, Tripoli, Bengasi, Tobruk e Rodi. Si può trasportare tutto un corpo di esercito con tutti i cavalli e tutto il necessario materiale da guerra, quindi in complesso 50.000 uomini. Questa flotta prenderà a bordo due divisioni di truppe in Italia, altre due in Africa e una brigata a Rodi. Tutte queste forze saranno poi sbarcate in un punto finora tenuto segretissimo del territorio turco sul Mediterraneo. Comandante in capo di questa spedizione sarà il generale Ragni, attuale comandante del quinto corpo d'esercito.

90.000 soldati a Smirne

COLONIA 24 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Smirne che colà arrivano quotidianamente nuove truppe. Ora vi si trovano concentrati 90.000 uomini.

Per la difesa dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 24 (B). I giornali recano che il comandante della flotta nei Dardanelli, giunto qui ieri, ebbe conferenze col sottosegretario di Stato alla marina Rustem pascià e col riformatore inglese della marina, Lympus, circa la difesa dello stretto.

La sorte futura delle isole occupate

PARIGI 24 (N). In seguito alla notizia che parecchie grandi potenze avrebbero promesso di interessarsi per la sorte futura dell'isole dell'Egeo occupate dall'Italia, il comitato di rappresentanti delle popolazioni di tutte le isole dell'Egeo formatosi di recente ha deciso di non recarsi per ora a Roma per esporre al Governo italiano i desideri degli isolani.

COSTANTINOPOLI 24 (N). A quanto si dice la Porta è stata informata che le potenze considerano nullo il memoriale della popolazione dell'Arcipelago. Invece Inghilterra, Francia e Russia starebbero esaminando il memoriale in cui i samioti protestano contro la presenza di truppe turche sull'isola di Samo.

La riforma della costituzione approvata dalla Camera turca

COSTANTINOPOLI 24 (B). Dopo breve discussione la Camera ha approvato con 212 contro 15 voti la modificazione dell'art. 35 della costituzione, della quale il granvisir aveva rilevato nuovamente la necessità. Quindi fu anche votata la modificazione dell'art. 43 e la soppressione dell'art. 73.

Riforme amministrative

COSTANTINOPOLI 24 (B). In un'intervista pubblicata dal «Tanin» il ministro dell'interno dichiara di aver avuto durante il suo viaggio d'ispezione in Macedonia la convinzione che l'amministrazione non possa funzionare regolarmente senza controlli ed ispezioni. Quindi il ministro decise di istituire un consiglio d'ispezione mettendone a capo un tecnico inglese che conosca le consuetudini locali, ed al quale si porranno a lato alcuni altri consiglieri tecnici esteri, in modo che ogni vilajet abbia il suo ispettore. Il ministro comunicherà tale sua decisione nei prossimi giorni alla Camera durante la discussione del bilancio del suo dicastero. La nomina degli ispettori dei vilajet seguirà gradatamente e cioè anzitutto per i vilajet rumelioti, quindi per l'Anatolia orientale e la Siria.

Un presidio turco ammutinato?

PARIGI 24 (N). Secondo un telegramma da Roma sono giunte colà notizie di un ammutinamento del presidio turco di Goritza. Un caporale avrebbe ucciso con tre revolverate un colonnello.

Il presidente dei ministri rumeni a Vienna

BUCAREST 24 (N). Il presidente dei ministri Majorescu arriverà verso la fine di questa settimana a Vienna, dove farà visita al ministro a. u. degli esteri conte Berchtold. E' probabile che venga ricevuto in udienza anche dall'Imperatore.

Il nuovo ministro serbo della giustizia

BELGRADO 24 (B) Il giudice della Corte di cassazione Marco Gjuressic fu nominato ministro della giustizia.

La riforma elettorale italiana al Senato

ROMA 24 (N). Tutta l'attenzione del mondo parlamentare è rivolta al Senato dove si è iniziata oggi la discussione della riforma elettorale approvata dalla Camera.

L'aula e le tribune del Senato sono affollate. Aperta la seduta il presidente Manfredi chiede che la discussione si inizi sul testo della legge emendato dall'ufficio centrale del Senato.

Giolitti, presid. del Consiglio: Acconsente.

Arcoleo afferma che la proposta riforma sorpassa i confini di un disegno di legge per diventare un episodio della vita nazionale. Rileva che di fronte alla nuova situazione creata dall'impresa di Tripoli è vano discutere se essa rappresenti il trionfo d'un uomo, d'un sistema o d'un partito. Ormai cessa ogni velleità partigiana e tutti comprendono il dovere di stringersi intorno al Governo finchè abbia compiuta l'opera sua. Mentre altri adulerà il proletariato, è giustizia storica il rivendicare alla borghesia la coltura e la virtù del pensiero che insieme alla fortuna delle armi liberarono la coscienza nazionale e il territorio della patria. Rivendica al Senato il diritto e il dovere di far sentire la voce in uno dei più grandi problemi che toccano la stessa compagine dello Stato. Ricorda che nei momenti più gravi il Senato non negò mai il suo voto; ed anche in questa occasione l'alta assemblea è pronta ad assumere la responsabilità che le spetta. Comprende le esitanze di alcuni di fronte a talune proposte, ma osserva che una riforma così grave non segna le colonne d'Ercole; l'esperienza suggerirà eventuali rimedi e mutamenti. Parla del carattere della riforma rilevando che l'Italia in materia di suffragio era in coda agli Stati rappresentativi. Oggi occorre allargare la cerchia elettorale onde avvenga una più intensa partecipazione di tutti gli organi sociali alla vita dello Stato. Guardando agli effetti politici della riforma crede esagerate e fosche le previsioni dei pessimisti: questa riforma sarà il primo passo verso la riorganizzazione dello Stato, e l'estensione del voto servirà ad abbreviare la distanza fra il corpo elettorale e il corpo sociale, germinando il sentimento dell'idea dello Stato anche nelle infime classi farà sentire all'analfabeta la sua inferiorità e lo spingerà ad elevarsi mediante l'istruzione. Così il diritto di voto può essere stimolo alla scuola. Non crede che si debba elevare a principio la questione dell'indennità, che è molto semplice per un Senato elettivo, il Senato italiano non può tuttavia rimanere estraneo alla trasformazione che producono le sociali attività negli organi dello Stato. Per l'estensione del suffragio di fronte alla Camera, che avrà una base di circa 8 milioni di elettori, può restare immobile il Senato? come potrà farsi valere come corpo politico? La volontà degli uomini non può incatenare l'avvenire.

L'oratore termina auspicando che la riforma elettorale diventi un mezzo di elevare gli animi emancipando l'ignoranza, mutando la forza meccanica del numero in vera cosciente energia di classi.

Finali manda un saluto alla memoria del senatore Fedele Lampertico, dottissimo relatore della legge elettorale del 1882. Recando l'esempio di quella legge ritiene dimostrato che non si ha ragione di ritenere che la riforma attuale, sia un salto nel buio. Non è avverso al riconoscimento del voto agli analfabeti, non è avverso al suffragio universale: il vero titolo all'elettorato politico è la qualità di cittadino sopportante i doveri e gli oneri che lo Stato impone. Riconosce essere opportuno di rimandare ad altro tempo la soluzione delle questioni concernenti il voto proporzionale, l'incompatibilità del voto alle donne, ecc. Conclude rilevando il bello esempio che dà il paese studiando il problema elettorale mentre più ferve la guerra.

Garofalo: Nota che il paese non pensava affatto all'estensione del suffragio nè oggi si appassiona delle discussioni parlamentari sulla riforma; le sole donne si agitano in mezzo alle loro associazioni per ottenere il voto. Si poteva invece degli uomini incolti aggregare al corpo elettorale le donne aventi diplomi e istruzione. Niun dubbio che dall'attuale riforma i partiti popolari avranno un potere diretto sul corpo elettorale che sarà triplicato da torme ignoranti. Non comprende perchè si voglia oggi fare un passo pericoloso senza una ragione. Continua combattendo aspramente il voto agli analfabeti. Nota che con l'attuale riforma anche l'analfabeta può essere eletto deputato. Nega che si tratti della elevazione degli umili, perchè se vi sono classi moralmente irredente è colpa loro. Un altro punto di grandissima importanza è la parificazione dell'elettorato amministrativo e politico, per cui col suffragio proposto potrà accadere che i Consigli comunali siano composti di analfabeti, sicchè a qualche sindaco toccherà firmare con un suggello. Il vero progresso politico sta nel sistema che permette alle menti più elevate di pervenire al potere politico. Il suffragio universale condurrà invece in alto i demagoghi eccitanti gli appetiti delle masse. Teme che con una democrazia proletaria si avrà un conflitto tra il lavoro manuale e il lavoro intellettuale e questo sarà sopraffatto.

La discussione è rinviata a domani.

La Camera italiana prende le vacanze

Una dimostrazione patriottica

ROMA 24 (N). Camera. Si discute la convenzione per il riscatto della ferrovia del Gottardo.

Cavagnari propone la sospensiva, ma Carcano osserva che il Parlamento non può sottrarsi all'obbligo di discutere una convenzione internazionale che si trova dinanzi alla Camera da un un anno.

La sospensiva è respinta.

Macaggi rileva che la nuova convenzione rappresenta un vantaggio per la Svizzera e sopratutto per la Germania e nessun vantaggio per l'Italia. Presenta un ordine del giorno con cui confida che si riapriranno nuovi negoziati.

Morando fa voti perchè si ottenga che le tariffe del Gottardo siano addottate anche per il transito nella Svizzera e nell'Italia.

Pantano dice che non resta che approvare la convenzione per riguardi internazionali.

Canepa darà voto contrario.

Baslini presenta un ordine del giorno per il nuovo valico attraverso lo Spluga.

Rubini a nome della Giunta al bilancio rileva i vantaggi della convenzione escludendo che stipularla abbiano influito inopportuni riguardi internazionali.

Giolitti, pres. del Consiglio: risponde ai vari oratori ed accetta l'ordine del giorno proposto dalla commissione.

La convenzione è approvata. Si approvano senza discussione altre leggine, quindi l'on. Giolitti propone che la Camera prenda le vacanze.

Lacava pronunzia un applaudito discorso elogiando il presidente.

Tutti, ministri e deputatisi alzano.

Il presidente ringrazia per le parole affettuose rivoltegli ed invia un devoto omaggio al re e alla famiglia reale. Termina gridando «Viva l'Italia nostra! viva l'Italia risorta!».

Tra applausi vivissimi e grida si toglie

Tra applausi vivissimi e grande entusiasmo si toglie la seduta alle 21.40.

Preteso attentato contro un arciduca

Sfoghi italofobi di giornali sloveni

MILANO 24 (N). Il «Secolo» ha da Vienna: A proposito della pretesa istigazione del prete goriziano a commettere un attentato contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando che ha partecipato alla recente corsa automobilistica alpina, si hanno da Gorizia questi particolari che vi trasmetto per dovere di cronaca, poichè si tratta certamente di invenzioni ridicole ed infami insieme dei giornali slavi di Trieste e del Goriziano, i quali non fanno altro tutti i giorni che scrivere romanzi nei quali gli italiani rappresentano naturalmente la parte dei briganti. Da qualche tempo poi i giornali sloveni e croati calunniano atrocemente gli ufficiali italiani. Il giornale slavo di Gorizia, «Soca», reca la notizia che qualche giorno fa è stato arrestato certo Ipavic, sospettato di preparare un attentato contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando. Nella casa dell'arrestato si è trovata una bomba. L'Ipavic disse agli agenti della polizia che lo arrestavano «che sarebbe meglio arrestassero il vicario di Srdnie» certo Cantinaro, italiano, il quale lo avrebbe istigato, dandogli 500 corone a commettere l'attentato. Il giornale aggiunge che il vicario si trovava in relazione con ufficiali dell'esercito italiano e che dopo un convegno avuto con essi avrebbe combinato l'attentato.

Il giornale sloveno «Edinost», di Trieste, conferma tutto ciò ed aggiunge che il prete è stato arrestato e deferito al Tribunale. Egli, aggiunge l'«Edinost», è una spia del Governo italiano ed è sospettato di aver rubato dalla caserma della guarnigione di Srdnie importanti documenti che si riferiscono alla difesa del confine austriaco e di aver tentato qualche mese fa di far saltare la polveriera dello stesso paese, il quale è posto vicinissimo alla frontiera italiana.

Ciò che è più curioso ancora delle ridicole notizie dei giornali sloveni si è che ci sono dei giornali di Vienna che sono disposti a prendere sul serio tali umoristiche menzogne.

Leggere in V pagina

Il fantasma con la veste di fuoco

Un'importante enciclica papale per il centenario costantiniano

Il «Corriere della Sera» ha da Roma che per il centenario costantiniano che ricorre quest'anno, il Papa pubblicherà un'importante Enciclica all'episcopato di tutto il mondo cattolico. Il nuovo documento sarà uno dei più notevoli dell'attuale pontificato, poichè Pio X, prendendo occasione dalla decimasesta ricorrenza secolare della proclamazione dell'editto di Milano, col quale Costantino assicurava la libertà del culto cristiano nell'Impero, darà un quadro completo dello stato attuale della Chiesa in tutti i paesi civili, sotto il punto di vista della libertà religiosa. L'Enciclica assumerà così specialissima importanza, poichè in quest'epoca di rivolgimenti e di nuovi aspetti delle relazioni fra Chiesa e Stato, rispecchierà la storia politico-religiosa del cattolicismo nell'attuale momento eccezionalissimo, dal punto di vista della S. Sede.

UN COMBATTIMENTO NEL MAROCCO

FEZ 24 (N). Nella notte dal 22 al 23 i Beni-Mtir, gli Ait-Jussi e gli Zegrusci attaccarono l'accampamento del generale Dalbiez a Ifan-Sidi-Abd-es-Salam, ma furono respinti e lasciarono sul terreno i cadaveri dei loro caduti. Da parte francese quattro morti e sei feriti.

Le leggi militari alla Camera di Vienna.

Il Governo rifiuta la riduzione del servizio nella marina da guerra.

VIENNA 24 (N). La Camera dei deputati terminò oggi la discussione articolata dei primo gruppo di progetti militari

Dopo Schuhmeier (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), prende la parola il ministro della difesa del paese.

Le dichiarazioni del Governo

Georgi, ministro della difesa: Premette che se anche non si occuperà singolarmente delle varie mozioni, risponderà tuttavia estesamente nel complesso del suo discorso ai lagni e alle richieste avanzate dai deputati.

La necessità - continua - di trattenere i soldati del terzo anno risulta specialmente dal fatto che nel computo del contingente di leva non fu tenuto conto dei sottufficiali e che ciascun soldato divenuto sottufficiale nel secondo anno deve essere sostituito. Appena sarà raggiunto il numero completo dei sottufficiali che servono più a lungo, allora non sarà più assolutamente necessario di trattenere i soldati di questo grado per il terzo anno di servizio. Si tratta dunque d'una disposizione di carattere transitorio. Anche riguardo ai caporali si prevede che qualcuno continuerà a servire volontariamente quale sottufficiale, cosicchè anche il numero dei soldati da trattenersi imperativamente per il terzo anno potrà diminuire, nell'esercito da 16.800 a 14.300, nella milizia territoriale da 5140 a 4340 uomini.

Il ministro ripete quindi i motivi che, secondo i criteri dell'amministrazione militare, s'oppongono all'introduzione della ferma biennale pura e semplice e alla concessione di maggiori compensi riguardo alle esercitazioni a coloro che dovranno servire più a lungo, giacchè altrimenti si dovrebbe rinunciare del tutto alle esercitazioni dell'artiglieria e della cavalleria. Del pari non può esser preso in riflesso un indennizzo materiale per coloro che saranno trattenuti il terzo anno a cagione delle enormi spese che ne deriverebbero. Invece è necessario elevare la posizione dei sottufficiali che servono più a lungo.

Il servizio nella marina.

Di fronte al lagno che il più lungo servizio nella marina da guerra costituisce un'ingiustizia per i paesi della costa, il ministro osserva che la marina da guerra richiede gente adatta, cioè avvezza al mare. Riguardo alla richiesta che nella marina sia reclutata proporzionalmente gente da tutte le parti della monarchia, dice non risultare la cosa di facile attuazione per la grande distanza che separa alcuni paesi della monarchia dal mare. Non si può misconoscere che tra la ferma biennale e il servizio di quattro anni nella marina la differenza sia grande; tuttavia non si deve dimenticare che gli abitanti della costa servendo nella marina da guerra traggono profitto per la loro professione civile. Oltre a ciò - comunica il ministro - per rendere meno sensibile il sacrifizio di coloro che servono nella marina, l'amministrazione della marina da guerra ha fatto premure presso il Governo centrale affinchè non soltanto ai sottufficiali, ma anche alla bassa forza siano assicurati benefizi materiali.

Il fissare per un periodo più lungo il contingente di leva è richiesto dalla necessità di sviluppare organicamente la forza armata e non contrasta con la costituzione, giacchè il diritto del Parlamento di approvare o meno il contingente è codificato espressamente.

Il ministro nega che i diritti delle amministrazioni autonome risultano violati dalle disposizioni sul procedimento per la leva. Era dovere del Governo di ovviare acchè per l'eventuale assenza del funzionario comunale a ciò chiamato la leva potesse essere impedita.

L'emigrazione, la raccolta, le radunate di controllo ecc.

Il ministro s'occupa quindi delle disposizioni sulla sorveglianza dei soggetti al servizio militare, affinchè non vi si sottraggano oltrepassando i confini. Dice che non è stato progettato alcun inasprimento delle disposizioni esistenti; p. e. nel senso dell'articolo II della legge ungherese 1909 sull'emigrazione. Assicura che nel nuovo testo delle relative disposizioni accanto agli interessi della forza armata si terrà conto anche delle speciali condizioni economiche che costringono ancora vaste masse della popolazione a emigrare all'estero.

Il ministro giustifica le disposizioni concernenti l'esame di completamento per l'ottenimento del diritto al volontariato d'un anno. Spiega perchè non si possono accettare le richieste riguardo ai sostenitori della famiglia, osservando essere impossibile di risolvere tassativamente tutti i casi, mentre il § 32 permetterà di giudicare su ogni singolo caso, tenendo conto anche delle più piccole circostanze. S'occupa della lotta contro la pellagra e delle cautele da osservarsi dall'amministrazione militare riguardo alle malattie dello spirito. Dice necessario il servizio volontario di un anno per i maestri, nell'interesse dell'istruzione fisica dei loro allievi come pure dell'elevazione dello spirito patriotico e dinastico della gioventù. Riguardo ai permessi per i periodi della raccolta, dice che questi saranno concessi fin quanto lo permetteranno le necessità del servizio. I corsi di economia agraria saranno aumentati nella milizia territoriale, nell'esercito sono progettati. Le radunate di controllo questo anno non si terranno, e anche in seguito radunate regolari non sono progettate. Anche riguardo alle esercitazioni si cercherà di tener conto dei periodi della raccolta, chiamando una parte dei soggetti alle esercitazioni in aprile e maggio anzichè in autunno. Ripete che le esercitazioni nella maggior parte dei casi durano meno di quanto sia previsto nella legge. Si occupa infine dell'approvvigionamento dell'esercito, comunicando che presenterà quanto prima alla Camera una novella in proposito.

Il ministro chiude pregando la Camera di votare i progetti.

Altri oratori

Abram, socialista, critica il contegno dei deputati contadini del Tirolo di fronte alla riforma militare. Dice che nel Tirolo si dovrebbe introdurre la milizia popolare. Già un secolo fa la milizia popolare fece ottima prova contro gli eserciti napoleonici. I generali austriaci non seppero resistere alle truppe napoleoniche e dovettero ritirarsi; i tirolesi invece da soli riuscirono a scacciare i francesi. Anche per l'Austria una buona milizia popolare sarebbe molto più utile dell'esercito stanziale. Se nel Tirolo una buona milizia facesse passare agli italiani la voglia d'invadere le nostre montagne, allo Stato ne deriverebbe maggior giovamento che non dai soldati di parata. Si va dicendo sempre più apertamente che se un giorno scoppiasse un conflitto fra l'Austria e l'Italia ,il Tirolo sarebbe uno dei principali teatri della guerra. Ma che cosa si potrebbe fare nel Tirolo con soldati boemi, p. es. di quella parte della Boemia riguardo la quale fu detto che il problema dell'importazione della carne non avrebbe in quella regione alcun'importanza, perchè la gioventù di colà sarebbe felice se avesse almeno patate a sufficienza? Se si introducesse la milizia con una breve ferma si migliorerebbero anche le condizioni economiche del Tirolo, e si potrebbe emulare la Svizzera e la Baviera. Nella popolazione tirolese si coltiverebbe meglio il pensiero della difesa della patria. Invece se oggi i bavaresi occupassero il Tirolo, non li si accoglierebbe a fucilate, ma con spari di gioia.

Guggenberg, generale in pensione, cristiano-sociale: Non vi ricordate come li ha accolti Andrea Hofer?

Iro: Andrea Hofer è un altro di quelli che hanno fatto brutta esperienza della riconoscenza dell'Austria.

Abram, continuando: Essi verrebbero accolti dai tirolesi come i liberatori da un regime che ha così gravemente danneggiato il Tirolo. Si vada mo' a sentire che cosa ne pensino le popolazioni del Tirolo della loro appartenenza all'Austria in conseguenza della politica dei deputati tirolesi, che ci tengono a fare del patriottismo gratuitamente, che votano senz'altro tutti gli oneri che s'impongono alle popolazioni, e che si mostrano fiacchi e privi d'energia quando si tratta di salvaguardare gl'interessi del paese.

Laghigna: Ritiene che l'esercito servirà soltanto a difendere il paese dai nemici esterni e non sarà mai impiegato per il mantenimento dell'ordine all'interno. Chiede facilitazioni per la popolazione agricola. Le disposizioni che riguardano la marina da guerra, secondo le quali mentre il contingente viene aumentato la durata del servizio non viene affatto diminuita, sono inaccettabili.

Faidutti: Mentre le nuove leggi costituiscono per un verso una facilitazione generale del servizio militare, alle popolazioni della costa esse impongono unilateralmente nuove gravezze. Dichiara che nelle sue parole e nella posizione presa dal partito clericale italiano non si deve in nessun caso scorgere un'opposizione agli interessi statali, militari e dinastici. Il motto del popolo friulano e dei suoi rappresentanti è: «Per Dio, per l'Imperatore e per la Patria».

Su proposta di Eisenhut si chiude la discussione e si eleggono gli oratori generali: Goll e Filipinski.

Tresic-Pavisic, relatore di minoranza: Una discussione con la quale non si può portare alcuna modificazione alla legge è una ipocrisia. Motiva la sua proposta secondo la quale l'esercito non deve essere impiegato nelle elezioni. La durata del servizio nella marina danneggia specialmente i dalmati. Voterà perciò contro i progetti militari.

Prossima seduta domani, in cui si avrà la votazione.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 24 (N). Camera. Tisza apre la seduta alle 10.20.

Si legge una lettera dei deputati d'opposizione, i quali depongono le loro cariche di segretari e si dimettono dai loro posti nelle commissioni.

Il presidente comunica di aver ricevuto dall'on. Egry gli ordini del giorno votati da due assemblee popolari le quali protestano contro l'approvazione dei progetti militari. Poichè le assemblee popolari - dice il conte Tisza - non hanno il diritto di rivolgere alla Camera che petizioni, i due ordini del giorno saranno passati agli archivi. (Approvazioni).

Si votano quindi anche in terza lettura i disegni di legge approvati ieri.

Il ministro del commercio presenta un disegno di legge concernente il trattato di commercio e di navigazione con la Bulgaria.

Il disegno di legge per l'estensione della sfera d'attività della polizia della capitale anche ai luoghi vicini, è approvato senza discussione. Il disegno di legge sul contingente di leva è approvato in prima e seconda lettura ed egualmente quello per la modificazione di alcune disposizioni della legge sulle imposte del 1909.

Prossima seduta domani.

Un consiglio dei ministri

BUDAPEST 24 (N). Nel pomeriggio si è tenuto un consiglio dei ministri durato due ore e mezzo, che si è occupato fra altro dei provvedimenti da adottarsi per l'imminente aggiornamento del Parlamento e per la sua riconvocazione in autunno.

Lo sciopero dei marinai francesi

Le navi da guerra provvedono al servizio postale

MARSIGLIA 24 (N). Il cacciatorpediniere «Voltigeur» è partito all'1.30 con la posta per Tunisi. Il piroscafo «Carthage» è partito con soldati di marina e la posta per Algeri.

Cattive accoglienze a Marschall a Londra

La sua nomina sarebbe il penultimo atto della tragedia anglo-germanica

VIENNA 24 (N). La «Reichspost» ha da Londra che una parte della stampa inglese mostra una spiccata ostilità contro l'ambasciatore germanico Marschall.

Il «Times» presentava giorni fa il nuovo ambasciatore ai suoi lettori come un maestro del «bluff», come avido di popolarità e dotato di una bismarchiana abilità nel giocare a partita doppia.

Ora il «Daily Mail» dice dal canto suo che se il bar. Marschall credesse di sfruttare la sua posizione a Londra per rinforzare l'influenza della Germania in Oriente, può star certo che l'Inghilterra non asseconderà giammai i suoi piani.

Lo stesso giornale poi riporta un articolo d'un preteso conte tedesco Elphberg, il quale dice che la nomina di Marschall è il penultimo atto della grande tragedia del prolema anglo-germanico. La Germania avrebbe mandato Marschall a Londra perchè egli è l'uomo più adatto per avvertirla quando sarà giunto il momento di mandare a effetto il colpo contro la Granbrettagna. L'attacco tedesco seguirebbe senza dichiarazione di guerra e sarebbe fulmineo. Probabilmente avverrebbe in qualche momento in cui la Granbrettagna si troverebbe paralizzata da qualche grave crisi operaia come i recenti scioperi del carbone e dei ferrovieri.

Le udienze di presentazione

LONDRA 24 (N). Il nuovo ambasciatore germanico barone Marschall è stato ricevuto oggi in udienza dal re, cui presentò le credenziali. Dopo l'udienza formale Marschall fu ricevuto dal re in udienza privata.

Gli incontri fra Bismarck e Crispi

Rivelazioni dell'esploratore Rolphs

BERLINO 24 (N). Nel libro testè pubblicato da Corrado Günther su Bernardo Rolphs si narrano colloqui interessantissimi dell'esploratore africano Rolphs con Bismarck. In chiusa ad un colloquio avvenuto nel 1884 l'esploratore disse al principe Bismarck se sapesse realmente perchè Crispi nell'anno antecedente era stato a Berlino. Bismarck lo guardò come volendo interrogarlo, e Rolphs disse: Si trattava per Crispi di essere ricevuto in udienza per chiedere a sua volta un'udienza per il khedivè Ismael. Bismarck disse: Ciò mi è affatto nuovo. Non avrei dovuto ricevere mai Crispi a quattr'occhi. Egli è un uomo così indiscreto, così bugiardo, che mi sono pentito già cento volte di averlo ricevuto a suo tempo a Gastein. Non lo riceverò mai più a quattr'occhi.

La morte del generale White

LONDRA 24 (B). E' morto il maresciallo di campo Giorgio White, difensore di Ladysmith.

Sir Giorgio Stuart White fu uno dei migliori generali inglesi nell'ultimo mezzo secolo. Nato nel 1835 entrò a 18 anni nell'esercito ed ebbe subito campo di distinguersi nella grande insurrezione delle Indie. Partecipò quindi alle campagne dell'Afganistan (1879-80) del Nilo (1885) e di Birma (1886-87). Promosso generale successe nel 1893 a lord Roberts nel comando delle truppe inglesi nelle Indie. Nel 1898 fu nominato capo dello Stato maggior generale e allo scoppio della guerra contro i boeri, nel 1899, si trovava alla testa delle truppe inglesi nel Natal. Battuto in parecchi scontri dai boeri capitanati da Joubert si rinchiuse a Ladysmith vi sostenne dall'ottobre 1899 al marzo 1900 quel memorabile assedio che fu l'unica pagina gloriosa per l'Inghilterra nel primo periodo di quella guerra. Come si ricorderà il generale Buller che nel dicembre e nel gennaio tentò con forze soverchianti di liberare la città assediata fu clamorosamente sconfitto. Furono Kitchener e Roberts, che cambiando tattica e invadendo il Transvaal costrinsero Joubert a levare l'assedio. Ladysmith doveva essere l'ultima gloria del generale White. Ammalato durante la campagna se ne ritornò poco dopo in Inghilterra, dove visse questi ultimi anni, malaticcio e solitario, Era stato promosso maresciallo di campo all'epoca del suo pensionamento.

La campagna di Roosevelt

Alla Convenzione democratica di Baltimora

FRANCOFORTE 24 (N). Si telegrafa da Chicago che per iniziare la campagna pro Roosevelt fu nominato un comitato di sette membri, del quale fanno parte pure democratici. La nomina del comitato seguirà probabilmente dopo la Convenzione democratica.

Da Baltimora si comunica: La città è piena di uomini politici democratici i quali si aspettano una lotta violenta. Bryan con i suoi aderenti è decisamente per un programma radicale, ed appoggierà i candidati radicali. A Baltimora sono arrivati con treno speciale 500 nuovayorchesi per fare propaganda per il sindaco di Gaynor.

Lo sciopero di Londra

LONDRA 24 (N). I dockers scioperanti fecero ieri una dimostrazione nel Hyde Park, durante la quale uno dei capi dichiarò che il re ha consentito ad accogliere l'indirizzo dei barcaiuoli. A quanto dicono i giornali l'indirizzo riguarda il mantenimento del monopolio dei barcaiuoli.

Caldo enorme in Spagna

MADRID 24 (N). Da alcuni giorni regna nella Spagna un caldo enorme che ha già richiesto parecchie vittime. A Siviglia il termometro è salito a 35 gradi al sole. I boschi vicini sono in fiamme, ed il danno è enorme. A Bilbao sono morte in seguito al gran caldo 20 persone. A Barcellona si teme lo scoppio di un'epidemia di colera. Le autorità fanno disinfettare tutte le abitazioni.

CRONACA LOCALE

A Pola si proibiscono l'uso del teatro, i congressi e le gite

Non tutte le città, fortunatamente, sono arsenali di guerra e piazze forti; ma, orvia, se guardiamo la carta d'Europa, troveremo che di città militari, di città fortificate e segnate con una stella, ce n'è in ogni paese tanto da formare un piccolo firmamento. E ammettiamo benissimo che vi si applichino misure speciali di precauzione, di sorveglianza, di custodia dell'ordine pubblico; ma, insomma, fra le tante piazze forti che constellano la carta d'Europa ve n'ha forse una seconda dove la vita del consorzio umano sia così inesorabilmente assoggettata alla parola «proibito» come si vede succedere a Pola? Perbacco, no. A pochi chilometri dal confine noi possiamo osservare la vita di Venezia, che è una piazza forte di primo ordine, che è la maggior piazza forte italiana dell'Adriatico: ed è una vita che non si potrebbe imaginare la più festosa, la più libera, la più ospitale ad ogni sorta di forestieri, la più aperta ai convegni di tutti i popoli dell'orbe. Nessuno si accorge di essere in una città fortificata di primo ordine, in una città militare alla quale è affidata una parte importantissima della difesa d'Italia; o tutt'al più se n'accorge chi si isola dalla vita cittadina per andar a curiosare intorno ai forti, e questi soltanto viene a sapere per esperienza che qualche cosa è proibita alla eccessiva curiosità.

Noi siamo troppo ragionevoli per non ammettere che possano esservi differenze locali tra le condizioni di Venezia o d'altre città e quelle di Pola; tuttavia queste differenze ad un certo punto dovrebbero aver raggiunto il loro limite estremo, e anche Pola, al di là di quel limite, rientrar nella vita comune delle moltissime città-fortezze d'Europa, la quale poi non è per nulla una vita che possa dirsi straordinaria.

A Pola invece tutto reca il segno della differenza; tutto diventa straordinario; le eccezioni non finiscono più; le proibizioni e i criteri nell'applicar le misure di rigore sono tali che, per quanto preparati a tutto, non si sfugge al passare da sbalordimento a sbalordimento.

Mesi or sono, il bando a un vecchio impresario teatrale, perchè nel suo teatro uno spettatore innominato, uno sconosciuto qualsiasi, si era permesso di emettere un fischio. Pochi giorni dopo, proibito di presentarsi in quel teatro ad un trasformista noto «urbi et orbi» come Leopoldo Fregoli. Ed ora quello stesso disgraziato teatro, in un decreto dell'i. r. Capitanato distrettuale di Pola, è sottoposto ad un'altra menomazione di attività, dichiarandosi «che esso non può venir adibito ad uso di pubblici comizi».

E questa dichiarazione, ufficiale sì, ma che non ha riscontro negli annali di qualsiasi teatro della monarchia, è una delle ragioni per le quali si vieta che sia tenuto a Pola un congresso della.... Federazione degli insegnanti italiani della regione. L'altra ragione è di carattere anche più perentorio; sospende anche fuor dal teatro il diritto di riunione riconosciuto da una delle leggi fondamentali dello Stato; stabilisce che non solo nel Politeama Ciscutti, ma neppure altrove «si potrebbe permettere a Pola la tenuta di pubblici congressi» e ciò per motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza.

Una domanda vien naturale: - A Pola si è dunque proclamato il regime statario? - Se lo si fosse proclamato, tutto si spiegherebbe. Nel regime statario sono infatti contemplate queste sospensioni dei diritti garantiti dalle leggi fondamentali dello Stato allo svolgimento della vita pubblica.

Ma a Pola non si è creduto di proclamare il giudizio statario. Non lo si è proclamato; eppure esso vige. Si dichiara senz'altro che non vi si permette tener pubblici congressi. E non è permesso nemmeno di recarvisi in gita. E tale dichiarazione, perchè se ne capisce la serietà, è fatta rispondendo ad una domanda della Federazione degli insegnanti italiani, corporazione professionale che nel suo congresso doveva occuparsi di questioni scolastiche. E la gita che si proibisce è una gita degli stessi insegnanti: di professori, di maestri, di maestre, che rappresentano la scuola di una nazione civile, cioè quanto di meglio una nazione civile possiede. Nemmeno essi possono recarsi a Pola con proprio piroscafo.

Si noti che i congressi della Federazione sono tutt'altro che una novità, tutt'altro che un salto nell'ignoto. Ne furono tenuti a Trieste, a Parenzo, a Capodistria, a Pirano, a Monfalcone, a Gorizia, a Cervignano; l'anno scorso, proprio a Cervignano, fu stabilito che il prossimo si dovesse tenere a Pola, cioè in una città che gli italiani considerano fra le più importanti delle loro provincie. Chi poteva aspettarsi una proibizione? Chi una tal differenza dalle altre città? Forse, dopo lo scioglimento dell'amministrazione comunale, dopo il bando dell'impresario Bolzicco, dopo la proibizione degli spettacoli teatrali al Politeama Ciscutti, dopo il rinvio d'un'elezione politica alle calende greche in previsione di un successo elettorale italiano, si sarebbe potuto aspettarsi anche questo. Ma sono cose sopravvenute quest'anno, e gli insegnanti raccolti a Cervignano non avevano il dono profetico.

Comunque, presentando la sua domanda per poter tenere il congresso, la presidenza della Federazione dichiarava in iscritto ed esplicitamente alle autorità di Pola che essa avrebbe assicurato e garantito il buon ordine per parte dei propri consoci e invocava a proprio favore le esperienze ripetute dei precedenti congressi federali, ordinari e straordinari, tenuti in varie città della regione e tutti ordinatissimi e finiti senza il menomo lagno dell'autorità di pubblica sicurezza. Garanzie, assicurazioni e precedenti che erano da prendersi molto sul serio. Infatti l'autorità non doveva dimenticare che professori e maestri sono tutti persone soggette nella peggiore delle eventualità a procedure disciplinari: il supporre quindi da parte loro una possibile perturbazione dell'ordine era proprio voler ammettere che con inesplicabile leggerezza sarebbero andati incontro a guai più gravi di quelli che possono toccare a semplici cittadini.

Queste erano tutte buone ragioni perchè non si opponesse alcun ostacolo al congresso degli insegnanti italiani. Ma noi abbiamo udito anche le ragioni per le quali l'ostacolo fu posto. Al Politeama Ciscutti, in generale, non si possono tener pubblici congressi. A Pola, in generale, non si possono tener pubblici congressi. Una gita a Pola con piroscafo speciale, in massima, è proibita. Dunque, se queste sono le misure che vigono per quella città, come potevano pretendere gli insegnanti italiani di adunarsi al Politeama Ciscutti, di tenervi un congresso su questioni scolastiche e di approdare a Pola con piroscafo proprio?

Insegnanti o non insegnanti, il regime eccezionale di Pola è uguale per tutti.

Ad ogni modo, la presidenza della Federazione presenterà ricorso. Frattanto ha sospeso il congresso indetto per il 29 corr. e per il quale già si erano presi molti impegni, diramati gli inviti, stampate le relazioni, preparate dagl'insegnanti di Pola le convenienti accoglienze ai colleghi di Trieste e di tutta la regione. Organizzazione che non può trasportarsi di punto in bianco in un'altra città. Alla peggio, quando il congresso rimandato si terrà altrove, se non potrà tenersi a Pola, saranno gli insegnanti di Pola ospiti dei loro colleghi. E proprio dovrà sembrar loro di prendere una boccata d'aria. A Pola, se dobbiam giudicare da tutto quanto è proibito, nemmeno le funzioni dei polmoni devono essere ormai molto libere.

Due importanti problemi cittadini al Consiglio municipale.

L'Ufficio comunale per la tutela per l'infanzia abbandonata

Il contratto col Tramway.

Era facile prevedere che i due argomenti posti all'ordine del giorno della seduta consiliare di ieri avrebbero fornito materia d'ampia discussione. Così infatti avvenne: l'on. Wilfan che ha la specialità di intrufolare per fas o per nefas la nota politica nelle questioni alla politica più estranee, ha trovato modo anche ieri di dare sfogo alla sua passione predominante non appena si venne a parlare delle proposte della Giunta per l'istituzione dell'Ufficio comunale di tutela per l'infanzia abbandonata. Anche a lui, però, dev'esser parso alquanto problematica la legittimità delle sue divagazioni politiche in questo campo perchè sentì il bisogno di premettere la dichiarazione che non intendeva affatto parlar di politica. Non importa poi se la dichiarazione fu ampiamente smentita dall'oratore stesso con una disinvoltura da poter servir da campione agli amatori del genere. Per l'on. Wilfan, volere o volare, anche l'Ufficio di tutela per l'infanzia deve essere regolato con criteri politici, con quei criteri politici, cioè, tanto cari alla minoranza slava che, messi bene in rilievo ancora una volta dall'on. Mrach nella sua risposta all'oratore sloveno, fecero sì che, com'era da prevedersi, le proposte Wilfan cadessero raccogliendo una soltanto i voti sloveni, l'altra quelli degli sloveni e dei socialisti.

Sulla questione del contratto col tram parlò, invece, lungamente l'on. Puecher sostenendo, in linea formale senza addentrarsi se non di sfuggita nel merito dell'argomento, il punto di vista del gruppo socialista dovere il Consiglio respingere le proposte della S. T. T. per la nota clausola del riscatto delle linee sociali modificata dal congresso degli azionisti del tram.

L'oratore presentò perchè fosse votato - ciò che non avvenne - un ordine del giorno che chiamò pregiudiziale allo scopo evidente di dar modo al suo gruppo di riprendere la tattica ostruzionistica già adottata nel passato marzo qualora il Consiglio non si uniformasse ai criteri della minoranza socialista. Che la cosidetta pregiudiziale o avrebbe stroncato la discussione, implicando, nel caso che fosse approvata, il rigetto delle proposte della Società del Tramway, o avrebbe portato i socialisti sul desiderato terreno dell'ostruzionismo, furono circostanze che l'on. Brocchi mise nella dovuta luce; dopo di che il Podestà tagliò corto, rifiutandosi di portare a votazione una proposta che mirava a spostare i termini e l'argomento stesso della discussione prima che si fosse incominciato a discutere. E poichè l'on. Puecher nel furore della sua foga oratoria, si era lasciato andare a qualche apprezzamento altrettanto ingiustificato quanto soggettivo su una dichiarazione di voto dell'on. Zanolla, pretendendo spiegarla con una opinione di propria testa, questi gli rispose a dovere con la frase che destò l'ilarità generale del Consiglio: Non costargli che all'on. Puecher Domineddio avesse conferito la procura così da renderlo infallibile.

Presiede il Podestà e sono presenti 63 consiglieri. Avevano scusato l'assenza gli on. Nordio, Pincherle, Samaja e Suttina.

L'on. Daurant conserva il suo posto in Consiglio

Approvato che fu l'ordine del giorno della precedente tornata, il Podestà comunica che, in seguito ai passi da lui intrapresi, in ottemperanza al voto unanime del Consiglio, presso l'on. Daurant, per indurlo a recedere dalle dimissioni da membro della rappresentanza comunale, l'egregio cittadino, commosso della nuova prova di stima, dichiarò di aderire al desiderio dei colleghi.

La questione della carne.

Il Podestà rileva quindi di aver interpretato la proposta Cerniutz votata dal Consiglio in merito alla carne argentina come una sollecitatoria al voto 4 corr. della Giunta municipale (v. «Piccolo» di sabato u. s.) alla cui effettuazione è già stato provvisto.

Per la libertà di coscienza nelle scuole.

Puecher svolge un'interpellanza sul seguente fatto del quale dichiara di essere venuto a conoscenza per informazioni da ottima fonte: In una scuola comunale il catechista avrebbe minacciato alcuni scolari che, per espresso divieto dei genitori, non avevano partecipato ad alcune pratiche religiose, di non dar loro la classificazione in religione obbligandoli così a perdere l'anno qualora non si fossero tosto assoggettati alla confessione ed alla comunione. Poichè si tratta di una patente violazione di un diritto guarentito dalle leggi fondamentali dello Stato l'oratore dichiara essere obbligo del Comune di appurare se il fatto sia vero e di provvedere in tal caso a far in modo che simili abusi non possano verificarsi per l'avvenire. Prega poi il Podestà di voler anche informarsi se nel fatto c'entri soltanto un eccesso di zelo da parte di quel catechista o se si tratta di istruzioni emanate dall'autorità politica o religiosa.

Podestà: Si riserva di assumere informazioni e, se il fatto risulterà vero, imprenderà tutti i passi consentiti dalla legge perchè l'abuso non si ripeta.

L'ufficio di tutela per l'infanzia abbandonata

Frühbauer, relatore, legge le proposte della Giunta concernenti l'istituzione dell'Ufficio (v. «Piccolo» di ieri).

Wilfan. Premette anzitutto di parlare soltanto in proprio nome. Elogia la relazione la quale mostra che il relatore ha studiato con profondità l'argomento e dice che l'istituzione dell'ufficio per la tutela professionale è opera buona sotto ogni riguardo; soltanto in un senso essa diede altrove luogo ad attriti. Non vuol portare - dice - in campo la questione politica e nazionale; certo è però che fra gli interessi dell'infanzia e la nazione di cui questa fa parte vi è anche quello della conservazione della propria nazionalità.

Mrach: Oh ci siamo (ilarità).

Wilfan continuando: In linea nazionale - afferma - si hanno conseguenze contrarie agli interessi dei tutelati e si sono visti spesso in Stiria, in Boemia e nell'Austria inferiore conflitti fra i tutori professionali e i parenti del minore. Per la scelta della nazionalità possono essere normativi molti e molto diversi criteri quando si tratti di adulti, ma non si può riconoscere a nessun ufficio il diritto di determinare la nazionalità secondo criteri di partito o dal punto di vista della lingua d'ufficio. Chiede perciò che i funzionari dell'erigendo Ufficio di tutela sieno scelti tra persone le quali conoscano anche lo sloveno e che i due membri del Consiglio chiamati a far parte nei consigli pupillari sieno scelti per i distretti amministrativi del territorio tra i membri del Consiglio eletti dal territorio stesso. Concreta il suo punto di vista in due proposte da aggiungersi a quelle in presentazione.

Mrach: Le proposte dell'on. Wilfan si commentano da sè e nè dichiarazioni, nè proteste valgono a nascondere lo scopo cui tendono. «Maschereta te conosso» dice l'arguto motto dialettale. Portare il livore politico nell'argomento che si sta trattando è voler guastare un'opera buona. Non bisogna dimenticare che si tratta d'infanzia abbandonata, di povere creature dunque delle quali i genitori e i parenti non s'interessano menomamente, non è quindi pericolo di conflitto tra tutori professionali e parenti, a meno che questi ultimi, pur non pensando neanche a sfamare i loro figliuoli, non intervengano quando il loro intervento non abbia altro scopo all'infuori dell'agitazione politica. Anche la proposta Wilfan in merito ai consigli pupillari, benchè meno insidiosa della prima, palesa pur tuttavia chiaramente lo scopo cui tende: intrudere la lotta politica in un campo dove soltanto il concetto sociale della solidarietà umana deve trionfare. L'oratore conclude affermando di non dubitare che il Consiglio respingerà le proposte Wilfan per non contaminare con la politica un'opera buona.

Puecher: Gli duole che la discussione sia stata trascinata nel campo politico-nazionale mentre è necessario che il Consiglio voti come stanno le proposte della Giunta perchè forse mai il Consiglio avrà risolto più importante problema. Appunto per non ritardare tale soluzione ha rinunciato a proporre in sede di Giunta alcuni emendamenti che pur avrebbe voluto vedere accolti. Non nega fondamento alle proposte Wilfan, ma, senza fare il processo alle intenzioni, crede che non convenga metterle in discussione; sarebbe meglio ridurle a semplici raccomandazioni. La prima proposta Wilfan urta contro gravi difficoltà giacchè se non sarà facile trovare per l'istituendo ufficio persone che sieno dotate di tutte le molteplici qualità che si devono esigere nel tutore professionale, tanto più difficile si renderà questa scelta ove si voglia aggiungere come «conditio sine qua non» la conoscenza di più lingue. Se la conoscenza dello sloveno dovesse essere imposta come «conditio sine qua non» allora anche i socialisti avrebbero diritto di domandare garanzie che nell'educazione dei tutelati si scegliesse un indirizzo conforme ai postulati del socialismo.

Wilfan dice che l'eloquenza dell'on. Puecher si esplica particolarmente quando si tratta di cavarsela alla bell'e meglio di fronte a qualche proposta imbarazzante degli sloveni nell'intento di salvare, come si suol dire, capra e cavoli. Osserva che non si può confrontare, come ha fatto l'on. Puecher, il carattere etnico, fisico, quasi corporeo della nazionalità con la teoria socialista. Quanto alle intenzioni della minoranza slovena, perchè non si dice mai che anche la maggioranza ha le sue intenzioni?

D'Osmo: E' mezz'ora che parla e dice sempre le stesse cose!

Wilfan..... Lasciatemi parlare e vedrete che dopo tutto questa mascheretta, se anche è una mascheretta, è una mascheretta buona e non quel mangia italiani «cat' exohén» come mi descrive l'on. Mrach.

L'oratore continua ancora brevemente sullo stesso tono e poi siede.

Liebman propone che a far parte della Giunta consultiva sia chiamato il dirigente della sezione medico-scolastica e che tra i membri dei consigli pupillari distrettuali si accolgano i medici-scolastici dei singoli distretti.

Messe a voti le proposte in presentazione con le due aggiunte Wilfan e la prima proposta Liebman, cadono. La proposta giuntale con l'aggiunta Wilfan sull'obbligo della conoscenza dello sloveno per i funzionari dell'Ufficio raccoglie i soli voti degli sloveni; quella con la seconda aggiunta Wilfan ha i suffragi di ambedue le minoranze. Dopochè l'on. Liebman ebbe ritirato la sua seconda aggiunta, il Consiglio approva le proposte nel testo integrale presentato dalla Giunta.

Il contratto con la Società triestina Tramway

Coverlizza, segretario magistratuale della sezione edile, legge le seguenti proposte della Giunta:

1). E' adottato di accogliere la condizione posta dalla Società Triestina Tramway per l'accettazione del contratto riflettente l'esercizio delle nuove linee comunali a trazione elettrica nei sensi che nell'anno 1923 il riscatto dell'esercizio della Società sia obbligatorio per il Comune.

2). In riforma quindi dei deliberati presi nella seduta del 13 marzo 1912 è autorizzata la Giunta municipale a stipulare con la Società Triestina Tramway un contratto del tenore perfettamente corrispondente a quello votato nelle sedute del 7, 8, 11, 12 e 13 marzo 1912, apportando però allo stesso tutte quelle modificazioni che non concordano con la disposizione del riscatto obbligatorio nell'anno 1923.

3). A copertura della spesa occorrente per riscattare nell'anno 1923 l'esercizio della Società è adottato di devolvere il reddito dell'esercizio del tram, con ciò che se a suo tempo per deliberato consigliare il prezzo di riscatto dovesse essere rifuso in una sol volta ed all'importo occorrente dovesse venir provveduto mediante l'assunzione d'un prestito, in tal caso il reddito dell'esercizio industriale vada a copertura degli interessi.

4.) Similmente a copertura della competenza di finanza che verrà eventualmente commisurata sul prezzo di riscatto e che sarà da pagarsi appena nel 1923, è adottato che il pagamento segua in via di anticipazione, ripartendo però il debito in annualità da corrispondersi pure dai redditi dell'esercizio industriale.

5). E' incaricato il Magistrato di sottoporre alla sanzione sovrana i premessi deliberati.

Zanolla: Prende la parola per una semplice dichiarazione di voto. La Società del tram intende, dunque, che il riscatto debba essere obbligatorio per il Comune nel 1923, anzichè facoltativo in quell'epoca e successivamente di 5 in 5 anni fino al 1948, come nello schema di contratto votato dal Consiglio il 13 marzo di quest'anno. Dal lato formale, si potrebbe avanzare qualunque proposta e quindi anche quella di municipalizzare la linea piazza Goldoni-S. Sabba. Non presenta una tale proposta perchè la situazione che si determina accettando le controproposte della S. T. T. non è sostanzialmente dissimile da quella condizione di cose che si sarebbe creata qualora la S. T. T. avesse accettato integralmente il punto IV della sua proposta del 13 marzo. La sostanza - nota l'oratore - di questa sua proposta era che si doveva impedire alla S. T. T. la rinnovazione dell'attuale contratto nel periodo dal 1923 al 1948.

Per l'oratore la miglior soluzione è sempre la municipalizzazione, quindi egli, per principio, non è favorevole alle proposte della Giunta. Quanto al merito della questione, il riscatto obbligatorio è preferibile a quello facoltativo, perchè nel 1923 il Comune sarà costretto a fare una grande operazione finanziaria e, quasi per compenso, dovrà tentare la municipalizzazione allo scopo di far ridondare alla collettività quel qualunque beneficio che dovesse derivare dall'esercizio tranviario. Il Comune farà ciò tanto più perchè nel 1923 il servizio sarà unificato e così cadrà la maggiore fra le obbiezioni mosse alla gestione diretta. L'oratore nutre però la preoccupazione che nel 1923 il Comune potrebbe trovarsi in un momento di disagio per ragioni oggi imprevedibili e potrebbe, quindi, indursi a stipulare con la S. T. T. un contratto che potrebbe essere oneroso. Conclude dichiarandosi contrario, per principio, alle proposte in presentazione; dal lato meritorio, non sarebbe del tutto contrario, ma ha dei dubbi sulla portata delle proposte stesse e sui pericoli che possono presentare.

Puecher comincia col riassumere il deliberato consiliare del 13 marzo, affermando di credere che nessuno, nè della maggioranza nè delle minoranze, avrebbe quella sera ritenuto che il Consiglio si sarebbe un giorno radunato per ridiscutere la questione del tram. Accenna alla risposta data dal Podestà al Consiglio di amministrazione della S. T. T. in data 7 maggio, con la quale si dichiarava inammissibile una discussione consiliare sulla clausola del riscatto modificata che il Consiglio d'amministrazione della S. T. T. intendeva proporre - come propose - ai propri azionisti. L'oratore, il 13 marzo, aveva espresso l'augurio e la speranza che la S. T. T. non avrebbe accettato il contratto votato dal Consiglio dal momento che i delegati del Comune alle trattative avevano ripetutamente dichiarato che quanto essi avevano ottenuto - e che poi fu notevolmente migliorato per il Comune con le modificazioni apportate allo schema di convenzione dal voto consiliare - era il massimo cui la S. T. T. fosse disposta a consentire. I fatti sono venuti a smentire l'augurio e la speranza. La maggioranza non avverte in quale favorevole situazione abbia messo il Comune il contegno della S. T. T. Non lo avverte neanche l'on. Zanolla, dal quale l'oratore si aspettava che insorgesse per chiedere che la proposta della S. T. T. fosse senz'altro respinta a limine. Crede d'intravvedere nella dichiarazione dell'on. Zanolla quale sarà il contegno della maggioranza. L'on. Zanolla - dice - ha subito l'influenza e la pressione della maggioranza e vi si è adagiato più o meno supinamente nell'idea che ogni lotta sia inutile. Ma - esclama l'on. Puecher - a lottare sarà il suo gruppo. Per il momento - dice - non entrerà nel merito della questione; si discuterà poi se si discuterà; certo la S. T. T. ha le sue buone ragioni per volere obbligatorio il riscatto nel 1923. E se nel 1923 il Comune non sarà pronto? E se non vorrà riscattare? Si dovrà ritornare a Canossa con la S. T. T. pregandola di continuare l'esercizio. Crede del resto d'intravvedere anche nella relazione giuntale ben poca intenzione di procedere al riscatto, tant'è vero che vi si parla della possibilità di appaltare l'esercizio. E tutto ciò - dice - mentre l'atteggiamento del tram ci mette nella fortunata posizione di poter attuare subito il nostro massimo programma della municipalizzazione di tutte le linee.

Accettare le proposte della Giunta equivarrebbe a stabilire un precedente ben pericoloso, il Consiglio per il suo stesso decoro deve respingerle. L'oratore accenna quindi al compromesso del marzo tra la maggioranza e il gruppo socialista, mercè il quale, ottenuta la garanzia che il Consiglio avrebbe votato - come votò - le proposte Zanolla, fu resa possibile la discussione, avendo rinunciato i socialisti a persistere nell'opposizione intrapresa forse - dice eufemisticamente l'oratore per non usar la parola ostruzionismo ad oltranza - con qualche esuberanza di forma. Le proposte giuntali distruggono i patti d'allora.

Presenta un ordine del giorno col quale si propone di rinunciare a discutere la proposta della S. T. T. e di dar tosto incarico all'Esecutivo per l'attuazione del deliberato consiliare del 13 marzo.

Avverte che, qualora l'ordine del giorno venisse respinto, si dovrebbe ridiscutere l'intero contratto per trovare compensi alla pretesa del riscatto obbligatorio; in ogni caso, cambiata com'è la situazione, si dovrebbe parlare almeno della cifra del riscatto.

Zanolla: E' superfluo rilevare che la sua dichiarazione di voto l'ha fatta senza subire pressioni da parte di nessuno. Non sono abituato - dice con voce improntata a calma energia - ad adagiarmi più o meno supinamente alle pressioni di alcuno, sia partito, sia persona. Ho fatto degli apprezzamenti e posso aver errato, ma anche l'on. Puecher può sbagliare. Egli certamente non ha espresso soltanto delle massime e degli assiomi, ma anche dei puri apprezzamenti nei quali può, a sua volta, aver errato. Riconosco, bensì, all'on. Puecher ingegno e talento di cui sono sincero ammiratore, ma riconosco del pari che neanche all'on. Puecher Domineddio ha conferito la procura (ilarità generale).

Brocchi: Si capisce benissimo perchè l'on. Puecher vuole quello che vuole e quale sia la strada ch'egli intende aprirsi con la sua proposta. Senonchè l'ordine del giorno da lui proposto non può essere messo a partito senza che implicitamente si entri nella questione meritoria. E' evidente che se si accetta l'ordine del giorno Puecher si respingano le proposte della Giunta, altrimenti si accettano. Non si tratta, dunque, affatto di una pregiudiziale.

Puecher ribatte, sostenendo nuovamente doversi riaprire l'intera discussione qualora il suo ordine del giorno o non sia messo a voti o sia respinto.

Podestà, all'on. Puecher: Ma la discussione è stata aperta prima ch'Ella presentasse il Suo ordine del giorno, alla votazione del quale non posso quindi consentire.

A questo punto, poichè l'ora è tarda - sono le 10 - e il Consiglio si deve trattenere in seduta riservata, il Podestà dichiara chiusa la seduta pubblica.

Nomine.

Il Consiglio, trattenutosi a seduta riservata, procedette alle seguenti nomine: per la Ragioneria civica: vice-direttore il ragioniere superiore Eugenio Sigon; ragioniere superiore il ragioniere Carlo Terzaghi; ragioniere il ragioniere aggiunto Rodolfo Zenker; ragioniere aggiunto il revisore Silvio Locatelli; revisore l'assistente Emilio Gioseffi.

Nella quarta pagina: **Uccide l'amante e tenta suicidarsi. - Fra capoufficio e impiegata.** - L'appendice: **La fata della brughiera** (fine).

Nella quinta pagina: **La nuova appendice: IL FANTASMA CON LA VESTE DI FUOCO.**

I disegni di bambini alla Permanente

L'altro giorno ed anche ieri un'enorme folla fu con costante presenza nella sala della Permanente: la bizzarra, interessantissima e divertente esposizione di disegni di bambini fatta dal Comitato pro Ricreatorio della Lega Nazionale ha meritamente avuto un magnifico risultato. Alla geniale idea ha risposto il pubblico con un concorso che non s'è mai veduto un eguale ad un'esposizione artistica della Permanente.

E non furono soltanto bambini e bambine accorrenti a cercare i propri disegni ed a criticare e a lodare quelli degli altri, non furono soltanto genitori contenti di vedere i disegni dei propri figliuoli esposti; ci fu anche un vasto concorso di curiosi. Nè questi nè gli altri furono malcontenti, perchè la mostra offre tale dovizia di episodi psicologici, rileva così candide animelle e così deliziose accortezze dell'occhio puerile da costituire un continuo, vivissimo diletto agli occhi ed all'animo. Diletto sorridente, non grave, non serio, ma invero continuo e vivissimo. Per la sala è un scoppiettio di frasi sorprese, stupite o di affettuosa ammirazione. Il «che còcolo» si ripercuote d'ogni parte e in ogni tono!

C'è sempre alcunchè di nuovo da ammirare. Come non ammirare la fertilità di qualcuno? Della bambina Bruna Battaglia ad esempio che ha mandato ben 14 disegni, scenette di genere, Pinocchio alla guerra di Tripoli, caricature di donne e di mode, il tutto indicativo una vivace intuitività? o Oreste Lebich un ragazzetto che si dà il fare d'un pittore e tratta le cose con grande stile.... di disinvoltura? O Dante Ferluga che «confessa» 3 anni e mezzo e vi puppazzetta strega, cavallo, Pinocchio e maestro con una semplicità mancante di tutto fuorchè di deliziosa sincerità, mai dimentico che i suoi uomini devono avere una gamba allargata ed una puntuta? V'è d'ogni sorta di stili: sembra un salone d'indipendenti, tanto più in quanto l'indipendenza trionfa con un senso di anarchica ribellione contro il vero, contro il modello, contro la naturalezza. Queste le sono cose da museo, da arte antica, non da arte libera e primigenia! Eppur codesti bimbetti non possono prescindere da certa accademia convenzionale! Vittorio Debrilla e Giuseppe Dezorzi, ambidue di 7 anni si sono messi in testa di far una automobile per ciascuno e (vedi le catene del convenzionalismo!) le hanno fatte tutte e due eguali: un trapezio con due piccole rotelle agli spigoli inferiori. Ma «la linea ascensionale dell'evoluzione artistica «si rivela con evidenza tra la carrozzella di Daprile Giuseppe «d'età 6» con quel cavallino che ha le scarpette ed un muso umano che sta per «fifare» ed il ritratto di Noemi Cesari che con attenta linea e con molta verosimiglianza presenta una simpatica figura di babbo: sembra intercedano secoli di progresso artistico e non sono che... sei anni d'intercedenza! C'è da godere nella galleria dei ritratti paterni e materni! Il dodicenne Bach ha presentato suo padre in una bizzarra uniforme e per dargli l'aria marziale e piena di sussiego con beiniano spirito gli ha fatto ingoiare un bastone. Il piccolo Frank ha messo i suoi genitori malinconicamente in cucina. E che acchiacci spiritati, che mani spasimanti ha fatto ai suoi genitori con deliziosa comicità il bambino Bersich!

Si guarda e si riguarda attorno ed ogni tanto tra le congerie enorme di mille e mille disegni che tappezzano tutta la sala balza qualche particolare godibile o rivelatore di strani atteggiamenti spirituali. Povera mamma natura ne soffre di tutti i colori che quei mari viola cor tutti i colori che quei mari viola con quelle tigri rosso-verdi, con quelli alberi rossi: ma non è forse l'arte una libera elaborazione fantastica della natura? Per i grandi o per i piccini? Per carità, non discutiamo di estetica! Ma pure, non siamo forse ad un'esposizione di arte? Diamine! Ma appunto l'arte bisogna goderla fuori d'ogni teoria. E sono davvero fuor d'ogni grazia di teoria codesti bambini. E che cos'è più di ciò delizioso? C'è un interno di stanza di un bambino di cui ci sfugge il nome, dove la prospettiva è così ardita e libera di teoria che non si capisce se il tetto sia il pavimento o se sia viceversa, se i mobili siano nell'aria o se siano appesi ai muri. Un paesaggio del novenne Albino Zack apre con la veduta d'una strada maestra nuovi orizzonti alla prospettiva. Chi sa che qualche Ganghin non ne approfitti! E il settenne Pio Vergna che fa una galleria ferroviaria in forma di un volto od arco poggiato sul dosso d'una collina non apre nuove vedute per l'avvenire della tecnica atte a risparmiare l'opra dei minatori? Si giri e si rigiri per l'innumerevole esposizione: si vedrà quante di codeste divertentissime divinazioni, quale e quanto tumultuoso pervertimento dell'ordine naturale delle cose! Eppur talora il riso si arresta e la meraviglia crea qualche amara constatazione. Sei o sette bambini per far una bestia feroce hanno copiata una lince: ne sono venuti fuori sei o sette animali diversi e neanche una lince! Ma ci si domanda: quei bambini furono convinti tutti di aver fatto una lince? E non succede nella vita tanto spesso che uomini esperti contrastino in sette criteri diversi di uno stesso argomento e ciascuno creda di dire la verità?

★ Ancora oggi sono esposti i disegni dei bambini della prima serie presentati al concorso bandito dal Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale. La sala sarà aperta oggi dalle 10 alla 1, e dalle 3 alle 9; domani mercoledì, pure nella sala della Permanente, si aprirà l'esposizione della seconda serie dei disegni e la sala sarà aperta dalle 10 alla 1 e dalle 3 alle 9. L'ingresso è a centesimi 20.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Berger, dai dolenti figli Asdrubale e Francesco Berger cor. 100; dai nipoti Carlo ed Enrico Basevi cor. 30.

Per onorare la memoria dell'amico Umberto Schick, da N. N. cor. 3.

Contributo straordinario del gruppo «Bu-Meliana» cor. 11.30.

In occasione del battesimo di Anita Burger cor. 4.30.

Per evitare un contrasto de Piero, da Damiano e Menigo cor. 2.

Da Carlo per conto di Vittorio R. corone 1.20.

Dal signor Bassato per un quadro messo all'asta dal signor M. Hirsch in un festino famigliare da Subbietta cor. 15.

Dai quasi filarmonici di Via dei Mirti (Roiano) cor. 2.30.

Per l'espulsione di Scipio Sighele. Abbiamo da Vienna, 24: Come già fu annunciato, il Circolo accademico italiano di Vienna aveva inviato a Scipio Sighele un cordiale telegramma di simpatia e di saluto. Sighele ha risposto ora in questa forma:

«Vi sono gratissimo per le vostre affettuose parole e ne serberò perenne memoria. Il sacrifizio che devo [illegible] è immenso, ma mi conforta il pensiero che non sia inutile e mi è dolce soffrire per la patria che adoro».

Feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale. Continuano ad affluire al comitato organizzatore di queste feste i doni per la pesca miracolosa. Inviarono doni, ieri, i seguenti signori: G. B. Baldini, Adolfo Conighi, Giuseppe Sirk, Luigi Cosolo successore di G. Scantimburgo, Giacomo Loy, Emilio e Virginia Cattelani, Vittorio Morpurgo, Giovanni Juressich, Dora Ascoli, Ruggier & Gregoris, Camis & Stock, Maria Ravasini Gidoni, Letizia Rossegger, M. Beyer e C. succ. F.lli Guastalla, F. H. Schimpff, C.na Moretti cappelleria, Emilia Castelbolognese-Tedeschi Carlo Walcher, Letizia Wendlenner Anna Artico, Silvia Arch, Teresa Sabadin, Edoardo Tenze, Giacomo Cante, Ada Kronfeld-Tedeschi Carlo Lizzi pittore decoratore, Silzio Pulz calzoleria, Riccardo Olivo, Salvatore Sabbadini, Francesco Zipperla, Edgardo Canarutto, C. E. Fano, Eugenio Vatta, Successori Fratelli Frennez Giovanni Urizio, Erminio Polvar, Zennaro e Gentilli, Amelia Ascoli-Mayer e Asilo infantile della Lega Nazionale di Duino.

I doni per la pesca sono da inviarsi alla sede del Comitato, via S. Nicolò N. 32, I piano, aperta tutto il giorno.

Le inscrizioni di nuovi allievi alla Scuola tecnica superiore di via dell'Acquedotto. L'inscrizione degli scolari alla prima classe verrà fatta, nella sessione di estate, nei giorni dal 2 al 4 luglio dalle 3 alle 6 pom. Gli scolari si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi; quelli che vengono da una scuola popolare presenteranno inoltre il certificato di frequentazione.

Ricreatorio della Lega Nazionale. L'interramento della parte più bassa del cortile del Ricreatorio è presso che finito ed in breve vi si metteranno nuovi giuochi: altalene, giostre e giuochi di bocce. Si iniziarono pure i lavori per l'ampliamento del Ricreatorio e in poche settimane saranno anche finiti. Con la nuova costruzione la sezione lavoro manuale potrà disporre di una vasta sala e, venendo incontro ad un vivo desiderio dei fanciulli, occupare un maggior numero di allievi, e le sezioni di canto e di mandolino avranno a disposizione una sala da studio più grande dell'attuale.

Accolte con giubilo dai ragazzi arrivarono finalmente le divise per i bandisti. Le nuove divise, veramente eleganti, eguali nella forma a quelle dei Ricreatori comunali, sono di panno bleu, le maglie di un bel color bleu marino ed i berretti alla marinaia.

★ Pervennero al Ricreatorio: dalla signorina Luigia Reis un'annata del «Secolo XX» e altre illustrazioni; dal sig. Aldo Lussich una spina dorsale di pescecane; dalla signora Mary Morpurgo attrezzi di ginnastica.

Conservatorio musicale. Venerdì 28 corr., alle ore 8 pom., si terrà nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) il saggio finale del corso di drammatica (sezione bambini) docente la prof.a Giacinta Rigo-Gallina. I minuscoli attori reciteranno un «Prologo» di Eugenia Franciosi, «Il cerchio magico» un atto di Zio Barbanera, uno «Scherzo Goldoniano» di Giacinta Gallina, una poesia, un monologo e lo scherzo «Tutte in maschera» di Berta Barbensi. I biglietti per i posti a sedere si possono acquistare alla cancelleria del Conservatorio (via S. Francesco d'Assisi N. 4).

La carne argentina introdotta... ma per la Marina. Ci scrivono: Il piroscafo «Gelida», dell'«A.-A.», al comando del capitano Antonio G. Zotti, arrivò ierlaltro nel nostro porto proveniente da Pola e Grado, per rifornirsi di carbone e completare il carico di carne argentina destinata per la Marina da guerra. Tanto a Pola come a Grado, ove si trovava da due giorni assieme alla squadra d'estate, venivano distribuite giornalmente per gli ufficiali e per l'equipaggio delle navi della squadra, circa due tonnellate di detta carne che, grazie all'abilità del cuoco, un triestino, si presentava oltremodo gustosa. La squadra è partita da Grado alla volta della Dalmazia e getterà le ancore nella baia di Berguglia (isola di Premuda), distante 15-20 miglia da Lussino. Il «Gelida» partì a sua volta per raggiungere la squadra e assieme ad essa continuare il viaggio.

Accademia di commercio, Sezione femminile. Le inscrizioni alla scuola biennale femminile di commercio si assumono sabato 6, lunedì 8 e martedì 9 luglio dalle 9 alle 12, nella cancelleria direzionale (piazza Lipsia N. 4-5, III p.). Si richiede la fede di nascita comprovante l'età non inferiore ai 14 anni, l'ultimo attestato scolastico e il certificato medico sulla vaccinazione e l'immunità da oftalmia granulosa. Le aspiranti devono dare un esame d'ammissione in aritmetica, lingua tedesca e geografia.

Lauree. Il nostro concittadino signor Adalberto cav. Berger de Montecrociato si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Graz.

★ Il concittadino signor Guido Picciola si è in questi giorni laureato in legge all'Università di Graz.

★ Il signor Renato Samblich compì gli esami di ingegnere al Politecnico di Vienna.

Onorificenza. Al sig. Eugenio Pollack fu conferita dal re del Montenegro la commenda dell'ordine di Danilo.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'assistente presso gli uffici del dazio consumo di linea a Trieste sig. Emilio Gollob ufficiale presso i suddetti uffici nella X classe di rango.

Inaugurazione del nuovo Tempio israelitico. Giovedì 27 corr. alle 7.30 pom. verrà inaugurato il nuovo Tempio israelitico, opera, come è noto, dei due architetti cittadini Ruggero e Arduino Berlam.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Berger, dai dolenti figli Asdrubale e Francesco Berger cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore dell'Ospedale israelitico; da Carletto Berger, nipote dell'estinta, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Filippo Brunner e consorte cor. 30 a favore della Guardia medica.

In morte dell'adorato nipotino Dino Pavlovich, dalla famiglia Rothbart cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del loro viceispettore meccanico signor. G. Brischi, dai primi macchinisti della Società «Dalmatia» cor. 45 a favore della Lega fra macchinisti navali.

Dal signor Giulio Levi cor. 100 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Dal signor A. Rosignoli per una cortese prestazione del presidente dottor d'Osmo cor. 5 a favore della Guardia medica.

— Il barone Cimone de Ralli per onorare la memoria della sig.ra Elisa v. Berger, elargì cor. 50 all'Arbertinum.

— Al Dispensario antitubercolare pervennero in dono dalla signora Rosa Nauen tre corredini completi per bambini.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile (Lega contro la tratta delle bianche) pervennero cor. 100 dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.

— All'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita di Savoia, pervennero dal signor Francesco Berger cor. 100, in morte della adorata madre.

— Per onorare la memoria della madre del dott. Leandro Marotti, il signor Giorgio de Favento elargì cor. 10 all'Ospizio marino.

Turchino e avorio. Ogni anno, in primavera, la moda ama spiegare, d'improvviso, in grandi pennellate imperiose, i suoi folli capricci di colorista; un anno il tenero color delle violette fiorisce le foggie femminili, un altro le investe un largo riflesso di invisibili fiamme purpuree; ma forse mai come questa primavera il capriccio della moda fu così assoluto e dispotico. Sì, si vedono dei vestiti di velo e ricamo bianco e dei copripolvere di taffetas nero; ma, nell'assieme, bisogna convenire che l'umanità femminile è quest'anno quasi totalmente turchina o color d'avorio. Son vestitini di «alpagas» azzurro a filetti bianchi stretti intorno ad agili corpi di adolescenti, delineanti un po' monellescamente le pienotte linee nascenti, mostranti nell'apertura della gonna ancora corta il piedino svelto e il principio della gamba nervosa; è son semplici vestiti a giacca di lana turchina di signore di mezza età, ormai senza pretese; son vestiti di «foulard» a folle e vestiti di stoffa a spugna; elegantissimi abiti «tailleur» di «merveilleux» azzurro cupo, attilati, lucenti e pieghevoli come corsetti di libellule, ed elegantissime guaine di velo nero ondeggianti su fondi di raso celeste, in cangianti riflessi suntuosi e tetri, in lembi di serena notte filata e intessuta, su belle persone di signore nel perfetto fiore dei venticinque anni. Ma, se qui trionfa il colore delle stellate notti d'aprile, l'alba, l'alba smorta e sorridente, l'alba d'oro pallido, ha anch'essa la sua rivincita; al partito turchino si oppone, in innumerevoli falangi serrate e ben disciplinate, il partito avorio, «Shantung», tela, «étamine», batista; tutte le stoffe, tutti i gusti, tutti i prezzi. Se una donna, coprendosi gli occhi con le mani, vi dice: «Io non sono un fiordaliso», voi le potete dire senza esitare: «Allora, tu sei una primola». E la primola d'oggi diventa naturalmente domani fiordaliso, e viceversa. Poi, su tutto quell'avorio, su tutto quel turchino, il fiume, la cascata spumosa dei merletti e dei ricami; collari, bretelle, tramezzi, falsature, «paniers»; tutto quel che occorre a dimostrare alla coorte incredula dei babbi, dei mariti, o dei facenti funzione che non c'è una ragione al mondo per cui un abito semplice debba costare meno d'un abito di lusso.

Per il nome di una stazione. Ci scrivono: A proposito del nome di Vizovlje. Non occorre andar a cercare un nome meno ostico di quello che, con tanto compiacimento, le nostre autorità ci regalarono. Il nome esiste ed è della parlata viva, autentica. Pochi giorni addietro fui a Duino e, di là, mi portai a Sistiana. Poco pratico della strada, entrai in una bottega, dove, in mancanza della mamma, trovai due bambini sui 7-8 anni, che mi diedero le chieste indicazioni. Fu da essi che, con una certa meraviglia, intesi nominare la stazione chiaramente «V i s o l l e» - e ripetutamente, senza ombra di difetti di pronuncia, in modo da convincermi che quello, nel paese e, certamente, per gl'italiani, era la vera denominazione del villaggio in questione. Dal modo in cui lo pronunciarono, con la «s» dolce, dovrebbe scriversi indubbiamente come lo feci più su. Ritengo quindi che si avrebbe anche il diritto di far mettere sulla tabella della stazione, come dappertutto dove è il caso di bilinguità, anche il nome italiano accanto a quello slavo.

Il diritto di costruire su fondo altrui. Con la legge 26 aprile 1912 B. L. I. N. 86, entrata in vigore il 15 corr., e che riguarda il diritto di costruire su fondo altrui, si è introdotta una nuova istituzione per comprendere la quale è importante conoscere le considerazioni legislative che ne hanno informato la introduzione e l'ordinamento.

Il Ministero di grazia e giustizia ha emanato una esaurientissima istruzione sull'attivazione della nuova legge, la quale fu pubblicata nel Bollettino delle Ordinanze del Ministero della giustizia del 14 giugno.

Esso contiene una esposizione dell'idea fondamentale della legge e fornisce schiarimenti particolareggiati sulla sua applicazione. Il diritto di costruire su fondo altrui - spiega il decreto ministeriale - serve in prima linea alla costruzione di abitazioni sane e a buon mercato, offrendo a chi l'ha ottenuto la possibilità di costruire senza dover procacciarsi il capitale per l'acquisto del fondo. Vi si parla poi della durata di questo diritto e di determinate garanzie a sua tutela. Il decreto espone poi in che consista il nuovo diritto, come venga conferito e a chi (ogni cittadino può ottenerlo, in primo luogo però enti pubblici) e come la legge prevenga la speculazione sui fondi. La durata del diritto varia da un minimo di 30 anni ad un massimo di 80 ed è indipendente da ogni disdetta; può essere conferito verso pagamento o gratuitamente.

Con gran copia di particolari è illustrata pure la istituzione del singolo diritto di costruzione su fondo altrui che si crea con l'inscrizione tavolare e che ha la precedenza su ogni altro diritto (ipoteca, servitù ecc.).

Posti d'insegnanti in concorso. E' aperto il concorso ai posti seguenti da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1912-1913 presso il civico Liceo femminile:

A. Un posto di docente di geografia e storia quali materie principali; un posto di docente di lingua italiana e francese quali materie principali; un posto di docente di matematica e fisica; un posto di docente di lingua tedesca quale materia principale. Si richiede per questi posti la abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie.

B. Un posto di docente di lingua italiana e francese; un posto di docente di geografia e storia; un posto di docente di lingua italiana e tedesca. Si richiede per questi posti l'abilitazione all'insegnamento nei Licei femminili.

C. Un posto di maestra per l'insegnamento della lingua italiana; un posto di maestra per l'insegnamento della lingua tedesca. Si richiede per questi posti l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole cittadine.

D. Un posto di maestra di lavori femminili. Si richiede per questo posto l'abilitazione all'insegnamento della materia nelle civ. scuole popolari generali e cittadine.

Ai posti sub A sono assegnati per i docenti maschi lo stipendio di annue corone 3000, col diritto, in base alle vigenti disposizioni di legge, a cinque aumenti quinquennali (il I di annue cor. 500, il II di cor. 600, il III di cor. 700, il IV di cor. 800 ed il V di cor. 900) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato in una scuola media dello Stato ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio di annue cor. 1200, aumentabile a cor. 1300 ed a cor. 1500 annue dopo l'assegnamento del II rispettivamente del IV aumento quinquennale. Alle docenti spetta il 90% di detti emolumenti. Ai posti sub B sono assegnati i suindicati emolumenti nella misura dell'80%. Ai posti sub C è assegnato lo stipendio di annue cor. 2040, con aggiunte quinquennali nel numero massimo di sei, di cui le prime tre importano cor. 255 l'una, le ultime tre cor. 340 l'una, ed il sussidio di alloggio di annue cor. 765, il quale viene aumentato con l'assegno della II aggiunta quinquennale a cor. 850 e con l'assegno della III a cor. 935 annue. Al posto sub D è assegnata la paga di annue cor. 1700 con aggiunte quinquennali nel numero massimo di sei, di cui le prime tre importano cor. 255 l'una, le ultime tre cor. 340 l'una; ed il sussidio di alloggio di annue cor. 510, il quale viene aumentato con l'assegno della I aggiunta quinquennale a cor. 595, con l'assegno della II a cor. 680 e con l'assegno della III a cor. 765 annue.

Istanze, fino a tutto il 20 luglio, al Magistrato civico di Trieste.

★ Sono pure da coprirsi nelle civiche scuole popolari complementari e cittadine della città uno o più posti di maestra di scuola cittadina per le materie dei tre gruppi di quelle scuole. Ai posti di maestra è assegnata la paga di annue corone 2040, con aggiunte quinquennali nel numero massimo di sei, di cui le prime tre importano cor. 255 l'una, le ultime tre cor. 340 l'una; ed il sussidio di alloggio di annue cor. 765, il quale viene aumentato con l'assegno della II aggiunta quinquennale a cor. 850 e con l'assegno della III a cor. 935 annue.

Istanze al Magistrato civico sino al 20 luglio.

Al bagno pubblico di S. Sabba. Il civico Magistrato, fatte le pratiche opportune per ottenere dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato il permesso di transito attraverso il binario della ferrovia sotto Servola, ha aperto un bagno pubblico a S. Sabba, e ha pubblicato anche un regolamento per coloro che vogliono approfittare del bagno. Ora però ci consta che il regolamento viene osservato da pochissimi e che al bagno vanno anche ragazzetti di 8-9 anni senza essere accompagnati da alcuno. Considerato il grande movimento di treni che vi è su quella linea, sarebbe opportuno che il Municipio, ad evitare disgrazie, provvedesse ad un'intensificazione della sorveglianza soprattutto nel senso d'impedire che i ragazzi che vanno al bagno traversino i binari nelle ore di movimento dei treni. Tra altro ci è stato assicurato che i ragazzi, per gioco, inconsci dei danni che ne potrebbero derivare, spostano gli scambi. E' necessario, dunque, un pronto ed energico intervento dell'autorità municipale.

Posta per la marina da guerra a.-u. L'ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni postali per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Palma dal 29 corr. a tutto il 3 luglio ogni giorno alle 8.20 ant.; a Barcellona dal 4 a tutto l'11 luglio ogni giorno pure alle 8.20 ant.

Gare ciclistiche e podistiche. Il Club Ciclistico «Rapido» tenne domenica scorsa l'annunciata corsa ciclistica d'incoraggiamento sul percorso: Barcola-Miramar-Barcola. Alle 7.30 ant. si presentarono allo «start» 19 dei 23 inscritti, ed arrivarono nell'ordine seguente: 1.o Augusto Strauss, in minuti 11.3" e quattro quinti, del Circolo Sportivo «Olimpia»; 2.o Mario Danielis, in 11'.4" e un quinto, della Società Ginnastica Triestina; 3.o Eugenio Sandri, in 11'.5" e tre quinti, del Circolo Sportivo «Olimpia»; 4.o Eduardo Cossutta, in 11'.8" e due quinti, del Club Veloce «Trieste»; 5.o «Athos», in 12', libero; 6.o Giovanni Destefano, in 12' e un quinto, della Società Ginnastica Triestina. Gli altri giunsero in tempo massimo. La medaglia per la società con il maggior numero d'arrivati venne assegnata alla Società Ginnastica Triestina. Domani mercoledì, dalle 9 alle 10 pom., nella sede sociale (caffè «Rossetti») si farà la distribuzione dei premi.

★ Domenica mattina seguì la gara sociale di marcia di 10 chilometri indetta dallo «Sport Pedestre Trieste». Arrivarono al traguardo: 1.o «Giusto», in 58'.32"; 2.o «Pedestre», in 59'.45"; 3.o Vittorio Bidoli, in 1.01'.15". Due concorrenti si ritirarono durante il percorso causa improvvisa indisposizione.

★ L'Unione Sportiva Libertas bandisce per domenica, 30 corr., due gare podistiche d'incoraggiamento, libere a tutti, per non detentori di premi. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 8.30 alle 10, al caffè «Rossetti», e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì alle 11 pom. Le gare sono: una di marcia, chilometri 10, ed una di corsa velocità, 100 metri.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Brillante» darà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà stasera dalle 8.30 alle 10.30 un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 19400 al N. 23000.

Un dramma famigliare fra cognati
Tre revolverate

Due anni or sono, Vittorio Sbocnig, di 25 anni, scalpellino, abitante in via del Molino a vento N. 2 si sposò con certa Sedmak. Il matrimonio fu felicissimo e dalla lieta unione nasceva una bambina alla quale fu messo il nome di Bruna. Vennero, poi disgraziatamente malintesi e litigi e le relazioni fra i due coniugi andarono tanto inasprendosi che circa un mese fa la donna, presasi seco la bambina, abbandonò il tetto coniugale e andò ad abitare in casa del padre suo, Leopoldo, abitante in via dei Petronio N. 7, secondo piano, e contemporaneamente avanzò domanda giudiziaria per la separazione di letto e di mensa.

Lo Sbocnig, però, amava la sua piccina e mal si adattava a starne lontano. Tentò parecchie volte di avvicinarla per vederla; ma i Sedmak frustrarono sempre i suoi tentativi.

Domenica mattina lo Sbocnig cercò di venire a capo della resistenza dei parenti della moglie e, verso le 8, si recò in casa dei Sedmak ai quali domandò che gli facessero vedere la piccina, aggiungendo che, come padre, si credeva in diritto anche di averla con sè per qualche ora. I Sedmak risposero con un rifiuto reciso; e ciò fece montare sulle furie lo Sbocnig. Esasperato, questi si diede a gridare e a tempestare e, quando si vide chiudere in viso l'uscio del quartiere, si diede a pestarvi contro con i pugni e con i calci. La cosa durava da qualche minuto, quando improvvisamente si vide la porta spalancarsi e comparire sulla soglia un fratello a nome Guido, di 23 anni, impiegato. Pare che i due uomini si siano afferrati e percossi; ad un tratto, però, fu visto lo Sbocnig precipitarsi giù per le scale, gridando, e il cognato inseguirlo, esplodendogli dietro tre colpi di revolver uno dei quali lo colpì alla schiena. Lo Sbocnig corse fino in via dei Conti, sempre inseguito dal cognato col revolver in pugno. In quella sopraggiunse una guardia che, gettatasi sul Sedmak lo disarmò e lo trasse in arresto.

Lo Sbocnig, rimessosi dalla paura provata, fu più tardi accompagnato allo spedale, i cui medici gli riscontrarono una ferita d'arma da fuoco alla schiena, di natura non grave. Dopo ottenute le prime cure egli potè rincasare.

Il Sedmak, scortato al commissariato di via Luigi Ricci, fu assunto a protocollo, e poi trattenuto.

Una gravissima disgrazia
al cantiere Triestino a Monfalcone

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio a bordo di un piroscafo in costruzione nel cantiere triestino a Monfalcone, accadde una gravissima disgrazia. Mentre il giornaliero Giuseppe Petener, di 27 anni, da Pirano, ammogliato, abitante a Monfalcone, lavorava su un piroscafo in via di allestimento, ebbe la disgrazia di sdrucciolare in coperta, e cadde nella stiva, da un'altezza di quindici metri. I suoi compagni di lavoro lo trassero di la in gravissime condizioni. Un medico gli riscontrò la frattura del braccio e del cruro destro, contusioni al capo con probabile frattura della scatola cranica. Dopo le prime cure, con un treno di passaggio, lo sventurato fu portato con una barella a Trieste. I medici dell'ospedale, ove egli fu accolto nel decimo riparto, giudicarono il suo stato molto grave.

Tentato suicidio di una sartina. Ieri alle 5.30 pom. la sartina sedicenne Eugenia P., abitante in via Pondares, trangugiò una forte dose di acido acetico sulla pubblica strada, in via Aldo Manuzio. I soccorsi del sanitario della Guardia Medica chiamato subito sul luogo, a poco approdarono: la sonda non passava più sicchè non fu possibile sottoporre la sofferente alla lavatura dello stomaco. Perciò la poveretta fu portata d'urgenza all'ospedale, ove la si accolse nella seconda divisione, in gravissimo stato. Non si conoscono i motivi del tragico passo a cui si abbandonò la povera giovanetta, mentre nella vita tutto sembrava dovesse sorriderle. I genitori di lei, costernatissimi, sono al suo capezzale d'agonizzante.

Denaro piovuto dal cielo. Il contadino Giovanni Furlan, di 41 anni, da Cernoce presso Capodistria, all'Ospedale, dove era degente, fece conoscenza col muratore Andrea Lampich, di 32 anni, da Lubiana, e quando, nella mattina del 5 aprile u. s., quest'ultimo gli annunziò che stava per abbandonare lo Stabilimento, egli gli consegnò 25 corone e 60 centesimi con la preghiera di depositarli a nome suo in una cassa di risparmio con sede a Dolina. E gli consegnò pure il libretto di deposito rilasciatogli in antecedenza dalla cassa stessa. Venuto il momento del congedo, i due nuovi amici si abbracciarono:

— No la se dimenticarà de portar i soldi a Dolina, ah?

— Dimenticarme? no gavarò pase fina che no lo gavarò fato...

Ancora una stretta di mano e via. Tre giorni dopo il Furlan ricevette mediante la posta il suo libretto, ma, ohimè: il povero contadino constatò con dolore che il versamento del denaro consegnato al Lampich non era stato fatto. Il briccone lo aveva tradito. Qualche tempo dopo il Furlan uscì a sua volta dall'Ospedale e suo primo pensiero fu quello di recarsi in cerca dell'infedele, ma non riuscì a rintracciarlo che domenica mattina in via Commerciale, ove lo fece arrestare. Alla polizia il Lampich ammise francamente d'essersi trattenuto il denaro ed aggiunse:

— Quei soldi i iera destinai a dormir in una cassa e mi no gavevo un boro: i me ga parso piovudi dal ciel e me li son tignudi.

Il commissario lo fece condurre in prigione.

L'audacia di un ladro. Mentre in un pubblico locale di piazza Giambattista Vico suonava un'orchestra, all'esterno si accalcava una folla di curiosi. Fra questi c'erano due ragazze a nome Augusta Morth e Maria Polcich, una delle quali, la prima, ostentava una appariscente collana d'oro. Le due ragazze, che passeggiavano conversando allegramente, si accorsero ad un certo punto d'essere seguite passo passo da un giovanotto sulla trentina, all'apparenza forestiero, e, credendolo un adoratore, si abbandonarono ai più chiassosi commenti. Ma si ingannavano: chi le seguiva aveva ben altro scopo che quello di far loro la corte: ad un certo punto l'individuo si avvicinò di scatto alla Moth e, strappatale dal collo la collana, se la svignò. Le due ragazze allora si diedero a strillare, e una guardia, informata della cosa, inseguì il malfattore e riuscì ad agguantarlo.

Alla polizia l'arrestato si qualificò per Otto Görgy, di 32 anni, panettiere, da Sumla (Rumenia), senza occupazione e stabile dimora. Egli negò d'aver commesso il furto, e infatti non fu trovato in possesso della collana; ma la polizia, ritenendo che l'avesse gettata via mentre veniva inseguito, lo trattenne in arresto.

Un cantante sospettato di furto. Fra le persone che s'imbarcarono sul lloydiano «Gorizia» nel porto d'Alessandria, c'era tale Massimiliano Maurin, di 25 anni, artista di canto, da Marsiglia, il quale, da uomo economo, invece di pagare la cabina col biglietto di passaggio, prese in affitto quella di uno dei camerieri a nome Francesco Kliskich. Ventiquattro ore prima che il piroscafo giungesse a Trieste, il cameriere entrò nella cabina e, aperto il cassetto di un mobile per trarne un oggetto, constatò che ne erano spariti quattro napoleoni d'oro e 20 corone. Il cassetto lo aveva trovato chiuso e non recava la minima traccia di violenza, ciò che voleva dire che il ladro lo aveva aperto con una chiave. Ma chi era il ladro? Secondo il danneggiato, a commettere il furto non poteva essere stato altri che il passeggero e, certo di non sbagliarsi, si provò a far agire nella serratura del cassetto la chiavetta del suo baule: andava benissimo. Tale circostanza lo convinse pienamente d'essere stato derubato dal marsigliese e, appena il piroscafo si fu ormeggiato nel nostro porto, lo fece arrestare. Il Maurin giurò di non aver saputo che la chiave del suo baule potesse aprire il cassetto. Aggiunse di essere venuto a Trieste prima di tutto perchè sta per ammogliarsi con una signorina nella nostra città, poi perchè sperava di poter lavorare. Fu trattenuto.

Una donna che ferisce il suo sfruttatore. Ieri notte verso le 11, fu arrestata in via di Crosada Antonia Deangeli, di 25 anni, da Pola, abitante in via dell'Altana N. 6, la quale, un momento prima, avea ferito alla mano sinistra, con un colpo di temperino, il proprio amante Francesco Babich, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 9. Alla polizia, la donna dichiarò che il Babich la perseguitava continuamente pretendendo di venire mantenuto da lei e che, stanca delle continue richieste di denaro e minaccie, lo aveva colpito.

Fu imprigionata.

Un triciclo in mare. Ieri mattina alle 10.30, uno dei nostri distributori giungeva con un furgoncino-triciclo al molo dei Pescatori. Sceso dal veicolo, prese un pacco di «Piccoli» destinati a partire per Umago col postale dell'«Istria-Trieste» e si recò a bordo per farne la consegna. Ma allorchè ridiscese a terra non trovò più il triciclo: durante la momentanea sua assenza qualche spiritoso s'era preso il divertimento di dare uno spintone al triciclo in modo da farlo correre verso il margine della riva, donde non tardò a precipitare in mare.

Iersera alle 8, dopo lunghe ricerche, alcuni marinai del piroscafo «Nesazio» riuscirono a rintracciare il veicolo e a trarlo dall'acqua.

Cronaca triste. Iersera fu avvertita la infermeria Treves che in via di Crosada un uomo si dibatteva per terra a ridosso di un immondezzaio. Recatosi colà, il sig. Treves riconobbe nel disgraziato certo Pasquale B., di 34 anni, senza fissa dimora, alcoolista abitudinario, il quale era in preda ad assalti di frenosi alcoolica. Fatolo adagiare in una vettura, l'accompagnò all'ospedale.

★ Proveniente da una vicina città dell'Istria, il possidente Pietro O., d'anni 51, fu ieri accompagnato all'infermeria del sig. Treves e da questo accompagnato all'ospedale.

Un pugno nell'occhio. Teresa Fon, di 30 anni, abitante in via della Sorgente N. 9, iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso con un ematoma all'occhio sinistro. Era stata colpita da un pugno non si sa da chi.

Per mano altrui. Giuseppe Iuchic, di 29 anni, carrettiere, abitante in via del Coroneo N. 45, trovò alterco ieri con un collega e fu da questo percosso in modo da riportare contusioni con ematomi al parietale, alla faccia e al braccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

★ Filomena Depangher, abitante in via delle Lodole N. 6, ricorse ierlaltro alla Guardia Medica, perchè percossa, non dal marito - è vedova - ma da un suo subinquilino, Francesco Erbis.

Durante il lavoro. - Due operai caduti da una armatura. Ieri nel pomeriggio, a San Rocco, i marittimi Giacomo Favretto, di 38 anni, da Umago, e Simeone Lapel, di 47 anni, abitante a Barcola N. 692, stavano alzando un'armatura per riparare un veliero, quando una tavola cedette ed entrambi caddero giù da quattro metri d'altezza. Ambidue contusi vennero a Trieste e si recarono alla Guardia medica. Il dottore riscontrò al Favretto contusioni al costato ed escoriazioni al fianco destro e una ferita al polso sinistro, all'altro contusioni al costato sinistro con probabile frattura di una costola.

Ebbero entrambi le necessarie cure.

Morso da un cane. Romano Mistron, di 9 anni, abitante in via della Madonnina N. 26, ieri mattina fu morso da un cane all'avambraccio destro. Si recò alla Guardia medica ove la ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Buiatti, di 30 anni, guardia di finanza, abitante in via del Belvedere N. 36, per una ferita al pollice destro; Carlo Dermoschech, di 20 anni, meccanico, abitante in Campo S. Giacomo N. 6, per una ferita all'indice destro; Francesco Kral, di 14 anni, apprendista, abitante in via del Molino a vento N. 57, per una ferita al medio destro; Menotti Boldrizi, di 26 anni, bracciante, abitante in Chiarbola sup. N. 151, per escoriazioni alla mano sinistra; Anna Mesner, di 2 anni, abitante in via delle Lodole N. 2, con alcune scottature al crure destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Rasem, di 4 anni, abitante in via Antonio Canova N. 14, con un ematoma al capo. Aldo Knaff, di 13 mesi, abitante in via Valdirivo N. 27, con contusioni al labbro superiore e alla fronte. Martino Culosman, di 26 anni, meccanico, abitante in via S. Marco N. 32, con una ferita all'orecchio sinistro. Anna Petrussich, di 4 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 101, con una distorsione al braccio sinistro. Pietro Puccio, di 42 anni, vermicellaio, abitante in via delle Sette fontane N. 41, con una contusione al costato sinistro ed un ematoma al piede destro. Domenico Palizzi, di 25 anni, bracciante, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, con una contusione ed un ematoma all'adome. Mario Segolin, di 9 anni, abitante in Chiadino N. 753, con una distorsione alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Statistica.* Lo ammontare dei depositi a risparmio nel vicino regno salì da lire 465.359.328 nel 1873 a lire 5.367.964.476 nel 1910. Un aumento dunque in 28 anni del mille e cento per cento. Soltanto questo le dimostri quanto infondata sia la maligna opinione, tanto sfruttata, della miseria italiana. — *Lettere.* La «Deutsche Rundschau» si pubblica a Berlino. — *Giudizio sincero.* Poca grammatica e nessuna conoscenza della materia. — *Ammiratrice.* La scrittrice Selma Lagerlöf è svedese. — *Bionda e Maria 25.* Non conosciamo specifici sicuri contro le lentiggini. — *Impensierito.* Certo, Ella, è nel suo pieno diritto perchè la persona contro la quale è diretta la perquisizione domiciliare può esigere che i documenti di affari personalissimi non siano ispezionati dai funzionari di polizia che praticano la perquisizione. Il plico che li contiene viene posto sotto suggello e rimesso all'autorità giudiziaria, la quale decide definitivamente. — *King.* Re Edoardo VII di Inghilterra era nato nel novembre 1841 e salì al trono il 22 gennaio 1901 alla morte di sua madre la regina Vittoria. — *Ignorante* «Kapitulant» soldato che fa la rafferma cioè che serve dopo prestato il servizio obbligatorio. — *R. L. Capodistria.* Il servizio giudiziario riposa completamente in tutte le domeniche ed il primo giorno di Natale. La fissazione di udienze in altri giorni festivi è permessa soltanto in caso di pericolo in mora. Durante le ferie giudiziarie (dal 15 luglio al 25 agosto) si tengono udienze e si emanano sentenze unicamente in cause urgenti. — *Manut.* Il 15 giugno 1871 era un giovedì; il 10 febbraio 1884 una domenica. — *Contrastoni.* L'uva in grappoli paga 8 cent. di dazio erariale e 6 cent. di addizionale comunale al chilogramma. — *Interessato.* Le istanze per la protocollazione delle ditte commerciali presso il Tribunale Commerciale Marittimo, oppure per cambiamenti di ditte già protocollate, oppure per protocollazione del titolare della ditta, vengono bollate nel primo foglio con bollo da 15 cor., se trattasi di una ditta con filiali 20 corone. Per le modificazioni e per le aggiunte, che contengono la traduzione della ditta in altra lingua, una successione od altro rapporto fra il precedente e il presente proprietario (con aggiunta ad es.; delle parole: vedova, nipote, ecc.), la distinzione di una ditta da altre anonime od altre semplici delucidazioni o designazioni che non riflettono un ampliamento o una modificazione dell'esercizio industriale, bollo da 1 cor. *Alma, divertimento ed altri.* L'illuminazione architettonica della piazza S. Marco a Venezia avrà luogo tutte le domeniche e feste fino a tutto 29 settembre. — *Tram.* EccoLe l'elenco delle linee tramviarie che sarebbero da costruirsi entro il prossimo decennio: 1) Piazza Goldoni-via dell'Istria-S. Sabba; 2) Piazza Goldoni-S. Andrea-S. Sabba; 3) Corso-via del Ponterosso-P. delle Poste-Piazza della Caserma-via Fabio Severo fino all'Ospedale militare; 4) vie dell'Istituto-dei Piccardi-Rossetti-piazzale dell'Ippodromo (variante per le vie Farneto-Rossetti); 5) vie S. Giacomo in monte-P. Veronese-P. Besenghi-S. Vito-prima rotonda di S. Andrea; 6) piazza Barriera vecchia-via della Tesa-Ippodromo; 7) piazza G. B. Vico-vie S. Giusto-Montecucco-Tigor-Franca-prima rotonda di S. Andrea; 8) Ippodromo-via dell'Istria; 9) via F. Severo-Ospedale militare-nuova strada di Scorcola; 10) strada di Gretta; 11) strada di Scorcola; 12) strada del Macello-Zaule fino al ponte; 13) strada di Rozzol-Ferdinandeo (Cacciatore); 14) strada per Monfalcone; 15) stazione Transalpina-nuovo Porto-Lloyd; 16) Galleria S. Vito-via S. Marco-S. Andrea. — *Lido.* Un orario ferroviario contenente soltanto gli arrivi e partenze da Venezia? In un giornale veneziano. — *Gina.* Scoliosi e non scosiosi è la deviazione della spina dorsale. Dal medico senza indugio. — *Polesano.* Per un colloquio telefonico da Pola a Mödling si pagano 3 corone. — *Clementina.* Se aveva mansioni preponderantemente intellettuali il termine di disdetta è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. Si rivoga al Tribunale industriale, via Procureria. — *Viva Trieste.* Trieste-Fiume (ferrovia Meridionale) III classe, celere, solo andata cor. 7.60. Parte alle 8.10 ant., arriva alle 12.06 mer. Si cambia treno a S. Pietro. Può ritornare da Fiume alle 5 pom., arriverà a Trieste alle 8.51.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.6. Oggi: alta marea 7.32 ant. e 6.40 pom. - Bassa marea 1.03 ant. e 1.15 pom.

Ogni giorno una. Lezione di frenologia.

— Ecco - dice il professore - questo ragazzo ha un'enorme gobba nella parte posteriore del capo. Questo significa spiccata affezione verso i genitori. Non è vero che vuoi molto bene ai genitori?

— Voglio molto bene alla mamma, a papà no. E' stato lui a produrmi questa gobba sulla testa con una legnata.

TEATRI

Sala Tersicore. La Compagnia Filodrammatica Italiana diretta da Carlo Medtlica darà domani, alle 8.30 pom., nella sala Tersicore, una recita, rappresentando: «Nichil!...», dramma in un atto di G. Arrighi, «La colpa di Clara», dramma in un atto di M. Basso, e la farsa «I due sordi».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. (7-11). Cinema-Nordisk.
EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto propone quali candidati per le prossime elezioni della **SOCIETÀ DEL TEATRO POPOLARE** i signori:

Presidente:
COSTELLOS avv. ARISTIDE;

Vive-Presidente:
QUARANTOTTO avv. UGO;

Segretario:
XYDIAS dott. SPIRO;

Cassiere:
HERMET GUIDO;

Direttori:
ARA MARCO,
CLEMENCICH GIUSEPPE,
GARZOLINI EUGENIO,
GENTILLE prof. ATTILIO,
MUSSAFIA avv. GUGLIELMO;

Revisori:
PIACENTINI SALVATORE,
PETERLINI NAZARIO,
PRESEL ATTILIO.

Per il Comitato elettorale
Avv. Piccoli.

La votazione avrà luogo giovedì 27 giugno, alle ore 8 pom., nella sala dell'«**Associazione Patria**» (via S. Nicolò N. 32, I), dalle ore 7.30 pom. sino all'esaurimento del terzo punto dell'ordine del giorno.

Per il caso che non si raggiunga il numero legale, il congresso si terrà in seconda convocazione mezz'ora dopo e sarà valido con qualunque numero di presenti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cure ipnotiche
d'ottimo effetto
nelle malattie nervose.
Dott. STEINER, Farneto 7.

Denti artificiali
senza e con palato, sistema novissimo
Dr. M. DEPANGHER
Specialista
bocca, naso, gola e orecchie.
Ermanno Schultze
I. Tecnico dentista.
Palace Hôtel: Via Lazzaretto vecchio 3

Cercansi prontamente
10-20 bravi carpentieri
verso buona paga.
Rivolgersi Costruzione Scalo, Sezione B, Fiume.

Il lavoratorio da bandaio
— di —
Giusto Biasutti
si è traslocato
in via Giorgio Vasari N. 8.

Villeggiatura Politsch, Carniola sup.
Hotel Pension Val. Sturm.
Cucina viennese e italiana, bagni in vasca e bagni per nuoto, conduttura d'acqua di sorgente alpina. - Il luogo è situato ai piedi delle Caravanche, a 556 metri sopra il mare, clima alpino.

Novità per Ciclisti!
Non più tubi pneumatici!
Non più riparazioni di tubi! Non più pompatura!
Un sostituto
per i tubi pneumatici
I pneumatici in filo d'acciaio sono indistruttibili!
Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
GIUSEPPE PIZZARELLO
meccanico
Trieste, Via S. Sebastiano 8 - Telefono 426-VI
Prezzi convenientissimi

F. SAMOKEZ
si pregia di comunicare alla sua Spett. Clientela ed al P. T. Pubblico di avere aperto, in
Via Stadion 20, pianoterra, Telefono 22-69
uno
STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA
per la
LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO
di biancheria.
Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

Olio
Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL. S. Francesco 34, Tel. 139, R.4.

VINI SENZ' UVA:
Segreti per fabbricarli da chiunque, migliori dei naturali, sani, economici: bianchi, rossi, spumanti, Cor. 1.65. **Vini e vinelli eccellenti** fabbricabili in propria casa: costo **4 centesimi al litro:** aggiungonsi anche ai vini d'uva, C. **2.25. Nuovo fabbricante liquori, rosoli e vini fini,** a freddo e senza utensili: 300 ricette e segreti per **esercenti e famiglie,** C. 2.25. (Le 3 opere Cor. 5). **ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria,** pag. 234, C. **2.50.** Cartoline illustrate artist. (galanterie): 6 platino, Cor. **2.35. (Prezzi franco Estero). — Gratis** listino librario. — Vaglia a **Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO** (Anno 37°).

Uccide l'amante e tenta suicidarsi.

Corte d'Assise di Trieste.

L'accusa.

Presieduto dal cons. Clarici, assistito dal cons. dott. Pachor e dal giud. distr. dott. Lucardi; P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Barzal, è cominciato ieri il dibattimento a carico di Giuseppe Masi, accusato di omicidio proditorio.

Sono giurati i signori: Enrico Bozzini, Ermanno Breinovich, Ugo Cambon, Giuseppe Klemencich, Dionisio Klauer, Adolfo Mosettig, Giuseppe Pertot, Francesco Ponikvar, Francesco Rozman, Giovanni Sfetez, Stefano Slavich, Giuseppe Sossich, Giacomo Stranj, Giorgio Trevisini. Due sono supplenti, essendo preventivato che il dibattimento durerà due giorni.

Siedono al tavolo dei periti i dottori Pastrovich e Xydias.

L'atto d'accusa.

Giovedì 4 gennaio 1912, verso le 4 pom., alcuni passanti per la strada che mena a Cologna, udirono delle detonazioni provenienti dal bosco vicino, e, accorsi, trovarono una ragazza sanguinante alla faccia, la quale, avvicinatasi, correndo, a uno di loro, gli si lasciò cadere, esausta, fra le braccia. Vicino, disteso a terra, un giovane che perdeva sangue dal naso e dalla bocca. Poco distante c'era una rivoltella, contenente 5 cartuccie, delle quali quattro esplose.

I feriti furono tosto trasportati al civico Ospedale di Trieste, ove la ragazza fu sottoposta ad un'operazione chirurgica, che non valse a scongiurare la morte.

Essa, Teresa Riavez, di 24 anni, domestica, il giorno prima di morire, venne assunta in esame dal giudice istruttore, al quale fece il seguente racconto:

— Mi trovai con Giuseppe Masi a Cologna. Mi protestava il suo amore, ma io gli feci comprendere che il suo amore mi lasciava indifferente, giacchè s'era dato al bere. Certo inasprito da questa dichiarazione, quando fummo nel prato, mi esplose, stando al mio fianco, e senza che io aspettassi, due colpi di revolver al mento. Poi si tirò un colpo in bocca. Più volte egli mi aveva minacciata di uccidermi. Ieri sera era sincero. Io non era niente affatto d'accordo di lasciarmi togliere la vita dal Masi; tuttavia gli perdono per il gran bene che mi voleva.

Questi, a sua volta, disse che alla Riavez portava un grande affetto, mentre essa, invece, dopo breve tempo, dimostrò di non volergli più bene, ragione per cui egli decise di ucciderla.

L'esame delle facoltà mentali dell'imputato diede per risultato che Giuseppe Masi non è affetto da alcuna malattia mentale nè lo era «tempore criminis»; nel momento in cui fu compiuto l'atto criminoso, non esisteva in lui uno stato d'animo morbosamente emozionale nè tale da stabilire un grave turbamento di sensi.

Epperò la Procura di Stato accusa Giuseppe Masi, da Trieste, nato il 20 dicembre 1890, celibe, pistore, incensurato, del crimine di omicidio proditorio premeditato e della contravvenzione di porto d'armi.

La narrazione dell'accusato.

— Mi riconosco colpevole di aver ucciso la povera Riavez, e di averla uccisa volendola uccidere - dichiarò egli, ieri, subito.

E fece seguire la narrazione dei suoi rapporti con la Riavez, che conobbe casualmente in una liquoreria di via del Belvedere. In quella stessa sera le disse che l'amava; glielo scrisse meglio il giorno dopo in una lettera, e una sera, sentito il bisogno di rivederla, tornò alla liquoreria. Ne ebbe appuntamento per le 9 di sera, e da allora i rapporti si strinsero tanto da pensare al matrimonio. Il Masi aggiunge che un giorno dubitò di esser tradito; e narra talune circostanze che, se non avvalorano, tuttavia giustificano il sospetto. Venendo, quindi, al momento tragico, il Masi narra come, passeggiando con la ragazza per la strada di Cologna, entrassero nel bosco parlando d'amore. A un certo momento egli si ricordò di tante cose che davano valore ai suoi dubbi, e le disse: «Ti te me tradissi». - «No xe vero». - «Sì, son sicuro». - «Se ti xe sicuro, mazime». E la ammazzò. Poi fece, per ammazzare anche sè. Tirò due colpi a lei e due a sè stesso, standole in faccia e puntando alla sua bocca. E conclude: «Il capodanno pensai di suicidarmi, ma nei quattro giorni che seguirono maturai l'idea di uccidere prima lei.

Segue la lettura di un numeroso epistolario amoroso e di alcune poesie scambiate fra gli innamorati, indi si passa alla escussione testimoniale.

Una lunga serie di testimoni.

La fila dei testimoni che il presidente incomincia ad escutere si apre con Francesco Schreiber, capo-guardia di finanza.

Il giorno in cui avvenne il fatto vide l'accusato insistere perchè la defunta lo seguisse nel bosco di Cologna. Gli parve quasi che ve la traesse nolente. Li perdette tosto di vista, ma più tardi, avvertito che nel bosco due giovani si erano uccisi, accorse col presentimento che si trattasse dei due. Egli pure aveva udito quattro colpi, ma non vi aveva badato perchè sovente avviene che alcuno spari per provare un'arma. Accorso, adunque, incontrò la ragazza terrorizzata, sostenuta da una persona giunta prima di lui, e continuando vide il Masi a terra, bocconi. Lo rivolse tosto col viso all'insù perchè non si soffocasse, mentre altri giungevano ad aiutarlo per il trasporto.

Pres. I due giovani non dissero nulla?

— La ragazza domandò: «E' vivo ancora il mio Bepi?» Il giovanotto invece pareva morto.

Segue Mario Cavichi, infermiere della Guardia medica, che passava per la strada di Cologna quando echeggiarono quattro colpi, i primi due successivi, gli altri a distanza di mezzo minuto. Ritenne che si trattasse di qualche scherzo, ma inoltratosi per sincerarsi, vide aggrappata ad un albero una ragazza, e udì: «Aiuto, aiuto, son morta!» Accorse seguito ormai da altri. Venne adagiata su l'erba poi portata prontamente al tram.

Pres. Non le domandò nulla?

— Io no. Evitavo anzi di far domande per non affaticare la disgraziata.

Ruggero Marcusa, pure infermiere della Guardia medica, ricevette telefonicamente la notizia che due amanti avevano tentato suicidarsi. Accorse e aiutò a trasportare all'Ospedale il Masi. La Riavez vi era ormai giunta ed era stata sottoposta a due iniezioni. Da essa, che poteva parlare, udì che non era stato lo sposo a ferirla ma un suo conoscente. E ad analoga domanda gli rispose non esser vero che fosse stato deciso di morire assieme. Fu uccisa, soggiunse, a tradimento.

E Mary Bianchi, infermiera all'Ospedale, IV divisione, ne conferma il deposto.

Dice ella infatti che la morente ebbe a confessarle di essere stata ferita dallo sposo e a tradimento. Non voleva morire, essa, e non aveva mai presi accordi in quel senso. Però voleva si sapesse che lo amava e che gli perdonava.

Altra infermiera è Alda Natan Rogers. Quando si accostò essa all'ammalata, costei comprendeva ancora ma non poteva ormai più parlare. Domandò se volesse il prete e ne ebbe un cenno di assentimento; e al prete che le chiese se perdonava rispose pure, con un cenno, di sì. Negò invece, con la mano, di volergli bene. Più tardi tentò nuovamente interrogarla e, sempre a cenni, seppe che non c'era accordo per una morte comune e che l'amante la minacciava sempre.

Irma Gorenz, proprietaria di una latteria in via Commerciale, conobbe negli ultimi mesi di sua vita la Teresa Riavez ed ebbe qualche confidenza. Fra le altre che aveva uno sposo del quale non sapeva come liberarsi. Ella si lamentava di essere continuamente minacciata di morte.

Pres. Ma le disse perchè fosse minacciata?

— Di questo non mi fece mai parola.

E il deposto di entrambe le infermiere è poi confortato da quello della suora Rita Burella.

Il padre della morta.

Vien ora la volta del padre della defunta, il contadino Giovanni Elia Riavez.

Pres. Questo teste è stato introdotto come tale, ma si riserva di costituirsi eventualmente Parte civile. Inoltre egli non conosce che lo sloveno. E' teste di poca importanza; tuttavia io avevo provveduto per l'interprete. O ch'egli abbia male compreso, od altro fatto sta che non c'è. Vogliono le parti e i signori giurati che traduca io? Farò la domanda in italiano, la tradurrò in sloveno e ritradurrò in italiano la risposta. Credono?

Tutti fanno cenno di assenso e il presidente fa al teste alcune domande.

Elia Riavez afferma che mandò la ragazza a servizio per bisogno che aiutasse la famiglia, e infatti spesso egli riceveva qualche decina di corone. Era una buona e brava ragazza, sempre gaia.

Pres. Lei perdona?

— Sì, ma io voglio mi sia dato quell'utile che mi è stato tolto.

— Questa sarà una questione civile. Ma io desidero sapere se lei perdona e rinuncia a costituirsi Parte civile.

Il vecchio ci pensa un po', ed alla fine annuisce e se ne va.

E viene introdotta Maria Masi, sorella dell'accusato.

Ricorda come il fratello si fosse notevolmente mutato nel carattere dall'inizio della relazione con la Riavez. Si era fatto più taciturno, e beveva volentieri qualche bicchiere di più. Tuttavia non nega che la defunta gli dovesse voler bene, infatti allorchè fu ammalato la Riavez tanto fece che indusse la famiglia Masi a riceverla, ed ogni giorno passava ore intiere al letto del malato.

I tre o quattro giorni prima del delitto Giuseppe Masi era «come insempià». Non lavorava e non voleva parlar con nessuno.

Pres.: Lei sa se era geloso?

— Sì. Anche troppo. E continuava a dire: «O questa o nessuna».

I testi a difesa.

Maria Riavez è in contrapposto sorella della morta. Nulla sa se non che la Teresina, una volta le ebbe a dire di aver uno sposo tanto geloso che non ne poteva più. E che lo era tanto da minacciarla col revolver.

Inizia essa così la serie dei testi a difesa. Antonio Rebor, che le segue, fu padrone dell'accusato e ne dice tutto il bene immaginabile possibile. Solamente allentò la propria operosità dopo la relazione con la Riavez, tanto che egli dovette fargli numerose osservazioni. Anzi, avendogli detto una volta che non gli sembrava che quella ragazza fosse adatta al suo stato, ne ebbe in risposta: «Piuttosto de lassarla, me copo».

Ma la serie è interrotta dalla comparsa della signorina Franceschina Miller, ex-padrona della defunta, mancante nella mattinata. Ne dice un gran bene: era simpatica e gaia. Voleva un gran bene al Masi, ma più volte aveva espresso il desiderio di troncare la relazione perchè troppo geloso e perchè quattro volte minacciata di revolver. Non lo abbandonava perchè aveva paura.

Altrettanto dice la portinaia di casa Miller, Anna Gaspar, che ebbe confidenze dalla vittima. Aveva essa alternative di felicità e di sconforto. Temeva la gelosia del Masi e non osava abbandonarlo. Era onesta, seria, affettuosa e non si fermava mai a parlare con giovanotti. Ed il deposto di entrambe è confermato da Elisa Kreiner, portatrice di pane in casa Miller, ed Emilia Cesca, cugina della vittima.

Con Giovanni Fisel, pistore, si ritorna ai testi a difesa. Le informazioni di costui su l'accusato sono ottime, e ottimissime sono quelle di Giuseppe Mahni, amico dell'accusato, che rifà tutta la storia, ab ovo, della relazione fra la Riavez e l'accusato.

Ma essendo, alla fine, ora tarda, il presidente sospende il dibattimento fino a stamane alle 9.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Fra capo-ufficio ed impiegata

Il fatto ebbe prima un lungo strascico di vertenze cavalleresche, rimostranze presso i superiori e altro. Finì, poi, con l'avere uno strascico giudiziario ed ora se ne attende l'epilogo. Trattasi d'una denuncia mossa dalla signorina W., occupata come dattilografa presso la Direzione di polizia contro il suo capo-ufficio concepista di polizia Massimiliano Majerotto, delle cui furie erotiche sostiene di essere rimasta vittima. Nell'imputazione la Procura di Stato ravvisò gli estremi del § 98 cod. penale (crimine di estorsione mediante effettiva violenza) e rinviò il Majerotto davanti al Tribunale. Il dibattimento fu tenuto iermattina, sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Parisini e bar. Farfoglia e giud. de Prati. Sosteneva l'accusa il primo procuratore di Stato dott. Zencovich; patrocinava la signorina, costituitasi Parte civile, l'avv. Krammer; difendeva l'accusato l'avv. Gefter-Wondrich. Il dibattimento si svolse con l'assoluta esclusione della pubblicità, non avendo i rappresentanti delle parti permesso neppure l'intervento dei fiduciari. Possiamo perciò riferire solo per sommi capi quanto si svolse. L'accusato, alto e grosso come un granatiere, vestito tutto di nero, appariva disinvolto; «lei», pallida e tutta vestita di bianco, era abbattuta e nervosa. L'accusato sostenne che nessuna violenza e nessuna estorsione esercitò. La signorina dal canto suo confermò l'accusa. Il padre e la madre di lei si diffusero nel racconto delle dichiarazioni ottenute dalla figlia, delle pratiche fatte presso il Majerotto per ottenere una riparazione, nonchè sul rifiuto da questo opposto alla riparazione capitale chiesta mediante il matrimonio, con richiamo a vari motivi, dei quali uno di ordine fisiologico suo personale. Dopo intesi come testi il cons. sup. di polizia Contin, il cons. sup. di polizia Frenner e il commissario di polizia dott. Modriz, il difensore dell'accusato e il patrocinatore della Parte civile chiesero l'escussione di altri testi, che il P. M. ritenne inconferenti e all'audizione dei quali perciò si oppose. La Corte, però, accolse le testimonianze offerte e ordinò inoltre una perizia sulla danneggiata, rinviando il dibattimento per la prosecuzione, a giorno da destinarsi.

Il dibattimento durò dalle 9 di mattina fino all'1 e 45 pom.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Petizione infondata.

Il muratore Antonio Tommasini s'era rivolto all'ingegnere Romeo Buri, della Società per costruzioni edili «Union», per essere assunto al lavoro. L'ingegnere gli disse di ripassare l'indomani col libretto di lavoro, chè lo avrebbe assunto. E l'indomani il Tommasini si presentò per tempo nella fabbrica. L'ingegnere, però, non era ancora venuto; ed il Tommasini si rivolse al capo muratore, il quale gli disse senza tanti preamboli che non vi era bisogno di operai. Il Tommasini si allontanò; ma andò a presentare petizione, per ottenere il pagamento di quattro giornate di lavoro, cioè corone 19.80.

La Corte ieri respinse la petizione, con la motivazione che se l'attore si sentì dire dal capo fabbrica che non c'era bisogno di operai, egli sapeva e doveva sapere di dover attendere la venuta dell'ingegnere per stipulare il contratto di lavoro, del quale non si era fatto in alcun modo cenno. Ad ogni modo, non esistendo alcun vincolo di lavoro, la pretesa dell'attore doveva ritenersi infondata.

Dal momento che aveva detto: «Va bene!»...

Arturo Bertazzoni, cameriere nel caffè «Miramar» di proprietà del signor Augusto Zigon, aveva impetito questo per ottenere l'indennizzo di cor. 112, pari a 14 giorni di mancata disdetta. Nella trattazione il convenuto sostiene di aver dato l'incarico ad un altro suo dipendente di partecipare al Bertazzoni che per il suo contegno poco deferente ed il suo temperamento assai irascibile, poteva considerarsi come licenziato, iniziando senz'altro i 14 giorni prescritti.

L'incaricato, escusso come teste, conferma pienamente ed aggiunge che il convenuto, nel sentirsi intimare la di-

---

HENRI GERMAIN. (165)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Il notaio ebbe ordine dall'industriale di comperare, quando giungesse il momento propizio, il mulino del Val-d'Auray. Alano Legneu e sua moglie pensavano già di ritirarsi a Sainte-Anne e stavano cercando un acquirente sicuro. Il mulino doveva costituire una parte della dote di Tonio e Giorgio di Chaudenay con delicata attenzione, voleva offrire al giovane la casa dove aveva vissuto la sua povera mamma.

In seguito, un vecchio insegnante pensionato di Auray fu chiamato a Chaudenay due volte la settimana per compiere l'istruzione troppo rudimentale di Tonio. Nei suoi momenti di libertà, il giovane correva alla villa dell'Ericaia, dove si divertiva a occuparsi dei giardini già in formazione. Vi si trovava dunque in compagnia del Papero quando Ruggero ve li raggiunse, conducendo Noirand per la briglia.

— Signor Tonio, disse l'intendente, è ora di partire per Auray. Se avete ancora intenzione di accompagnarci alla stazione per andare incontro alla signora viscontessa, bisogna che ci mettiamo in cammino.

— Sono pronto, mio buon Ruggero. Stavo anzi dicendo ad Ives che eravate in ritardo.

— Allora, partiamo subito.

I tre uomini si misero subito in cammino, movendo verso il crocicchio del Champ-des-Martyrs. Mentre giungevano sulla via maestra, vicino al convento dei Chartreaux videro giungere da Saint-Anne un carrozzino tirato da un poney che correva come il vento.

— Guardate, è la signora Terrien, esclamò allegramente Ruggero.

— Maria Luisa! gridò con gioia Tonio.

— Attenti, disse il Papero prudentemente; la signora Terrien va sempre a una velocità indiavolata.

E mentre i tre uomini si ritraevano sul ciglio della strada e Ruggero teneva saldo il cavallo, il poney si fermò bruscamente.

— Tonio! gridò una voce squisitamente melodiosa.

— Ah! Maria Luisa, sei proprio tu. Vuoi che salga a darti un bacio?

— Sì, ma fa presto, perchè voglio andare alla stazione, incontro al babbo.

— Vi andavamo anche noi.

— Allora, ti conduco con me. Buongiorno Ruggero, buongiorno Ives.

— Buongiorno, signora.

E il poney, toccato appena con l'estremità del frustino, riprese il suo rapido trotto mentre il giovane gridava ai suoi compagni:

— Vi aspetto alla stazione.

L'intendente e il suo aiutante si misero in cammino discorrendo piacevolmente della graziosa giovane e del suo compagno.

Il carrozzino giungeva sul viale della stazione, quando fu raggiunto da un cavaliere.

— Ah! il babbo; esclamò la giovane.

— Il padrino, disse Tonio con rispetto.

— Buon giorno, figliuoli, fece il cavaliere affettuosamente, andate alla stazione?

— Sì, avevo da dirti una cosa importante, caro babbo.

— Allora scendo, disse Tonio.

E senza aspettare, saltò giù.

Maria Luisa si chinò sul cavaliere che le caracollava al fianco.

— Sai che sei piuttosto pallida? osservò Giorgio di Chaudenay.

— E' la gioia, caro babbo.

— Che cosa t'è accaduto?

— Daniele sostiene che fra qualche mese avremo un erede.

Il castellano sorrise, tutto felice.

— T'ha detto di venirmelo a dire? chiese maliziosamente.

— No, ma appunto per questo m'affretto a raccontartelo.

— Hai ragione. Perchè un matrimonio sia felice, occorrono i bambini. E poi mi sarebbe dispiaciuto non diventar nonno. Adesso voglio provare tutte le gioie. Mi congratulo, figlia mia. Dammi presto un nipotino da far saltare sulle ginocchia!

FINE.

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo colore che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno:

Abatte J. Duval, 110, rue Reaumur, Parigi (Francia).

CAFFÈ E RESTAURANT

„ALLA STAZIONE"

QUESTA SERA

Grande Concerto

sostenuto dalla

Banda Militare

del Reggimento Fanti N. 32.

Principia alle ore 8. Giovedì 27 corr. Concerto.

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o - Trieste

Piazza Grande, Palazzo Municipale

Unica filiale: Corso 39.

Recentissime novità musicali

Prezzi netti in Corone.

OPERE TEORICHE:

Berlioz. Grande trattato d'istrumentazione ed orchestrazione moderna. Nuova ediz. con appendice del maestro Ettore Panizza. Completo legato . . . . 18.—

STUDI PER PIANOFORTE:

Heller Stef. Op. 45. - 25 studi melodici. Completo 3.60
Heller Stef. Op. 46. - 25 studi progressivi. Completo 3.60
Heller Stef. Op. 47. - 25 studi ritmo ed espressione. Completo 3.60
Kullak T. Op. 48. Scuola delle ottave libro I 3.60
Kullak T. Op. 48. Scuola delle ottave libro II 3.60
Kullak T. Op. 48. Scuola delle ottave libro III 3.60

Di questi celebri Studi è la nostra presente l'edizione italiana la più economica.

PEZZI PIANOFORTE SOLO:

Eysler. Valzer sopra motivi dell'operetta «Il Mangiadonne» («Frauenfresser») 2.16
Eysler. Polka della suddetta operetta 1.80
Lehàr. Nuovo, grande potpourri sul'op. «Eva» (testo italiano) . . . 4.—
Musso L. «Mon ange» caprice . . . 1.50
Musso L. «Solitude» Pensée 1.50
Musso L. «Napoli» marcia 1.50
Sporeni Rob. (cieco). «Al chiaro di luna». Notturno 1.50
Sporeni Rob. (cieco). Mazurka de [illegible]

VIOLINO E PIANOFORTE:

Barison Cesare. Tre pezzi facilissimi:
N. 1: Chanson russe 1.25
N. 2: Danse espagnole 1.25
N. 3: Petite Histoire 1.25
Gli stessi per: Pianoforte, Violino e Cello, cadauno 1.50

CANTO E PIANOFORTE:

(*) **Broghiera Oddo:** «Le Galerie», canzonetta triestina 1.50
(*) **Broghiera Oddo:** «Ghe digo de sì!», canzonetta triestina 1.50
(*) **Chiesa M.** «Trieste e bela», canzonetta triestina 1.25
(*) **Chiesa M.** «Mola el lavor», canzonetta triestina 1.25
(*) **Mario E. A.** Stornelli Sinceri (III edizione) 1.50
Nani C. «La mia picia per la Lega», canzonetta triestina . . . . . . 1.—

Tutte queste Canzonette sono servibili anche per Piano solo.

(*) Per Mandolino solo (con testo), cadauna . . . . —.15

Per ricevere in Provincia franco di spese, s'invii l'importo **anticipato** allo Stabilimento Musicale **S. Schmidl e C.o, Trieste,** massimo emporio di musica, istrumenti musicali e corde armoniche, esclusivo rappresentante della Casa G. Ricordi e C.o Milano.

FIENO

di primissima qualità, taglio di questo anno, proveniente dall'isola della Mur presso Pragerhof, **vende circa 4000 quintali** la Signoria Resznek Comitato Zala.

Si prega d'indirizzare domande ed ordinazioni in lingua tedesca.

PREMIATO DEPOSITO BUSTI N. FOGL

I. R. FORNITORE DI CORTE

TRIESTE

Piazza Grande - Palazzo Municipale

raccomanda i suoi busti di tutte le qualità, ed in ogni specie di stoffa, taglio recentissimo che si adatta egregiamente, a prezzi miti. Busti su misura vengono confezionati con tutta esattezza e sollecitudine.

SI GARANTISCE CHE OGNI BUSTO SI ADATTA EGREGIAMENTE E RENDE LA PERSONA ELEGANTE.

Busto „DIANA"

leggiero, forma buonissima con due paia di legacci: Cor. 16.50

Busto „STELLA"

elegante, attilato con legacci Cor. 24.—

Attestati medici e di signore.

PRIMA PILATURA TRIESTINA DI RISO

SOCIETÀ PER AZIONI

Notificazione.

In seguito al deliberato del Congresso generale dei nostri Azionisti, tenutosi il dì 14 maggio 1912, e giusta i poteri dallo stesso conferitici, diamo corso alla emissione di

3750 nuove azioni da Cor. 400 cadauna, interamente versate,

in esecuzione dello stabilito aumento del capitale azionario da corone 4.500.000, a corone 6.000.000.

Ai possessori delle 11250 azioni (N. 1-11250) attualmente in circolazione, viene accordato il

diritto di prelazione per il ritiro

delle 3750 azioni nuove, partecipanti agli utili della Società dal 1. marzo 1912,

al prezzo di Cor. 800 per azione

più gl'interessi al 5% su quest'importo, dal 1. marzo 1912, e precisamente in maniera che

ogni tre azioni vecchie danno il diritto al ritiro di una azione nuova.

Non vengono emesse parti di azione, nè certificati su parti di azione.

L'insinuazione del diritto di prelazione ha da seguire **dal giorno 26 giugno fino a tutto il 4 luglio 1912** presso **l'ufficio di liquidazione della Banca Anglo-Austriaca a Vienna (I, Strauchgasse N. 1),** oppure presso la **Filiale della Banca Anglo-Austria in Trieste,** durante le solite ore d'ufficio.

Trascorso il termine d'insinuazione suindicato, decade il diritto di prelazione.

Gli Azionisti che intendono esercitare il diritto di prelazione, hanno da notificarlo mediante un foglio di consegna semplice, allegando i mantelli delle azioni vecchie, facoltizzanti al ritiro delle nuove. Detti mantelli verranno muniti di un timbro comprovante l'avvenuto esercizio del diritto di prelazione. Appositi moduli verranno estradati nelle suddette sedi di prenotazione.

All'atto della insinuazione del diritto di prelazione saranno da versarsi in contanti, per ogni azione nuova da ritirarsi, corone 800, più gl'interessi al 5% su questo importo, da computarsi dal 1. marzo 1912.

Le azioni nuove verranno estradate dal 1. agosto 1912 in poi, verso restituzione della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento.

TRIESTE, 20 giugno 1912.

Prima Pilatura Triestina di Riso, Società per azioni.

(Ristampa non viene pagata).

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"

per l'avviamento agli studi medî con diritto di pubblicità

VIA STADION 10

È aperta l'inscrizione per le

3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile

e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.

Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.

Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 luglio.

L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 11 alle 12 ant. dei giorni feriali, da oggi sino il 10 luglio p. v.

La disfatta turco-araba

alla Battaglia di ZANZUR

Il più importante fatto d'armi della guerra italo-turca.

L'autentica ed unica cinematografia dell'importante combattimento assunta in tutte le sue fasi, con morti e feriti, dall'operatore della Casa Cav. Luca Comerio di Milano. La sola [illegible]

Descrizione

La divisione Scarfiotti avanza verso Zanzur. - Il segnale d'attacco, i mortai bombardano da Gargaresch il Marabutto di Sidi-abd-el-Gilil. - I cavalleggeri Lodi in ricognizione. - La brigata Rainaldi sorte dall'oasi di Gargaresch per mettersi in posizione lungo le vie trincerate. - I grossi pezzi da 149 vanno a prendere posizione per proteggere l'avanzata delle truppe. Le batterie Raggio vengono poste in azione sterminando le posizioni dei turchi. - Uno dei dirigibili s'avanza per ispezionare il campo turco-arabo. - I Cavalleggeri Lodi e i Lancieri Firenze con meravigliosa agilità si spingono all'estrema sinistra. - Il combattimento è impegnato: l'Allarme! - Dalla ridotta i pezzi manovrati da abili artiglieri cominciano il tiro, decimando l'esercito turco. - Gli ascari raggiungono le posizioni avanzate. I soldati Eritrei all'opera, sicuri della vittoria. - Le mitragliatrici del 6.o fanteria vanno ad appoggiare il battaglione ascaro. - La vittoria italiana. - Dagli spalti di Gargaresch, le batterie da campagna, fulminano le truppe turche, volgendole in fuga. - I battaglioni della brigata Rainaldi incalzano coll'aiuto della cavalleria. - I prigionieri arabi. - I morti.

Questa splendida film verrà rappresentata

OGGI e DOMANI

nei due primari cinematografi di Trieste:

„SALONE EDISON" e „SALONE NOVO CINE"

(Palazzo Vianello) (Acquedotto 37)

BURRO NATURALE

di I.a qualità delle **ALPI TRENTINE** in pezzi da chilogr. mezzo e uno, arrivo giornaliero, vendesi a prezzi di giornata presso il Deposito Olio

Gazzulli & Franzelli, Via Canale piccolo 2, Trieste - Tel. 18-64.

IMMAGAZZINAMENTI SPEDIZIONI

a condizioni favorevoli.

Wiesenreiter & C. Succ. **GIORGIO SANGUINETTI**

Via Valdirivo 13, Telefono 723.

T. Doswald - Trieste

Piazza Lipsia Nr. 6

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCUSIVO DELLA DITTA

V. Vermorel, Villefranche (Rhône)

MACCHINE VINICOLE:

Torchi da Vino - Pigiatrici - Sgranatrici da uva - Lambicchi per la distillazione - Motori industriali a benzina da 2 a 7½ cavalli di forza, facilmente trasportabili, funzionamento istantaneo, economico, ecc.

Chiedere prezzi correnti e descrizioni a

T. DOSWALD - TRIESTE

ULTREFORM

Ideale! Igienico!

Insuperabile Vaso per conserve.

IL CONTENUTO NON SI GUASTA.

NON OCCORRE CHIUSURA DI PERGAMENA.

Adler & Fortunato

Deposito Vetrami al dettaglio ed all'ingrosso.

Trieste, Via Molino piccolo I. - Telef. 11-80

sdetta, rimase un poco sopra pensiero, poi disse: «Va ben; anzi, la ghe digà pur al paron, che i 14 giorni no li fazzo» e, riconsegnati gli apparecchi già ammaniti e il denaro incassato, si allontanò accusando una indisposizione.

La Corte, in base a tali emergenze, ritenne di dover respingere la petizione.

Pres. cons. dott. Brelich; assessori: Francesco Dalsasso, per i datori di lavoro; Giovanni Mosettig per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» cap. N. Ivancich, da Venezia con 51 pass.; «Metcovich», cap. Gallovich, da Venezia con 125 pass., «China», cap. P. Pavissich da Kobe e scali con 21 pass., «Bar. Gautsch» cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 233 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Flink», cap. Giov. Blasich da Spalato «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca, «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 34 passeggeri, «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato.

Il piroscafo italiano «Maria Carmela», cap. L. Geracca, da Malta e Catania.

Il veliero ellenico «Maria», cap. M. Psilos, da Menidi e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Cleopatra» per Bombay, «Brioni» per Spizza, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Ampelea» per Rovigno, «Petka» per Cattaro, «Illiria» per Venezia, «Cyclops» per Ancona.

Il veliero ellenico «Nea Eftikia» per Candia. Il veliero italiano «Francesco» per Trapani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» arrivò il 19 a Barry «Campania» passò Gibilterra il 19 diretto a Barry «Erodiade» arrivò il 22 a Palermo, «Mostar» il 21 a Marsiglia, «Alga» da Bassein arrivò il 19 a Suez donde proseguì il 20 per Trieste, «Dubac» arrivò il 18 a Methil, «Koloszvar» partì il 21 da Cardiff per Malta, «Proteo» passò Gibilterra il 23 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 23 da Amsterdam per Amburgo, «Nippon» il 21 da Cuddalore per Aden, «Maria Teresa» il 22 da Alessandria per Trieste.

CRONACA DI POLA

Pola, 24. La Giunta comunale consultiva è convocata a seduta per giovedì 27 corr. alle 11.30 ant. per pertrattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente seduta; 2. Proposta di vendere al signor Mandussich di Lavarigo le particelle N. 416 e 417 di Lavarigo, di proprietà delle Confraterne ex-venete e di cedere in permuta la particella 415 del bene pubblico del Comune di Lavarigo, in cambio di materiali e fondo forniti per la rettifica della strada dei Radecchi; 3. Nomina di alcuni impiegati commerciali presso gli stabilimenti comunali.

Una festa pro Lega a Zara

Zara 23. Domenica 7 luglio avrà luogo una gran festa popolare al Pubblico Giardino a beneficio del gruppo di Zara della Lega Nazionale. Vi saranno sorprese, concerto, fuochi artificiali, eccetera. L'importante è che nessun cittadino abbia a mancare alla festa.

★ Col nuovo anno scolastico la scuola media di Sebenico viene trasformata in ginnasio-reale.

★ A Ragusa una vecchia mendicante, certa Cate Bojanovich, venne arrestata per vagabondaggio. Al suo domicilio la polizia rinvenne l'importo di 20.000 corone, raggranellato elemosinando.

★ Oggi, con abbondanza straordinaria di funzioni religiose, venne consacrata la chiesa parrocchiale di Borgo Erizzo.

★ Ieri mattina di buon'ora il capitano distrettuale Nicolò Giuppanovich si trovava solo all'estremità del molo di riva nuova, quando, guardando in mare, vi scorse una massa che galleggiava fuor d'acqua. Chiamò immediatamente gli uomini d'una barca ormeggiata al molo, e, adoperandosi con grande bravura, trasse fuor dall'acqua un uomo che vi era quasi completamente immerso e prossimo a morire soffocato. Era un disgraziatissimo barbiere, certo Francesco Cizek che, stanco di una vita infelice, aveva tentato di annegarsi. Salvato dal signor Giuppanovich, venne condotto alla stazione comunale di soccorso, ove venne asciugato e rimesso in forze con cordiali.

★ Al primo di luglio comincia il lavoro di perambulazione del progettato tratto ferroviario Zara-Bencovaz. Progettato destinato chissà per quanto tempo a rimanere progetto.

Ispezione alle scuole della Lega Nazionale

Neresine 23. In questi giorni il nuovo ispettore scolastico della Lega Nazionale signor Pietro Fiorin ispezionò gli istituti scolastici della benefica nostra Lega disseminati per le isole del Quarnero. Difatti fu ispezionato l'asilo infantile di Lussingrande, l'asilo infantile di Lussinpiccolo, la scuola sociale di Chiusi, l'asilo infantile di Chiusi, la scuola di Sangiacomo di Neresine, l'asilo di Neresine e l'asilo di Cherso. Di tutti gli istituti l'ispettore si trovò pienamente soddisfatto ed elogiò in modo speciale alcune forze insegnanti che seppero ottenere sorprendente profitto. La popolazione è rimasta contentissima della visita e spera che le ispezioni si ripeteranno più di sovente anche per dare ai docenti quella soddisfazione che richiede l'opera loro.

★ La nostra fanfara della Lega Nazionale, egregiamente diretta dal maestro de Vecchis, continua a progredire e in questi giorni, sicura di poter uscire quanto prima, ha diretto agli amici e conoscenti il seguente appello accompagnato da una cartolina-ricordo: «La neocostituita fanfara di Neresine, vincolo efficace di solidarietà tra il popolo che sa le lotte e aspira alla vittoria senza contrasto, chiede l'appoggio degli amici per poter proseguire la sua opera vantaggiosa».

E gli amici di questo paese che progredisce in onta agli sforzi clerico-croati, non mancano di rispondere all'appello.

INCASTRO.

Tutto l'allegro *intero*
Di mensa di campagna
Non s'intende davvero;
Bisogna veder con qual meraviglia
Guardan l'armento dagli occhi si *core*,
O la chioccia che *late*
Oppur del greggie ascoltano i belati.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHI O. CHIO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 24 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 640.25, Staatsbahn 727.75, Alpine 990.25, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 199.75 (199.75), Disconto 183.75 (184.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.02, (101.02), Rendita 99.20 (99.26), Meridion. 605.— (605.—). Mediterranee 393.— (393.—), Edison 556.— (554.—), Banca Comm. 817.— (817.—), Terni 1454.— (1452.—).

Chiusa Rend. franc. 93.20 (93.17), Ital. 93.25 (98.20), Spagn. 95.06 (95.—), Banche Ottom. 699.— (699.—), Rio Tinto 20.36 (20.74), Lotti turchi 206.50 (203.—).

NUOVA YORK 24. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106½, Baltimore and Ohio 108¼, Canada-Pacific 262⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104, Missouri Pacific 37, Northern Pacific 119⅜, Pennsylvania 123⅜, Philadelphia and Reading 165⅜, Southern Pacific 110, Southern Railway Com. 27⅞, Union Pacific Com. 168¾, Amalgamated Copper 85⅞, Anaconda 44⅛, U. S. Steel Corp. Com. 68⅞. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 241.30 a 241.—, Francia 95.60 a 95.95, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.95 a 118.30, Bancon. germ. 117.95 a 118.30, Rend. austr. carta 87.80 a 88.20, Rend. ungher. corone 87.85 a 88.15, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 96.— a 96.75, Staatsbahn 726.50 a 728.50, Lombarde 97.75 a 99.50, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 24. (Chiusa). Rendita francese 3½ 93.20, Rend. italiana 3½% 93.25, Rend. spagnuola esterna 95.05, Azioni Banca ottomana 699.—.

PARIGI 24. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 102.—, Rend. turca unif. 89.55, Cambio Londra 252.3, Rend. aust. oro 97.45, Rendita ungh. oro 4% 91.—, Länderbank 531.—, Lotti turchi 206.50, Banca di Parigi 1838, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 20.26.

LONDRA 24. (Chiusa). Consolid. 76½, Lombardi 4⅛, Argento 28⁹⁄₁₆, Rend. spagn. 92¼, italiana 96½, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2¾%.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 199.90, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 19.—.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.75, per dicembre 69.75, per marzo 69.50, per maggio 69.25. calmo

HAVRE 24. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.—, per dicem. 86.25. calmo

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. invar., dicem. 2 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato fiacco. Tender in Docheta —. Vendite 6000. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6⁹⁹⁄₁₀₀, giugno-luglio 6⁹⁷⁄₁₀₀, luglio-agosto 6⁸⁵⁄₁₀₀, agosto-settembre 6⁷⁵⁄₁₀₀, settembre-ottobre 6³⁰⁄₁₀₀, ottobre-novembre 6⁵⁵⁄₁₀₀, novembre-dicembre 6⁵²⁄₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁵²⁄₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁵²⁄₁₀₀, febbraio-marzo 6⁵²⁄₁₀₀.

Metalli. LONDRA 24. Stagno (Straits). Apertura 206½, Chiusa 197.—, Rame Chil. e Baars dog.ord. brand. Apert. pronto 7¼, per 3 mesi 77½.

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 74.50, per luglio 75.—, per luglio-agosto 75.25, per settem.-dicem. 76.75. calmo

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 22.40, per luglio 22.20, per luglio-agosto 21.15, per settem.-dicembre 19.50. staz.a

Frumento. PARIGI 24. Mese corr. 32.80, per luglio 29.60, per luglio-agosto 23.3, per settem.-dicem. 25.20. teso

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 42.40, per giugno 40.50, per luglio-agosto 38.35, per settem.-dicem. 34.60. ferma

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 58.—, per giugno 63.25, per luglio-agosto 63.65, per settem. dicem. 53.50. fermo

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° uso nuovo 32.—34.75 calmo, bianco per mese corr. 42½, per luglio 42½, per luglio-agosto 42.25, per ottobre-genn. 38¾. Raffinato 77.20 a 78.—. Fermo (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per giugno 11.52½, per luglio 11.62½, per agosto 11.65—, per settem. 11.37½, per ottob. 9.97½, p. nov. 9.82½.

LONDRA 24. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14⁵⁄₁₆. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Adria	24	Scaricazione
1	Heloman	28	»
Molo IV	Robinia	30	»
» IV			
1 a	Matyas Kyraly	28	»
3	Satirios	27	»
Molo Lloyd			
A			
B	Gisela	25	Caricazione
C	Palacky	26	»
D			
E			
6	Carinthia	25	Scaricazione
9	Laura	27	Caricazione
12 a			
12 b	S. Severo	26	Scaricazione
Molo II			
13 a			
13 b	Maria Carmela	27	»
14	Moravia	30	»
17	Katina	26	»
21	Goritia	26	»
22	Gius. Illardi	27	Caricazione
Molo I			
23	China	1	Scaricazione
24	Samos	28	»
26	Sempre Avanti	27	Caricazione
30			
32			
69	Urano	26	Scaricazione
71	Achille	25	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava servizio di tavola, cucito, anche altri lavori di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5584 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca e domestica capace cucinare cercansi per l'Italia. Ufficio Sanità 10. 5581 B

BAMBINAIA per stagione balneare, cercasi prontamente. Tor S. Piero 4, porta 16. dalle 5 alle 7. 5544 B

BONNE tedesca cercasi, buone referenze, paziente per bambini. Indirizzo Piccolo. 5533 B

CUOCA capace per trattoria italiana cercasi prontamente. Glavina Giacomo, Vienna IV, rechte Wienzeile N. 19/b. 13703 B

CUOCA o persona che cucini sotto direzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5557 B

CONIUGI soli, offronsi quali portinai in casa signorile oppure villa, parlano tre lingue. Offerte su «Ercole» al Piccolo. 9087 B

CUOCA per distinta piccola famiglia, cercasi. Presentarsi passeggio Sant'Andrea N. 36, II piano, 10. 5599 B

CUOCA semplice, cercasi in via Carradori 12, III piano. 9068 B

CUOCA, cucina conto proprio, vicinanza Trieste, mare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5540 B

DONNA servizio, cercasi per tre ore alla mattina. Presentarsi dalle 8 alle 10. Farneto 33, II, porta 12. 5531 B

DOMESTICA onesta che sappia anche cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via dei Leo 11, IV, sinistra. 9022 B

DONNA servizio, provvisoria, capace stanze cercasi. S. Lazzaro 1, terzo. 9081 B

DONNA servizio, cercasi. Via Torre bianca 14, Trattoria. 5562 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. - Via S. Francesco 34, porta 8. 5458 B

DOMESTICA brava di cucina, ricercata per pronta entrata. Via Geppa n. 4, porta n. 10, inutile presentarsi senza buonissimi attestati. 5571 B

DONNA brava cercasi. Via Boccaccio N. 6, Ponagi. 9049 B

DOMESTICA brava cercasi; presentarsi con attestati. Vasari 2, porta 21. 5584 B

DOMESTICA tedesca, giovane, intendasi cucinare, cerca famiglia. - Presentarsi dalle 10 alle 6. Indirizzo Piccolo. 5588 B

DOMESTICA cercasi. Via Istituto 12, III, destra. 5611 B

DONNA servizio, accudire bambina, solamente al dopopranzo, cercasi. Via Palladio N. 2, porta 11. 9135 B

DOMESTICA che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente per due persone. Rivolgersi al Grand Bazar in via delle Poste N. 1. 5510 D

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, miti pretese, cercasi. Via Valdirivo 30, I, sinistra. 9077 B

DOMESTICA, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5389 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per venire in campagna vicino Trieste; bagni di mare; paga fino 30 cor. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del mare 12, secondo piano. 5234 B

PRESTASERVIZI disponibile dalle 7.30 alle 10 ant., cercasi prontamente. Via Boschetto 6, porta 6. 82714 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Rapicio 8, IV, destra. 5612 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, II, sinistra. 9062 B

PRESTASERVIZI, attestati, cor. 22; due ore mattina, tre pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12203 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Manzoni n. 4, III piano. 5476 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi mattina o dopo pranzo. Gatteri 7, terzo. 5442 B

PRESTASERVIZI che sappia un po' cucinare cercasi dalle 8 alle 6. Barriera vecchia 5, terzo, porta 26. 9026 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pel dopopranzo. Kandler 1, piano IV, p. 18. 5483 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-10 ant. 1-4 pom., cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 5460 B

PRESTASERVIZI brava, tutto giorno, cercasi, preferita stabile, giovane. Indirizzo Piccolo. 5569 B

PRESTASERVIZI sana, forte, cercasi prontamente, dalle 8-5; ottimo salario. Indirizzo Piccolo. 5491 B

PRESTASERVIZI cercasi, buone referenze, dalle 7-1 pomeridiane. S. Nicolò 4, porta 6. 9088 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Chiozza 59, III. 5561 B

RAGAZZETTA quale domestica cercasi. - Via Miramar 55, II, porta 5. 9134 B

RAGAZZA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Piazza della Borsa 2, IV. 9117 B

RAGAZZA sotto cuoca, cameriera di 16 anni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5431 B

RAGAZZA friulana affezionata cercano coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 5578 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi. Via del Castello 3. 5542 B

RAGAZZA prestaservizi giovane, brava, intera giornata, cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 3. 9066 B

RAGAZZA o donna servizio tutto il giorno cercasi. Via Sette fontane 14, I. 5538 B

RAGAZZA sappia cucinare, a giornata o stabile, cercasi. Istituto 44, III. 9086 B

RAGAZZA per stanze, cercasi prontamente, dalle 8 alle 12, Via Carradori 12, III piano. 9069 B

RAGAZZA giovane, aiuto stanze, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II. 9146 B

RAGAZZA brava, diligente, cercasi prontamente per guardaroba. Indirizzo Piccolo. 5501 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO-Contabile abilissimo, perfetto bilancista, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, lavoratore indipendente, esperte affarista, disposto viaggiare, miti pretese, offresi. Offerte «Ragioniere 8697» Piccolo. 8697 C

CONDUTTORE osteria o deposito vini, molta conoscenza, offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 5566 C

DONNA giovane offresi per compagnia e faccende domestiche in campagna. Offerte «Campagna» Piccolo. 5537 C

INFERMIERE, giovane robusto, 26 anni, con certificato dell'I. R. Marina da guerra, offresi famiglie private. Offerte «Infermiere capace» Piccolo. 5438 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti Via S. Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 9024 C

PENSIONATO abilissimo, ventinovenne, bella presenza, onesto, ammogliato, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, cerca posto quale guardiano di stabilimento o per casa signorile ecc. Offerte «Fedele» Piccolo. 5454 C

RAGAZZA, capace per latteria o pasticceria offresi prontamente. Offerte «Carla 9034» Piccolo. 9034 C

SIGNORINA distinta, assolto corso commerciale, tenitrice libri, corrispondente italiano, tedesco, cognizioni francese, principiante, cerca posto seria casa commerciale industriale, miti pretese. Gentili offerte sotto «Orfana 19» al Piccolo. 9038 C

SARTA viennese per signore, cerca posto a Trieste; parla tedesco, croato. Scrivere «Bravissima 369» fermo Posta centrale. 5617 C

SIGNORINA distinta famiglia cerca occupare dopopranzi presso signora o accompagnarla in viaggio. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 5593 C

SARTA abilissima, allieva della mondiale casa Rossi di Milano, confeziona abiti signora, qualunque modello; taglio modernissimo; prezzi miti. Acquedotto 83, primo. 9109 C

SIGNORINA toscana cerca posto come governante per bimbi, dama compagnia, più alte referenze. «Alfa» fermo posta Firenze. 13709 C

SIGNORA italiana, ora istitutrice distinta famiglia, conoscenza francese, tedesco, piano, pratica casa, buon carattere, ottime referenze, cerca posto istitutrice, direttrice casa, oppure dedicherebbesi persona sola, bisognosa compagnia, affettuose cure. Offerte «Elvia» Piccolo. 13711 C

SIGNORINA dattilografa, pratica di lavori di scrittoio, cerca impiego quale corrispondente italiana, tedesca, in piazza o fuori. Offerte sub «E. G.» Via Giorgio Vasari 17, mezzanino, sinistra. 5349 C

UOMO cinquantenne, pensionato e figlia, italiani, offronsi come portinai, possibilmente casa signorile. Offerte «Onestà 9025» al Piccolo. 9025 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE ed apprendisti cerca la fabbrica registri commerciali. - Carlo Glessich, Farneto 30. 9078 D

APPALTATORE per trattoria, guadagno 20 corone al giorno, cercasi. «Caffè Trifoglio», via Acque, Clum. 9114 D

BARCAIUOLO, bagnino, bagnina cerca il bagno Excelsior, Barcola. 5492 D

CAPOREPARTO spedizione cercasi subito da rinomata casa. Offerte indicando emolumento sub «F. 50» al Piccolo. 5236 D

CALZOLAIO lavorante capacissimo cucito, uomo, donna, cercasi. Borovina, Corso 32. 9101 D

CAPO Lavorante per una fabbrica di ceresina, cercasi. Offerte «9079» al Piccolo. 9079 D

CONDUTTORI marito e moglie con cauzione, cercansi per osteria. Indirizzo Piccolo. 5583 D

CASSIERA-venditrice abile, bella presenza, cercasi prontamente. Offerte «Cassiera 9106» Piccolo. 9106 D

CALZOLAIO abile lavorante per riparazioni e nuovo cor. 24 settimanali, cercasi prontamente. Monico, Malcanton 8. 9044 D

CAPOFABBRICA cercasi da impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 5447 D

DATTILOGRAFA celere, con paga, perfetta italiano, tedesco, con bella calligrafia, servizio 9-2, cercasi; escluse principianti. Offerte sub «Intelligente N. 100» posta centrale verso scontrino. 5495 D

DISTINTA famiglia accetterebbe stagione estiva signorina per compagnia proprie bambine ed aiuto lavori di casa, occasione buon trattamento famigliare, bagni, campagna, viaggi. Offerte «Distinta famiglia» al Piccolo. 5509 D

FACCHINO pratico spedizioni, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 5286 D

FALEGNAME capace di bianco cercasi. Via Raffineria n. 5. 9072 D

GARZONA stiratrice, 4 corone settimanali, cercasi. Vittoria Colonna 4. 9035 D

GIOVANE intelligente, pratico lavori commerciali, conoscenza perfetta tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Attivo 380» Piccolo. 5478 D

LAVORANTE barbiere cercasi; si richiede attività e capacità. Indirizzo Piccolo. 5487 D

LAVORANTE abile fabbro e ragazzi cerca Giacomo Srebotti, Donato Bramante 11. 5585 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte di bianco, cercasi prontamente. Giulia 14. pianoterra, Corbucci. 5580 D

LAVORANTI brave, mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Farneto 10, III. 5545 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Anastasio 16, I. 9091 D

MEZZO lavorante calzolaio per fatture cercasi. Magagnoli, via Acquedotto 17. 9125 D

MEZZO lavorante cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 5461 D

MEZZO facchino uso negozio cercasi. L. Smolars e Nipote, Via Poste 8. 9028 D

MEZZO lavorante falegname e un garzone cercansi. Via Chiozza 51. 9110 D

MEZZO lavorante barbiere, bravo, cercasi; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 5552 D

PRATICANTE dattilografo, conoscenza tedesco, viene prontamente assunto da studio avvocatile. Indirizzo Piccolo. 5564 D

PRATICANTE cercasi subito da casa di spedizione. Offerte sub «W. 100» Piccolo. 5235 D

RAPPRESENTANTE attivo e serio, bene conosciuto dalla clientela di Trieste e provincia, cercasi dai Premiati Pastifici R. A. Ceccacci di Roma ed Ancona. Domande e referenze inviare a R. A. Ceccacci, Ancona. 82675 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione. Polacco, Riborgo. 9134 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri, cercansi. Panetteria e Pasticceria Viezzi, Via Nuova. 9141 D

RAGAZZA che parli tedesco cercasi per negozio sarta donna. Barriera 20. 9095 D

RAGAZZO per lavori magazzino farmacia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5479 D

RAGAZZO cercasi per negozio quadri. - Felice Venezian 8. 5441 D

RAGAZZE abili cucitrici, commissione uomo, assume prontamente lavoratorio Via Rossetti 24. 5596 D

RAGAZZO 15-16 anni cerca primario stabilimento industriale quale allievo cursore. Indirizzo Piccolo. 5085 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12207 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5486 D

RAGAZZA educata cercasi per signora sola, tre ore mattina. Via Nuova 9, III, sinistra. 5463 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Visintin, Via Nuova 42. 9116 D

SARTA a giornata brava cercasi prontamente. Belvedere 22, II. 9057 D

SARTA donna bravissima giornata cercasi prontamente. Via Caserma 14, terzo. 9113 D

SARTA da donna cercasi a giornata. Acquedotto 9, II, Comici. 5576 D

STIRATRICE cercasi a giornata. Via Manzoni n. 4, II piano. 5477 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, stenografia tedesca e dattilografia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5462 D

SIGNORINA tedesca, paziente, cercasi per bambini. Indirizzo Piccolo. 5488 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Canova 2, primo. 5532 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 5568 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi primo luglio. San Lazzaro 14, terzo. 9090 E

CAMERA comoda cucina, cercasi 24 agosto per madre e figlia, presso buona famiglia, paraggi Istituto, Piccardi, Rossetti. Offerte «Madre figlia» al Piccolo. 5560 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. - Via Galleria N. 3, primo, scala terza. 9052 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 32, II. 9056 E

CAMERA vuota, bella, grande, oppure due piccole, posizione centralissima, secondo piano, affittansi per agosto o prima. Informazioni via Nuova 27, I. 5485 E

CAMERINO massima nettezza, prezzo mite, affittasi. Caserma N. 14, porta 19. 9115 E

CAMERETTA bella e stanza ammobiliata affittansi. Via Artisti 8, secondo, destra. 9119 E

CAMERA ammobiliata cor. 26; altra ingresso libero, affittansi. Barriera 27, 12. 5587 E

CAMERE 2, stanza pranzo, elegantemente ammobiliate, affittansi distinte persone. Indirizzo Piccolo. 5610 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero e una vuota affittansi. Fonderia 3, p. IV. 9042 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Torretta 8, p. IV. 9040 E

CAMERINO ammobiliato, netto, cerca signora civile, in famiglia pulita. Offerte «Centro 9023» Piccolo. 9023 E

CONIUGI senza figli prenderebbero bambino a pensione. Offerte sub «Bambino 5430» al Piccolo. 5430 E

CAMERA bella ammobiliata, davanti, cor. 32, affittasi prontamente. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 5446 E

CAMERA ammobiliata da affittare presso coniugi soli. Acquedotto 88, pianoterra. 5449 E

CAMERINO vuoto da affittare, pressi San Antonio vecchio, a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5543 E

CAMERINO ammobiliato, in campagna, vista al mare, affittasi via dell'Istria. Molino a vento 70, Siberna. 9033 E

CAMERA con ingresso libero, due letti e vitto, affittasi. Via Torre bianca 15, porta 11. 5470 E

CAMERA elegantissima, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore, cor. 30. Kandler 2. 5609 E

CAMERETTA elegante, ammobiliata, vitto, affittasi, cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 5613 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, anche a coniugi, affittasi prontamente. - Gelsi 5, I. 9054 E

HOTEL-Pension Cisterna, presso Capodistria, affittasi stanze 2 letti, 5-6 corone. 5539 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Tintore 5, V. 9082 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Belvedere 26, II, porta 11. 5350 E

STANZA bene ammobiliata, vista splendida, affittasi presso distinta famiglia. Salita Promontorio 23, II piano. 5390 E

STANZA elegante affittasi, volendo vitto. Chiozza 32, porta 2. 5572 E

STANZA vuota affittasi pel 24 agosto. Via Istituto 5, I. 5435 E

STANZE (due) eventualmente tre, uso scrittoio, affittansi prontamente Via Nuova 30, secondo. 8994 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo salotto e stanza vista giardino, affittansi. Piazza Gian Battista Vico 8, III. 8974 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altre uso scrittoio affittansi. Sebastiano 1, primo. 5471 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, massima pulizia, via Zovenzoni 4, III, sinistra, fermata tram, giardino pubblico. 9073 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi uno oppure due signori, cor. 36 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 5299 E

STANZE due, una ammobiliata, affittansi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 5254 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, nettissima, affitterebbesi. Acquedotto 58, porta 19. 8954 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi corone 24 mensili. Istituto 31, porta 16. 5434 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta prontamente distinta signora. Via Bachi 17, II, sinistra. 9030 E

STANZA bella, vuota, a signora pensionata e signorina impiegata, casa nuova, vicinanze Ospedale, prezzo mite, affittasi 24 agosto presso distinta pensionata. Offerte sub «Unica 5504» Piccolo. 5504 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, splendida vista città e mare, affittasi per uno o due signori. Indirizzo Piccolo. 5528 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, piccola famiglia. P. Cornelia Romana 1, portiere. 5436 E

STANZE bene ammobiliate, affittansi prontamente. Via Paduina 11, porta 5. 9031 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, II, dietro Municipio. 9136 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, affitta distinta piccola famiglia; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5556 E

STANZA bella, ingresso libero, affitta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, sin. 9085 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Via Toro 11, piano primo. 9092 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, affittasi. Corso 10, terzo, porta 6. 9063 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, vitto famigliare, affittasi, cor. 70. Via Zovenzoni 3, pianoterra. 9064 E

STANZA, vitto, eventualmente uso piano, elegante, affittasi. Cecilia 14, Portiere. 5530 E

STANZA vuota, bella, netta, due finestre, acqua, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5529 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Chiozza 50, II, destra. 5489 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Canova 12, primo, porta 4. 9050 E

STANZA grande, ingresso libero, gas, stufa, affittasi prontamente uso ufficio. Via Ponterosso 9, II. 55 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12301 E

STANZA davanti, uno, due letti, affittasi. Coroneo 13, porta 6. 5582 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Barriera 7, quarto. 9132 E

STANZETTA disobbligata, ammobiliata, vuota, altra splendida, grande, vuota, affittasi. Barriera 8, II. 9126 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 9130 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16. Olmo 6, porta 5. 9121 E

STANZETTA affittasi, volendo con vitto. Madonnina 5, porta 4. 5586 E

VITTO finissimo, igienico, scrupolosa nettezza, riceverebbe distinto signore, unico pensionante, presso piccola distinta famiglia senza bambini, assoluta tranquillità, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5519 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA con vitto cerca signorina presso famiglia, posizione centrica. Offerte «Margherita 8759» Piccolo. 8759 F

STANZE (due) uso scrittoio, cercansi. Offerte con prezzo sub «Unione» al Piccolo. 9099 F

STANZA bella, ammobiliata, con bagno, centro città cercasi. Offerte sub «O. F. 9032» Piccolo. 9032 F

STANZETTA pulita, semplice, ammobiliata, cerca signora che viaggia. Offerte sub «Prezzo L. M.» al Piccolo. 5445 F

STUDENTE quindicenne collocherebbesi presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Quindicenne» Piccolo. 5119 F

STANZETTA ammobiliata, per 1 luglio, Parini o laterali, cercasi. Offerte prezzo «Giovane» Piccolo. 9138 F

STANZA ammobiliata, vitto, anche fuori città, cercasi. Offerte «Universitario» Piccolo. 9102 F

STANZETTA, vitto, cor. 60 mensili, cercasi paraggi Farneto. Scrivere sub «Giovane 5589» Piccolo. 5589 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOCENTE tiene durante vacanze lezioni di latino, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Offerte «Modesto 9144» Piccolo. 9144 G

STUDENTE VIII ginnasio, abilissimo insegnamento, offresi corripetitore vacanze tutte materie. Offerte sub «Serietà 9047» Piccolo. 9047 G

VIOLINO impartirebbesi coscienziosamente lezioni, modicissimo prezzo. Scrivere «Neumi 5514» Piccolo. 5514 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO donna, terrazzo, diamanti scuri, smarrito dalla via Pietà, via Solitario; cara memoria, onesto rinvenitore riceverà forte mancia, portandolo Via Farneto 18, II, Rugo. 9137 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (1)

PARTE PRIMA.

I

— Dove sono le tre Francesche?

— Che domanda?... In un angolo del dormitorio, davanti alle loro valigie già chiuse, dicendosi reciprocamente addio e versando grandi lagrime, perchè si separano.

— Eh! anch'io proverò un gran dispiacere quando lascierò il convitto e le amiche... Mi sembra che vivere assieme otto o dieci anni non sia poi tanto poca cosa....

— Oh! tu sei una sentimentale...

Questo dialogo aveva luogo fra due convittrici della classe media in un pomeriggio di luglio, dopo finita la premiazione nell'istituto delle signorine Mantin a Neuilly.

Ferme in mezzo al giardino ombroso, davanti al corpo principale dell'edifizio, le due fanciulle contemplavano melanconicamente il viavai delle loro compagne, le quali, più fortunate, tornavano durante le vacanze in seno alle proprie famiglie.

Le due convittrici, orfanelle, non lasciavano l'istituto.

Le tre Francesche, delle quali esse parlavano apparvero proprio allora ad una finestra del primo piano.

Erano tre vezzose creature.

Una era bionda, di quel biondo dorato, con quella carnagione rosa, che è caratteristica delle fanciulle di oltre Manica, dai lineamenti puri, come quelle figure che gli inglesi amano tanto di riprodurre nei loro «Christmas cards».

La seconda era bruna; due grandi occhi neri le illuminavano il viso ambrato di spagnuola; aveva due labbra più rosse del flor di melograno.

La terza aveva le chiome di unbel castano rosso; era meno appariscente certo delle due compagne, meno regolarmente bella, eppure era molto più attraente in grazia di quell'irradiamento misterioso che possiedono certe creature e si chiama fascino, cioè la facoltà di accattivare e di sedurre; e ciò naturalmente solo colla soave luce delle pupille, col sorriso squisito della bocca gentile, che ignora ancora ogni disinganno.

Sembravano tutte e tre della stessa età, diciassette anni; l'aurora; e si tenevano affettuosamente allacciate.

— Dunque - disse la bionda - amiche mie, è il nostro ultimo momento d'intimità... Ecco la separazione.

— Sì, France - rispose la bruna - stiamo per lasciarci, ahimè!

— E per andarcene ciascuna in direzioni opposte, mia povera Francesca! - fece la terza. - Tu te ne ritorni a Madrid. E tu, France, vai a rivedere la tua Scozia... SCola, io penserò a voi, perchè presto mi avrete dimenticata.

Con un grido unanime protestarono le altre due.

Dimenticarsi? Ah! mai... Certamente la vita tien poco conto delle più solenni promesse, ma il ricordo d'una amicizia così perfetta non si cancellerebbe mai dal cuore delle tre compagne.

Del resto, il fatto solo di portar lo stesso nome, essendo di razze diverse, di aver le stesse iniziali: Françoise Reynier, Francisca Rosas e France Rochester, non indicava una specie di legame occulto fra quelle tre fanciulle spinte l'una verso l'altra da mutua simpatia?

Nel convitto delle signorine Mantin da otto anni, erano chiamate le tre Francesche; si era sicuri di trovarle sempre assieme; insieme erano passate da una classe all'altra ed avevano preso i loro diplomi.

Ed assieme lasciavano l'istituto, dove, arrivate bambine, erano diventate splendidi bottoni pronti a sbocciare al sole dell'amore.

— Per conseguenza - concluse Francisca, dopo aver con alcune frasi commosse risuscitato il loro comune passato - non può parlarsi di dimenticanza fra di noi... Ci si separa, ma ci si continua ad amarci fortemente, con tutto il cuore e ci si scriverà quando si potrà... Se un giorno le circostanze ci impediranno di scrivere, serberemo sempre la memoria di questi anni, che saranno i nostri migliori e che più tardi non potremo rievocare senza commozione... non è vero?

— Certamente - approvò France.

— Ebbene - disse Françoise - facciamo un giuramento... qualcosa di serio...

— Che giuramento?

— Quello d'un'amicizia eterna, malgrado il tempo, malgrado le distanze... quello di restar unite col pensiero, di formare una trinità d'anima, qualcosa, guardate, come i tre moschettieri di Dumas, di cui abbiamo letto di recente le avventure.

— Tra parentesi, eran quattro - notò France.

— Non monta... Io, intanto, giuro che, se una di noi ha bisogno, o si trova in qualche pericolo, ammalata, infelice, insomma, l'altra correrà in suo soccorso.

— Lo giuro, lo giuro! - fece la spagnuola, tendendo la mano... — Non abbiamo sorelle, saremo tre sorelle.

— Tre sorelle amorose checchè arrivi - ripigliò Françoise. — Non è vero, France?

— Lo giuro - disse a sua volta la bionda inglesina.

E per suggellare il loro giuramento, si abbracciarono con tutta la tenerezza esuberante dei loro giovani cuori.

Un istante più tardi, France e Francisca vennero chiamate al parlatorio, dove le attendevano i congiunti.

Curiosa coincidenza: la spagnuola, la francese e l'inglese avevano perduta la madre in giovanissima età.

Françoise rimase ultima; verso la fine di quel pomeriggio si presentò a chiedere di lei una contadina e la condusse seco; era la sua balia.

★

Suonano le nove di sera.

Le nove di sera a Parigi è l'ora in cui la città è più animata, ma in campagna tutto s'addormenta, anche nel cuor dell'estate, anche se la giornata è stata torrida, come nel mese di agosto, in cui ci troviamo.

Gli abitanti di Villefort-le-Vieux si coricano appena cade la notte; quelli che s'indugiano restano in casa con le imposte di legno già serrate.

Attorno all'antica chiesa, di cui il campanile domina un'immensa pianura, le antiche case si aggruppano come pecore attorno al loro pastore.

Villefort-le-Vieux è un borgo di Seine-et-Oise, circondato dalla foresta di Rambouillet; non ha stazione ferroviaria ed è perciò senza dubbio che esso ha un aspetto tranquillo, un'apparenza quasi feudale.

Un magnifico castello storico, in mezzo ad un bel dominio, ne fa la gradevole meta di passeggiate, tanto più che, essendo le strade ottimamente tenute, le automobili sopprimono le distanze.

Siamo nel 1909 e l'estate è mmirabile.

Agli ultimi rintocchi d'un orologio, si udì un mormorio di voci dietro una palizzata, che circondava una modesta casa, situata sul confine della foresta.

— Credo - diceva una voce femminile - che farei bene a tornar a casa... E' tardi e debbo percorrere cinque chilometri prima di giungervi. La vecchia Geltrude s'inquieterà già.

Alla luce di una lampada da giardino, attorno a cui svolazzavano molte bestioline alate, si vedevano nel giardinetto quattro persone: due uomini e due donne.

Una di queste era a capo scoperto; era la padrona di casa; l'altra aveva in testa un cappellino di pizzi bianchi, detto volgarmente: «charlotte».

Il suo abbigliamento era d'un eleganza sobria; il suo corpo snello e flessuoso.

Esaminandola un poco attentamente riconosceremo i capelli castano rosso ed il viso dolce di Françoise Reynier, una delle tre Francesche del convitto Mantin.

ELY MONTCLERY. (Continua).

†

GIOVANNI RICAMO

dopo lungo soffrire si spense oggi nel pomeriggio.

La consorte PAOLINA, i figli RINALDO e VITTORIA anche a nome degli altri congiunti, costernatissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Giugno 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CARLO KERCOCH

CAMERIERE

si spense serenamente dopo brevi ma atroci sofferenze venerdì 21 corr. a Gorizia.

La dolente famiglia ne dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

†

Colpiti da indicibile dolore, i genitori cap. **Volfango** (assente) e **Lina Pavlovic** nata **Tedeschi,** unitamente ai nonni e agli zii, partecipano agli amici e conoscenti la straziante perdita del loro adoratissimo angioletto

DINO

d'anni 1, avvenuta domenica a sera.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 25 corr., alle ore 5 pom., dalla casa N. 4 di via S. Giovanni, direttamente al Camposanto.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria del suo adorato angioletto esprime, profondamente commossa, i suoi più sentiti ringraziamenti

la dolente famiglia PELLIZZONI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BRILLANTE smarrito domenica via Margherita, Cunicoli, Kandler, Giulia, Stadion. Generosissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5472 H

FOGLIETTE (tre) con diamante smarrite. Generosa mancia al rinvenitore portandole indirizzo Piccolo. 5439 H

CANARINO fuggito domenica; trattandosi cara memoria, generosissima mancia portandolo Acquedotto 23, terzo, destra. 5590 H

QUEI due signori e signora che hanno raccolto quel bastone in via Rossetti, essendo cara memoria, sono pregati di consegnarlo. Indirizzo Piccolo. 5444 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO elegante, comfort moderno, due o tre stanze, camerino, bagno, posizione tranquilla, ariosa, soleggiata, paraggi via Rossetti-Giardino, cerca famigliola senza figli. Indirizzo Piccolo. 5341 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Offerte «Sole» Piccolo. 5456 I

APPARTAMENTO quattro stanze ed una ingresso libero per scrittoio, centro, primo piano, cercasi. Rivolgersi telefono 1444. 8953 I

APPARTAMENTO 3 a 4 stanze uso ufficio cercasi. — Offerte Federazione Consorzi, Piazza Borsa 9. 5166 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, massimo «comfort», centro, affittasi. Via Campanile 15 (Ambulatorio dentistico). 5308 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, molto adatti anche uso uffici affittansi in centro. Via Geppa 16, angolo via Poste. 5044 L

APPARTAMENTO «Palazzo Greinitz», 3 camere sul Corso, una sulla corte, cucina, bagno, ascensore, confort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina N. 1 IV p. 4883 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze; altro 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, calefazione centrale, affittansi. Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5. 8632 L

APPARTAMENTI 6 camere, cucina, affittansi. Via Sanità 3. 8633 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, una stanza cucina affittansi agosto. Via Alessandro Volta n. 8, portiere. 8420 L

APPARTAMENTI due, secondo piano S. Michele 37, tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi, pigione 820 e 1100, più accessori. 12193 L

APPARTAMENTI vasti, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, corone 650 e tre stanze, camerino, cucina corone 800 e 840 affittansi in stupende posizioni città. Rivolgersi scrittoio Massimo d'Azeglio 24, primo. 8669 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio e due poggiuoli affittansi in stabile di nuova costruzione, comfort moderno. Via Pasquale Revoltella n. tav. 1155. 11552 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti due camere, camerino, cucina, affittansi 2 agosto. Via Risorta 7 e 9, case nuove, accanto galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8 pom. 5475 L

APPARTAMENTO splendido, quattro spaziosissime stanze, camerino bagno, stanzetta domestica, acqua, gas, splendida vista, subaffittasi 24 agosto al prezzo di 1400 corone tutto compreso. Rivolgersi Cereria 14, portineria. 5574 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino e cucina, completamente rinnovati, acqua, gas, affittansi agosto eventualmente prima. Via della Ferriera 36, portinaia. 9074 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, ed uno di due stanze e cucina affittansi. - Via Chiozza 81. 5481 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittansi 24 agosto. Via Bosco 50. 5433 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, deliziosa vista, in edificio nuovo, posizione ariosa, soleggiata, giardino. Via Pasquale Revoltella 543, affittansi per agosto. Rivolgersi via Acquedotto 56, p. p., porta 2. 5448 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, affittasi agosto, cor. 980, accessori compresi. Via Farneto 16. 5464 L

APPARTAMENTI bellissimi, splendida vista, comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 620-760, compresi accessori. Via Piccardi 30. 5467 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort, una, due stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi agosto, cor. 450-680, compresi accessori. Via Canova 18. 5465 L

APPARTAMENTO soleggiato subaffittasi. Via Sanità 7, p. II. 9029 L

APPARTAMENTI spaziosi, comfort, due stanze, camerino, cucina, affittansi, agosto. Via Piccardi 15. 5466 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, cucina, appigionansi pel 24 agosto. Via Raffineria 11. 5606 L

APPARTAMENTI due stanze cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 9097 L

APPARTAMENTO vuoto, completamente rimesso a nuovo, composto di quattro stanze, bagno, dispensa, camerino, ripostiglio, cucina splendida, giardino, cantina, cor. 1597 spese comprese, acqua separata, affittasi. Detto quinto piano, cor. 104, spese comprese. Salita Trenovia 332, Scorcola. 9075 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Montorsino 7, Gaspare Gozzi 3. 8742 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi pel 24 agosto. Via Giovanni Boccaccio 23 e 29. 5607 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Istituto 22; informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, telef. 1997. 5601 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente pel 24 agosto. Via Piccardi N. Pol. 56. 5602 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzette, stanzino, cucina, appigionasi pel 24 agosto. Via Manzoni 15. 5603 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionasi pel 24 agosto. Via Acquedotto 95. 5604 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, appigionasi pel 2 agosto. Via S. Francesco 53. 5605 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, 3-4 stanze, bagno, affittansi per Agosto nel nuovo stabile Via Galleria 4. Rivolgersi Amministratore Steidler, Caffè Tommaso, dalle 6-8 pom. oppure sopraluogo dalle 9-12 ant. e 3-5 pom. 5310 L

APPARTAMENTI stupendi, signorili, tutto comfort, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, cor. 720, eventualmente giardino, affittansi in stabili-villino via Rossetti, angolo via Media 56 e 58. 9128 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, posizione salubre, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5592 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, IV piano, affittasi agosto, senza bambini, cor. 760 compresi accessori Via Scussa 8, rivolgersi II, destra, 11-12, 3-6. 9122 L

APPARTAMENTO signorile, salone, tre camere, cucina, camera per servitù, terrazza, closet e grande giardino, affittasi cor. 1400. Via Rossetti angolo Pasquale Revoltella N. 511. 4997 L

APPARTAMENTI affittansi col 24 agosto nello stabile via di Vienna N. 4, I piano, composto di sei stanze, stanzino da bagno, camera per la servitù, terrazza, soffitta, dispensa, illuminazione elettrica ecc., ecc. Prezzo cor. 3000 più tassa pigione. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8924 L

APPARTAMENTI adatti per scrittoi, ambulanze ed abitazioni, composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, «closet», cantina, cucina, e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, stanzino di servizio, dispense, stanza da bagno, cucina, due «closets» e cantina, poggiuoli sulla facciata, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion. Massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione ed illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc. ecc., inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 6 pom. Telefono 19-35, oppure via Zonta 5, primo piano, telefono 21-64. 8891 L

APPARTAMENTO splendido, piano secondo, soleggiato, Acquedotto n. 24, sette stanze, sala, comfort moderno, due ingressi, poggiuolo, anche divisibile. Informazioni Hirn, Manna 7. 8800 L

APPARTAMENTI modesti, e con moderno comfort, prezzi modesti, da 2 a 6 stanze. Hirn, Manna n. 9. 8803 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, grande serra con piante e casetta due locali, prezzo mite. S. Anastasio 16, I. 8801 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto via del Lazzaretto vecchio N. 47, I e III piano, sei stanze più camerino da bagno, camera per servitù, poggiuoli, soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc., ecc. Prezzo cor. 2700 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8927 L

APPARTAMENTO affittasi per agosto, via del Lazzaretto vecchio N. 47, II piano quattro stanze più camerino da bagno, stanza per la servitù, poggiuoli, soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc. ecc. Prezzo cor. 1900 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II piano. 8928 L

APPARTAMENTO affittasi col 24 agosto, composto di quattro locali, closet, cucina, poggiuolo su corte, nello stabile N. 47 via del Lazzaretto vecchio, V piano, prezzo cor. 850 più tassa pigioni. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8925 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi simo 24 agosto, per generi di partita o stralcio. Via della Guardia 26, Manifatture. 5570 L

BARCOLA!! Via dei Pomzero 120, affittansi due stanze, cucina, giardino, prezzo mite. 9039 L

BOTTEGA tre fori, affittasi col 24 agosto, prezzo corone 2500. Via Lazzaretto vecchio N. 47, angolo Salita Promontorio. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 8926 L

CASETTA nuova, con vasto negozio pianoterra, due piani superiori, ciascuno due stanze, camerino, cucina, affittasi per agosto eventualmente vendesi, facilitazione pagamento. Rivolgersi Via Rossetti 68, Villa Lisetta (Chiadino in monte). 555 L

FONDO di 50 tese quadrate con tettoia, camera, cucina, adatto scopo industriale, pressi Piazza Vico, affittasi per agosto. Informazioni amministrazione Vasari 4, I piano, dalle 6-8 pom. 5474 L

LOCALE vasto, retrobottega con focolaio, appigionasi. Alighieri 22, angolo Sette fontane. Rivolgersi portinaio via Petronio N. 2. 4054 L

MAGAZZINO vasto affittasi via Olmo 4. Rivolgersi sacchi, via Miramar 55, II. 9123 L

MAGAZZINO grande, appartamento Piazza Borsa, II piano, particolarmente adatto per scrittoio, appartamento elegantissimo, pressi via Massimiliana, nonchè altri diversi in città affittansi pel 24 agosto. Informazioni: Amministrazione via S. Michele 13. 3068 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8917 L

MAGAZZINO 5 fori, sulla strada, pronto, prezzo mitissimo. Hirn, Manna n. 9. 8802 L

MAGAZZINO Punto franco, 100 metri quadrati, pianoterra, affittasi luglio-agosto. Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 9084 L

MAGAZZINO corte, alto, chiarissimo, gas, affittasi corone 480. Indirizzo Piccolo. 5453 L

MAGAZZINI interni affittansi cor. 400-240. Rivolgersi via d'Azeglio 4, portinaia. 5443 L

NEGOZIO affittasi prontamente, mezzanino Via S. Nicolò 34. Cor. 900. 5555 L

STANZA e cucina in Rozzol affittansi. Rivolgersi via Chiozza 81. 5482 L

VILLA di lusso, via Rossetti 59, 10 stanze ed accessori, bellissimo giardino, cor. 4000, affittasi anche prontamente. Rivolgersi, amministrazione Giulivo, via del Toro 14. 5355 L

VILLA splendida, dodici locali, affittasi prontamente via Rossetti, corone 3500, eventualmente vendesi; facilitazioni pagamento. Rivolgersi Villa Lisetta, Via Rossetti 68 (Chiadino in monte). 5553 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, palissandro, mogano, lussuose, altre opache, signorili; cucine moderne, una splendida larice, lavorazioni perfette, garantite; divano letto moderno, vendonsi prezzi reclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 9150 M

APPARTAMENTO completo vendesi a prezzo d'occasione, dalle 2 alle 8 pom. Riborgo 17, II, Pascolutti. 9060 M

ARMADIO quattro cassetti, sgabello marmo, materasso lana nuovo, vendonsi. Ghega 8, II. 5508 M

BAGNO a gas completo, vasca per doccia, letto, susta, sgabello, macchina cucire Singer da uomo, diversi vasi da conserva, bottiglie, vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5578 M

BICICLETTA nuovissima, mozzo libero, contropedale, vendesi cor. 140. Barriera 32, barbiere. 9055 M

BICICLETTA «Elical Premier», vendesi qualunque prezzo. Madonnina 39, I, 5. 8958 M

CARRO a cassone da vendere. Barriera 13, Pasticceria. 8947 M

APPARATO fotografico per «films» 8½ per 10½, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5277 M

CAMERA matrimoniale compreso materassi, pulitissimi; vestiti moderni, donna, uomo, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5558 M

CUTTER da viaggio acquista intenditore. Offerte dettagliate, ultimo prezzo «Cutter» Piccolo. 12202 M

CASSONI (2) per vetrina, 1 roulette con portiera, cercansi. Alessandro Sgur, San Lazzaro 12, Commestibili. 5600 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, stagionate, signorili. Grandiosa occasione sposi, offronsi. Gaspara Stampa 7, II, vicino Tigor. 9149 M

CUCCETTA, sofà uso letto, sedie cucina, letto con susta, vendonsi; prezzo occasione. S. Francesco 15, secondo. 9151 M

CAMERE lussuose, ciliegio, mogano, olmo, noce, assortimento singoli mobili, stanza pranzo, letto, vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 9076 M

CUTTER a vela o simile per 4 persone cercasi per agosto. Rivolgersi primotenente Lutz, Viale Tartini 2, Trieste. 9037 M

CAMERA da letto, bellissima, per sposi, vendesi. Via Scussa 8, Falegname. 5550 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, vendesi prontamente, annullamento matrimonio. Carducci 34, Calzolaio. 5565 M

CUCINA anche singoli pezzi, tavolini da lavoro, vendonsi; prezzi miti. Ospedale cinque. 9061 M

CUCINE moderne, solide, laccate, bianche, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 9005 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi prontamente qualunque prezzo Indirizzo Piccolo. 5513 M

CHITARRA finissima, con 14 corde, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5517 M

DOG-KART bellissimo, con tende, per famiglia vendesi. Via Paolo Diacono 2, fabbro-carraio. 5493 M

BICICLETTA Puch, contropedale, nuovissima, vendesi cor. 98; rara occasione. Artisti 3, porta 14. 5567 M

BAGNO a carbone, lampada a gas, bellissima quattro fiamme, vendonsi. Via Fontana 22, I, porta 2. 9067 M

BICICLETTA da signora «Styria» originale, quasi nuova, vendesi cor. 50, Giulia 9, III, porta 12. 8583 M

FONOGRAFO con 13 dischi doppi, vendesi, via S. Marco n. 21, II piano. 9027 M

FUCILE Driling, cercasi. Via Madonnina N. 1, negozio istrumenti, Chero. 5614 M

FRANCOBOLLI antichi dell'Austria, Levante, Lombardia, Bosnia, Italia, anche collezioni complete, corrispondenze antiche, acquistansi ai massimi prezzi. Ingen. H. Haas, Trieste, Hotel Volpich. Solamente due giorni, dalle ore 6 fino alle 7 sera. 9058 M

GHIACCIAIA media grandezza cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5505 M

GRAMMOFONO modernissimo, con grande cupola d'ottone, compreso dischi, vendesi cor. 48. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 9131 M

LIBRERIE opache e lucide vendonsi buon prezzo. Ghega 8, II. 5507 M

LETTO noce e due poltroncine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5502 M

MANIFATTURE in partite acquistansi privatamente entro giornata. Offerte sub «Mercerie» al Piccolo. 5512 M

MACCHINA Singer originale, buonissima, vendesi prezzo eccezionale. Leo 7, I. 9103 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, quasi nuova, da vendere. Poste 7, porta N. 22. 12204 M

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, cor. 3.60, vendonsi. Via Caserma 11, Umberto Cesca, Ferramenta. 5616 M

MACCHINA a vapore 6-7 HP, usata, ma bene conservata, cercasi. Esatta descrizione e prezzo dirigere «9080» al Piccolo. 9080 M

ORGANETTO quasi nuovo con 14 pezzi vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5518 M

PALME 12, bellissima qualità, piantate in mezze botti, vendonsi. Indirizzo Caffè Chiozza, dal direttore. 5333 M

PANAMA e cappelli signora, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5608 M

POLTRONE 2, 4 mensole con marmo, vendonsi. Broletto 2, Barbiere. 9139 M

PIANINO, tappeti, divano, modiglioni, lampade, macchina cucire, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5494 M

PIANINO francese, da vendere. Via S. Francesco 23, I, porta 4. 9083 M

PIANTE d'acqua provenienti da Hongkong vendonsi, rara occasione. Officina 5, pianoterra. 5469 M

PIANINO corde incrociate e piano Mignon, nuovissimi, vendonsi. S. Martiri 23. 5450 M

PIANINO usato, ottimo, buonissime condizioni, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 5563 M

QUADRI antichi da vendere, rara occasione. Valdirivo 30, magazzino. 9108 M

QUADRO antico del 600 vendesi in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 12210 M

QUADRI di rinomato pittore, letto completo, pollaio, bagno, lampada, vestiti signora, costumi caffè-chantant vendonsi. Gelsi 5, primo. 9053 M

ORGANETTI istruzione uccelli e allodole, vendonsi. Barriera 20, I, interno. 9133 M

SEDIE, quadri, bonagrazia, vendonsi, (vera occasione. Canova 14, porta 8. 5432 M

SALON completo di gran lusso, adatto anche per Hotels o circoli vendesi. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5407 M

SPECCHIO grande, orologio da sala con campana vendonsi. Esclusi i rivenditori. Rivolgersi via Farneto 70, I, 9-12 a. m. 5379 M

SPARHERD, credenza, ottimo stato, vendonsi. Acquedotto 56, terzo, destra. 8919 M

STANZA splendida, matrimoniale, vendesi Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3120 M

SPECCHI cinque con cornice, grandiosi, adatti per restaurant, sala ballo, vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5515 M

SPARHERD piccolo da adoperarsi anche come stufa, vendesi. Via S. Spiridione 6, III, porta 10. 5455 M

STANZA da letto completa e diversi mobili, nonchè vasca da bagno, smaltata, vendonsi. Via Nuova 32, porta 10. 9070 M

STANZE matrimoniali, chiara, moderna, cor. 440; marmi rossi Verona; altra quercia, con specchi mollati, cor. 360, vende falegname. Madonnina 8, in corte. 5546 M

STANZA matrimoniale, legno quercia, bellissima, vende falegname. Via Pondares 19. 5547 M

SPECCHIO grande, tavoli, divanetto, attaccapanni e diversi mobili vendonsi. Nicolò 32, porta 7. 9127 M

STANZA matrimoniale moderna, scrittoio, orologio, vendonsi. Via S. Lazzaro 16, I. 5577 M

SOFA', tavolo lavoro, tappeto linoleum, vendonsi. Bosco 44, porta 5. 5579 M

TAVOLI, tavolini, poggia calzoni, scansie, lire per gas uso sartoria, anche singoli pezzi vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5516 M

TELEFONO cedesi prontamente linea intera. Offerte impegnativa sub «Speculante 5594» al Piccolo. 5594 M

TAVOLINO lucido a due piedi, vendesi. Via Pasquale Revoltella 63, porta 16. 9093 M

VASCA bagno, grande, buonissima, 10 corone, vendesi. Barriera 14, I. 9096 M

VESTITO ragazzina, bellissimo, nuovo, vendesi. Via Boschetto 11, porta 13. 5597 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere nuovissimi cor. 10, bluse, vestaglie, altri generi vendonsi. Scorzeria N. 1, porta 14. 5595 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5459 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICIPAZIONI accordansi ad impiegati statali, comunali, di istituti. Condizioni favorevoli, trattazione diretta. Società generale impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7. 2907 N

BOTTEGHINO erbaggi, rione signorile, incasso 40 giornaliere, vendesi cor. 500. Petronio, Caffè Olimpo. 5522 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi a buon prezzo. Via S. Michele N. 37. 9051 N

BUFFET buona posizione, vendesi prezzo assai conveniente, senza affitto. Indirizzo Piccolo. 5527 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, anche cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5440 N

BOTTEGHINO, rione popolatissimo, esistente da venti anni, vendesi cor. 200. - Piazza Donota 5. 5468 N

BOTTEGHINO con cucina, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 5492 N

BOTTEGA orologiaio, bene avviata, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5551 N

BUFFET di primo ordine, guadagno 700 mensili, capitale necessario 3000 vendesi. Informazioni Cavazzani, Via Valdirivo 19, primo. 8504 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Grazer Beamtensparverein» alle condizioni più favorevoli, senza spese anticipate. Accetta da ognuno versamenti di denaro verso libretti risparmio, abbuonando d'interesse 4½ percento, con preavviso 5 percento e da cor. 2000 in poi 5½ percento, franco imposta rendita. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza Trieste-Litorale, via S. S. Martiri 25, primo. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 4-6 pom. 8008 N

CAPITALISTA seimila corone, cercasi. Interesse sei percento, più 10 percento utile netto per 5 anni. Offerte sub «Capitale assicurato» al Piccolo. 9100 N

DECRETO lavoratorio meccanico o installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5473 N

GIOVANE trentacinquenne, cerca socio o socia con 3000 corone per riattivare grande stailimento balneare, buon guadagno. Offerte «Balneare» Piccolo. 9089 N

LATTERIA centralissima, incasso 75 giornaliere, vendesi en block cor. 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 5521 N

LATTERIA bene avviata cerca signora pagando in rate mensili. Offerte «Garanzia 9043» Piccolo. 9043 N

LATTERIA vendesi. Raffineria N. 5. 5536 N

MUTUI verso prenotazione o con altre garanzie, da cor. mille in poi, procura A. de Turchàny, via Machiavelli 9, II, Universale. 2248 N

NEGOZIO giuocattoli, cartoleria, bene avviato, vicino piazza, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5387 N

NEGOZIO avviato porcellane, utensili cucina, vendesi corone 2500. Indirizzo Piccolo. 5549 N

NEGOZIO oreficeria centro vendesi prontamente cor. 450, escluso merce. Petronio, Caffè Olimpo. 5520 N

NEGOZIO commestibili, subaffittasi prontamente vendendo merci, mobili, utensili; prezzo ridottissimo, facilitazioni pagamento. Farneto 1. 5541 N

NEGOZIO, posizione centrale, adatto per signora attiva, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5573 N

PISTORIA rione popolare, consumo tre sacchi giornalieri, vendesi cor. 8000, cassa pronta 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 5523 N

14.000 corone, mutuo secondo rango, cercansi sopra stabile centro città, in sostituzione di una Banca; interessi da convenirsi. Offerte sub 14.000» verso scontrino al Piccolo. 9098 N

3000 corone cerca prontamente persona benestante per un anno, restituendo 4000. Offerte sub «Capitale 8878» Piccolo. 8878 N

80.000 corone prima intavolazione stabile città cercansi prontamente. Offerte sub «Quasi pupillari» Piccolo. 9130 N

60.000 corone II.a, buona ipoteca su stabile di città cercansi. Offerte interessi al Piccolo sub «Ipoteca 3392». 5480 N

60.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 4612 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE (due) con terreno bene coltivato, ed un fondo, vendonsi. Via Belvedere N. 57, pistoria. 5288 O

CASA di rendita in via dell'Acquedotto composta di 12 quartieri, costruita 12 anni fa, rendita netta Corone 2500.— vendesi causa trasloco. Saldo prezzo Corone 35000.—, spese a metà. Rivolgersi per schiarimenti Ragioneria Coassini, Bachi 10, Telefono 1960.** 9094 O

MUGGIA, via Vanisella, da vendere una casa e circa 4000 metri di campagna coltivata. Rivolgersi a Nazario Lonzar. 5290 O

VILLA signorile con giardino da vendere. Offerte sub «Muggia» Piccolo. 9118 O

VILLA signorile città, massimo comfort, due splendidi appartamenti, vendesi prontamente saldo cor. 20.000. Offerte «Villa salubre» Piccolo. 9129 O

VILLA quattro camere, cantina, stalle, giardino, prato splendida posizione, da vendere. - Matteria (Herpelle), Zimmer. 13706 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro moderno, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 5120 P

COSTUMI tela per signora cor. 16, 20, 25, 30, costumi bagno cor. 6, copripolvere cor. 10. Soltanto Jess, Barriera 15. 9104 P

DISCHI celebri, comuni, intatti, suggellati dalle fabbriche, audizioni dai campionari (non vendibili) unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 9046 P

GRAMMOFONI «Helvetia» i più perfezionati e migliori esistenti. Voce portentosa, perfezione suprema, elegantissimi, macchine, diaframmi, trombe, bracci ed accessori di ogni genere, riparazioni, pagamenti rateali, dischi in colossale assortimento, tutte le migliori marche del mondo. Unicamente «Helvetia», Barriera 19. 9107 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia dott. Tanzer trovansi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, deposito F. Mell. Fondaco: Candotti-Pratolongo. 1160 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, romano 4. 9041 P

MASSAIE, rivenditori, troverete la massime convenienza acquistando porcellane, terraglie, vetrami, solamente per pochi giorni ancora nel negozio Via Carducci 14. 9148 P

OCCASIONE unica. Stupendi oggetti adatti per regalo, in qualsiasi occasione, trovansi soltanto nel negozietto Piazza S. Giovanni 3 (casa nuovi portici). 9111 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, vendita, scambio, rate, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 5093 P

RATE! Mobili, vestiti uomo, donna, biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4998 P

SALONE mode; occasione toque cor. 8, per bambini cor. 6. Croso 45, I. 9071 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

UOMINI! e ragazzi. Vestiti fatti colossale scelta, forme recenti, stoffe novità, massima durata, prezzi irrisori causa eliminazione dell'articolo. Jess, Barriera 15. 9105 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISOLA!! Affittasi villino stagione bagni 2 stanze e cucina, splendida spiaggia con vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 5437 Q

ISOLA!! Affittasi per villeggiatura appartamento ammobiliato, adatto anche due famiglie, quattro stanze, camerino, cucina, comfort moderno, giardino, cabina propria, bagno spiaggia. Rivolgersi via S. Lucia 8, terzo. 5457 Q

MARIATROST presso Graz, Pension Teichhof, 5 minuti distante dalla fermata dell'elettrovia «Teichhof», 50 stanze, poggiuoli, terrazze, posizione bellissima, sana, senza polvere nè fumo, 435 metri sopra il mare, con annesso proprio grande bosco di pini. Ottima pensione. Prospetti gratis. 82588 Q

MANZANO! stazione ferroviaria, vicinanza confine, affittasi appartamentino di 7 stanze, cucina, scuderia, luce elettrica. Rivolgersi Francesco Masserotti, Manzano, Provincia Udine. 8657 Q

STAINACH (Stiria superiore). Villa ed albergo Würschinger, pensione completa corone 5 al giorno. Chiedere prospetti. 13668 Q

UMAGO, riva al mare, affittasi villino due stanze, sala, antisala e cucina, riva al mare. Indirizzo Piccolo. 5591 Q

VILLEGGIATURA bellissima, vicinanze Trieste, Restaurant Castello Moccò, Borst, stanze disponibili. 8873 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

L. W. Ritiri lettera questa mattina luogo indicato. 9059 R

QUARANTENNE, pensionato, celibe, contrarebbe matrimonio con signorina o vedova, avente professione o dote. Matteo Jerich, Arbe, Dalmazia. 13708 R

SIGNOR Pino. Ringrazio di cuore pel gentil dono fattomi. Giovanna. 5598 R

RAVENNA. Inserito sempre soltanto in epoca convenuta. Come troppo presto tutto passò! Non dicevo sempre? Amaramente constato la realtà; impossibile consolarmi altrove, troppo amai. Spiegarmi rinuncio. I patti non io infransi. Ora che mi resta? Incredibile quali dettagli mi riferiscono. 9143 R

DUE giovani amici impiegati bancari, stranieri, privi conoscenze, seri, buonissima posizione, grande carriera, corrisponderebbero con signorine (giovani vedove), piacenti, agiate, condizioni scopo matrimonio. Dettagliate offerte «Amici», centrale, verso scontrino. 9145 R

OLIMPIA. Non trovai desiato Suo scritto come indicatomi. Marino. 9147 R

CAREZZE nostalgiche.... ParlandoVi, donna eletta, incertezza scomparirà. Azzardo pregarVi, disponete, scrivendomi posta centrale sub nome caffè da me frequentato. Preleverò giovedì. Un gentile pensiero.... 9142 R

SIGNORINA trentenne, distinta cerca compagna per villeggiatura 2 settimane, pressi Tolmino, prossimo mese. Offerte «Tolmino» Piccolo. 5503 R

STELLA mia, pensa che ti amo tanto e perciò ti desidero, affinchè lontano dai tuoi occhi non sia lontano dal tuo cuore. Colui che ti adora e che vorrebbe che fosti tutta sua... ardenti b.... 5496 R

FOR ever. Ringrazio auguri; ritiri lettera posta centrale sub nome caffè che frequento. Nino. 12205 R

MUSICA. Sarò felicissimo, ti aspetterò alle 10 come intesi; procura per quanto ti è possibile. Tanti infiniti. 12206 R

NICCU è sempre la stessa!! Soffro.... sii leale e fatti non smentiranno parole.... Abbi fiducia; scongiuroti; non in casa; per ora non ne avrei coraggio!! 5618 R

BARCOLA spero rivederla ancora verso sera d'un giorno feriale. 9112 R

MEDICO straniero, ricco, desidererebbe fare conoscenza con signorina colta, ricca, di bella presenza, che sappia diverse lingue, musica, scopo matrimonio. Scrivere fino al 1 luglio «Roma» fermo Posta centrale. Anonime escluse. 5506 R

MANO. Vi penso costantemente.... e soffro. 9036 R

MA cosa penso? è una domanda alla quale non potrei risponderVi che a voce. Con mio grande dispiacere mi sottometto Vostra preghiera. Vi domando scusa se il mio comportamento non fu corretto, però, dimenticarVi mai più. SalutandoVi, Vostro per sempre ammiratore. 9045 R

LATTERIA, signore che abita Ugo Foscolo «trattative latteria», pregato ripassare: combinato. Indirizzo al Piccolo. 5535 R

FLORA! Ancora nulla!... Perchè? Per determinazione.... oppure....?? Sono in estrema eccitazione. Ema. 9048 R

FELIX. Come potete ancora dubitare? ho fatto tutto quello che può fare una donna, e ditemi soltanto dove e quando venire per affermare, pronta anche giurare, che senza di voi la vita mi è insopportabile, e obliato affatto non siete se non volete esserlo da solo.... Saluti L. 1548 R

FALENA. Perchè lungo silenzio. Rassicurami tua fiamma non spenta, ardo, desio, rivederti, abbracciarti. B... attendo scritto. 13710 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto addì 26 corr. dalle ore 9-12.

Ghiacciaia grande, tavoli rotondi, sedie, banco, vetrine, scansie, piatti, bicchieri per birra, bottiglie, specchio, orologi regolatori, bilancia a ponte, bollitore a gas, macchina Singer da calzolaio, camicie, pezze ricamo, calze, mutande, spazzola.

Dalle 3-6 pom.: una grande quantità di stivali per signore, signori e bambini.

La caratteristica di quest'estate è:

Calzature „BATA"

Vendonsi dappertutto!

Extra piatto. Elegantissimo.

Orologio in oro doublé

per le persone distinte,

marca premiata, soltanto cor. 4.70

Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. - Spedizione verso rivalsa.

I. H. Rabinowicz

Vienna VII, Lindengasse 2-T

A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

FINALMENTE

fu trovato il modo di guadagnare molto denaro con piccola spesa, comperando un Biglietto Lotteria Stato da 4 corone dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Estrazione 4 Luglio, Vincita Principale Corone Duecentomila. Si spedisce verso invio dell'importo e posta. Grande probabilità di vincita per chi compera 5 Biglietti.

NOVITÀ PER LE SIGNORE, DESTINATA AD UN SUCCESSONE.

„Juliette" preparato originale francese per lo sviluppo del seno. Qualsiasi signora, sia essa giovane, vecchia, anche se magra, con l'uso del **„Juliette Busen-Restaurator"** brevettato, ottiene un bellissimo seno. Rimedio adatto anche per ragazze giovani poco sviluppate, come pure per puerpere, per convalescenti di lunghe malattie, ecc. Di efficacia superiore a tutti gli altri preparati consimili. Soltanto uso esterno. Migliaia di successi, esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. In caso di mancato successo, si restituisce il danaro. Nessun rischio. 1 bottiglia di prova con l'indicazione del modo di servirsene, Cor. 4.—. 2 bottiglie con un pezzo di sapone, sufficienti per la cura, Cor. 7.—. - Le spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione. Signora **J. FRISCH, VIENNA VIII, Tigergasse 38/r.**

Pulitura e conservazione

di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**